

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ADUNANZA DEL 19.12.2018
SEDE DEL RETTORATO – VIA COSTANTINOPOLI, NAPOLI

Magnifico Rettore

Presidente

Prof.	Giuseppe	PAOLISSO	presente
-------	----------	----------	----------

Membri Esterni

Dott.ssa	Celeste	CONDORELLI	presente
Prof.ssa	Amelia	FILIPPELLI	ass. giust.
Dott.	Giancarlo	PANICO	presente

Professori di ruolo

Prof.	Giuliano	BALBI	presente
Prof.	Gioacchino	TEDESCHI	presente
Prof.	Luigi	ZENI	presente

Ricercatore a tempo indeterminato

	Prof.ssa Maria Beatrice	PASSAVANTI	presente
--	-------------------------	------------	----------

Unità di personale tecnico-amministrativo

Dott.	Raoul	BASILE	ass. giust.
-------	-------	--------	-------------

Rappresentanti degli studenti

Dott.	Giuseppe	MARTINELLI	presente
Dott.	Gaetano	SCOGNAMIGLIO	presente

Partecipano:

Pro-Rettore Vicario	Prof. G. Francesco	NICOLETTI	presente
---------------------	--------------------	-----------	----------

Direttore Generale	Dott.ssa Annamaria	GRAVINA	presente
--------------------	--------------------	---------	----------

Assiste:

Pres. Coll. Rev. dei Conti	Dott. Massimo	GAGLIARDI	presente
----------------------------	---------------	-----------	----------

Segretario Verbalizzante:

Responsabile dell'Ufficio Segreteria Organi Collegiali	Dott. Marcello MINOPOLI
--	-------------------------

OMISSIS

2) BILANCIO UNICO DI PREVISIONE E.F. 2019 E BILANCIO TRIENNALE 2019/2021 –
APPROVAZIONE

Delibera n. 180 del 19.12.2018

OGGETTO: Bilancio di Previsione Unico.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dalla Ripartizione finanza e Controllo di Gestione;

“In linea con quanto testualmente disposto dal D.Lgs. n. 18 del 27.01.2012, nonché dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, il Bilancio Unico di Previsione di Ateneo si compone dei seguenti “documenti contabili pubblici di sintesi”:

- 1) *Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale, autorizzatorio, costituito da Budget Economico e Budget degli Investimenti;*
- 2) *Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale 2019-2021, con funzione di programmazione, composto da Budget Economico e Budget degli Investimenti;*
- 3) *Bilancio Preventivo Unico di Ateneo, non autorizzatorio, in contabilità finanziaria in termini di cassa.*

E' stata inoltre predisposta una “nota illustrativa” del Direttore Generale redatta coerentemente con l'art. 26, punto 4) del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; in particolare, essa accompagna il progetto di bilancio di previsione annuale e i documenti ad esso allegati, tenendo in debito conto il Piano Strategico per il quinquennio 2016-2020, approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente n. 130 e n. 147 del 30.10.2015 ed aggiornato con delibere rispettivamente n. 135 e n. 158 del 18.12.2017.

Tra le attività di rilevanza strategica va evidenziato che, nel corso del 2017 e del 2018, l'Ateneo ha adottato due programmi di investimento sulla Ricerca e sul Capitale Umano denominati Programma VALERE (VAnviteLli pEr la RicErca).

Il Programma VALERE, nel 2017, ha finanziato oltre 91 nuove positions per giovani talenti fra RTD-A, assegni di Ricerca, e PhD, nonché bandi competitivi intra-Ateneo per i giovani (in modo da avviarli alla partecipazione a bandi internazionali), premi di ricerca imprenditoriale, curricula di formazione medica volti alla Ricerca (con borsa di studio per tutto il periodo di studio e senza tasse

accademiche), dipartimenti di eccellenza, mezzi per l'identificazione di bandi competitivi nazionali ed internazionali, Open Access, eccetera.

Assegni di ricerca, PhD positions e RTD-A sono stati distribuiti in modo equo fra diversi Dipartimenti e collegi delle Scuole di Dottorato, facilitando lo sviluppo di ricerca anche nelle 'comunità' numericamente minori o con meno finanziamenti. Contestualmente, però, VALERE ha in sé premi, applicazioni competitive e processi valutativi che garantiscono un controllo meritocratico ed una selezione delle migliori idee e dei giovani con più talento agevolando anche il rientro o l'internazionalizzazione con posizioni per candidati internazionali o con ampia esperienza estera, onde assicurare l'integrazione dei processi di confronto accademico, facilitando una visione globale della Ricerca nella sua accezione più ampia e garantendo il network, l'evoluzione multidisciplinare e la disseminazione delle idee.

Il programma VALERE-plus del 2018 si è proposto di migliorare la ricerca e le tecnologie per la ricerca, implementando e confermando gli investimenti sul capitale umano con ulteriori 72 nuove positions per giovani talenti fra assegni di Ricerca e PhD. Al contempo, il programma ha puntato sull'innovazione per la ricerca di base e industriale (in linea con H2020, Industria-4.0 e così via), mediante l'istituzione della Premialità internazionale H2020-ERC, del Premio di attività di ricerca accademica con impatto industriale, dei Bandi competitivi di ricerca per giovanissimi ricercatori di Ateneo, del contributo a prodotti scientifici in Open Access per i Dipartimenti dell'Ateneo.

Inoltre, il programma VALERE-plus ha previsto, tra gli altri, l'obiettivo di creare una piattaforma tecnologica di eccellenza mediante l'acquisizione di macchinari, tecnologie innovative e grandi apparecchiature finalizzate all'implementazione dell'eccellenza, della multidisciplinarietà e della cooperazione del nostro Ateneo, nell'ambito delle traiettorie RIS3 e Industria 4.0. Altresì, fra gli obiettivi rientrano l'acquisizione e il potenziamento di mezzi per la ricerca non bibliometrica (servizi di archiviazione informatica, testi, e-books, mezzi di archiviazione innovativi, eccetera).

VALERE 2019 intende ulteriormente implementare il potenziale di giovani ricercatori prevedendo 61 nuove positions di PHD - con una premialità per i Dottorati che sono stati ammessi (o che siano ammissibili) a finanziamento nell'ambito del bando POR/PON-MIUR per richiedere ulteriori PhD positions con progetti aggiuntivi - e 50 nuove positions di assegni di ricerca. Inoltre, sono previste borse riservate ai candidati già titolari di assegno di ricerca biennale VALERE per il rinnovo di 1 anno e borse per i partecipanti a curricula di formazione medica volti alla Ricerca (MD/PhD).

Sono confermati i premi per la creazione di Spin-Off su un'idea brevettuale ed i contributi ai Dipartimenti per la pubblicazione di prodotti scientifici in Open Access.

Si prevede, inoltre, di stanziare nel periodo 2019-2021 € 9.000.000,00 per l'emanazione di un Bando di Ricerca per finanziare progetti competitivi intra-Ateneo nelle seguenti aree ERC:

- A. *Social Sciences and Humanities*
- B. *Physical Sciences and Engineering*
- C. *Life Sciences*

La valutazione delle proposte progettuali sarà affidata ad almeno due esperti delle aree ERC di riferimento dei progetti, esterni all'Ateneo e preferenzialmente, internazionali, la cui identità rimarrà riservata. Per la loro individuazione ci si avvarrà dell'elenco di cui al Register of Expert Peer Reviewers for Italian Scientific Evaluation (RePRISE) messo a disposizione dal MIUR anche a favore delle Università e degli enti pubblici di ricerca per la valutazione di progetti di ricerca scientifica. I reviewers esterni nominati non dovranno aver avuto rapporti di collaborazione con i membri del Dipartimento e/o dell'Ateneo.

Criteria adottati per la predisposizione del Bilancio 2019

Sono stati adottati gli schemi di bilancio ed il piano dei conti per come ridefiniti, a decorrere già dal 2018, dal D.I. n. 394/2017 che ha modificato l'art. 7 del D.I. n. 19 del 14.01.2014.

Come per gli anni passati, inoltre, il Bilancio Unico ha accolto le risultanze dei Budget approvati dai singoli Consigli di Dipartimento. Per maggiore chiarezza, si è ritenuto opportuno evidenziare, oltre al dato aggregato, sia i valori riferiti al Bilancio dell'Amministrazione Centrale, sia quelli di ciascun Dipartimento.

Nella formulazione dei documenti sono stati presi a riferimento i principi contabili speciali per il comparto Università come da D.M. n. 19/2014 e, per quanto non espressamente previsto, le disposizioni del Codice Civile ed i Principi contabili OIC in materia di valutazione delle poste interessate.

Di seguito si riportano i criteri generali utilizzati per l'iscrizione ed il successivo trattamento contabile delle principali voci di ricavo e di costo per l'Ateneo, mentre nel commento alle singole poste sono stati indicati i criteri di valutazione (parametri e stime), con illustrazione delle scelte metodologiche seguite per la determinazione dei valori previsionali.

Con riferimento al Budget Economico 2019, la contabilizzazione dei costi e dei ricavi è stata eseguita in ossequio al principio di competenza economica, ciò ha comportato che nei Budget autorizzatori di Previsione annuale sono stati iscritti i costi ed i ricavi che si prevede di sostenere/conseguire in relazione alle attività (istituzionali e non), che si porranno in essere nel corso del 2019.

In funzione del medesimo principio, tra i ricavi sono state evidenziate quelle risorse che forniscono copertura ai costi di competenza dell'esercizio, ma che provengono da finanziamenti

acquisiti in anni passati, ovvero da accantonamenti di risorse, effettuati in esercizi precedenti, alimentando apposite riserve di utili vincolate per decisione degli organi collegiali.

Il successivo trattamento contabile delle voci di costo e di ricavo accolte nel Budget Economico e degli Investimenti 2019 è di seguito sintetizzato:

- ogni singolo ricavo previsto nel Budget Economico, una volta acquisita idonea documentazione giustificativa di supporto, sarà registrato in contabilità economico-patrimoniale (generando il relativo credito) e accertato sulla voce corrispondente di Bilancio Finanziario; al momento dell'incasso, sarà emessa in contabilità finanziaria la necessaria reversale e sarà contestualmente registrata la chiusura del credito in contabilità economico-patrimoniale;
- per ogni singolo costo previsto nel Budget Economico e degli Investimenti, nel corso della gestione, dovrà essere autorizzata la collegata procedura di acquisto, successivamente, si procederà all'impegno con corrispondente riduzione della relativa disponibilità sul pertinente Budget Economico e degli Investimenti; all'atto della liquidazione della fattura, sarà rilevato il costo in contabilità economico-patrimoniale generando il corrispondente debito; in fase di pagamento, sarà assunto l'impegno di spesa in contabilità finanziaria per gli adempimenti connessi a SIOPE ed emesso il mandato di pagamento, registrando in contabilità-economico patrimoniale la chiusura del debito.

Con riferimento al Budget degli Investimenti 2019, sono sostanzialmente iscritte immobilizzazioni materiali e immateriali che si riferiscono a nuove acquisizioni, da realizzarsi nell'anno di riferimento.

Non sono, invece, presenti immobilizzazioni finanziarie.

Il Budget economico

Il MIUR, con il D.I. n. 925/2015, adottato ai sensi dell'art. 6, co. 6 del D.I. n. 19/2014, ha definito gli schemi di Budget Economico e degli Investimenti (successivamente rivisti, a decorrere dall'esercizio 2018, dal D.I. n. 394/2017).

Il documento si presenta in forma scalare, con le voci classificate per natura, e consente di evidenziare il risultato della gestione operativa, inteso come differenza tra ricavi e costi c.d. operativi, vale a dire quelli direttamente imputabili alle attività istituzionali dell'Ateneo. Nel prospetto è poi indicato il risultato economico presunto che può trovare copertura mediante utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale.

Si riporta di seguito l'articolazione dei proventi e dei costi operativi, così come prevista dallo schema contenuto nel Decreto sopra annunciato, unitamente ad una descrizione di sintesi.

Proventi operativi

Nell'ambito dell'aggregato, di ammontare complessivo pari a € 224.551.455,40 (di cui € 198.200.422,61 riferiti all'Amministrazione Centrale), rientrano i proventi per la didattica derivanti dalla contribuzione studentesca, i proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e quelli relativi ai contributi intesi, come da disposizioni ministeriali, quali somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo.

Proventi propri - Proventi per la didattica

La voce, di importo pari a € 34.907.048,00 mostra i ricavi rivenienti dalle tasse e contributi dovuti dagli studenti per l'iscrizione ai corsi dell'offerta formativa (Corsi di Laurea, Master, eccetera), le somme ascrivibili a corrispettivi specifici, nonché quelle collegate a servizi accessori di varia natura. L'ammontare è interamente riferito all'Amministrazione Centrale.

La previsione dei proventi per contributi universitari collegati ai corsi di laurea, laurea magistrale e magistrali a ciclo unico per l'anno 2019 è di € 30.732.048,00 ed è stata elaborata tenendo conto della revisione del sistema di contribuzione studentesca, stabilita con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 88 del 17.07.2017 e con la quale è stata estesa l'esenzione della contribuzione a tutti gli studenti con ISEE inferiore a € 13.000,00, a prescindere dal possesso degli ulteriori requisiti previsti dalla "No Tax Area"; a ciò consegue una riduzione dei proventi stimati per il 2019, rispetto all'anno precedente, di circa 2 milioni di euro.

Proventi propri - Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

La voce, di importo pari a € 2.697.668,04, si riferisce ai proventi stimati dai Dipartimenti per attività di ricerca e di consulenza, condotte su espressa richiesta di enti terzi. In ossequio alle indicazioni del Manuale Tecnico-Operativo emanato dal MIUR in attuazione del D.Lgs n. 18/2014, l'Ateneo adotta il metodo del costo e, in base al principio di competenza economica, iscrive nella posta in commento i ricavi correlati ai costi che si sosterranno nel corso del 2019 per svolgere le suddette attività.

I Dipartimenti possono indicare nuovi ricavi solo se dispongono di documentazione ufficiale, comprovante l'avvenuto riconoscimento del finanziamento.

Proventi propri - Ricerche con finanziamenti competitivi

La voce, di importo complessivo pari a € 11.899.023,73, si riferisce per € 10.751.941,85 ai proventi indicati dai Dipartimenti - come precisato in precedenza in attuazione del metodo del costo -

ed imputati all'esercizio in relazione ai costi da sostenersi per i finanziamenti ottenuti da MIUR, UE, enti pubblici e privati, sia italiani, sia internazionali, nonché ai proventi iscritti a fronte della stipula di contratti e convenzioni che finanziano attività di ricerca i cui costi verranno sostenuti nel 2019.

La parte restante dell'importo complessivo, pari a € 1.147.081,88, è riconducibile ai proventi dell'Amministrazione Centrale, per il finanziamento di Assegnazioni PON per dottorati di ricerca e POR per i seguenti progetti: CRISI ZES, Mapp.RETI, Moda, PEAR_C17, Performance, Automotive e Aerospazio, nonché ai ricavi di competenza del 2019 relativi ai finanziamenti ricevuti nell'ambito del POR Campania per il pagamento di borse di studio per dottorati di ricerca e medici in formazione specialistica imputati in relazione ai corrispondenti costi.

Similmente a quanto specificato per la voce precedente, i Dipartimenti possono indicare nuovi ricavi solo se dispongono di documentazione ufficiale, comprovante l'avvenuta assegnazione del finanziamento e se, a fronte di tali finanziamenti, finalizzati alla realizzazione di attività istituzionali, prevedono di sostenere costi nel 2019.

Si segnala che la presente voce vede una sostanziale stabilità rispetto al 2018.

Contributi

Nella categoria in esame sono iscritti proventi per un importo totale pari a € 163.028.407,62.

L'importo riferibile all'Amministrazione Centrale è di € 157.812.877,50.

La voce "Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali", pari a € 154.076.887,50, è riconducibile, per la quota maggioritaria, al Fondo di Finanziamento Ordinario, la cui stima ammonta a € 129.749.054,00, in linea con l'Assegnazione 2018 di cui al D.M. n. 587 del 08.08.2018, pur evidenziandosi un incremento rispetto alle previsioni 2018 (pari a € 124.386313,00) di circa 5 milioni di euro.

In questa voce confluiscono anche i ricavi riferibili alle assegnazioni MIUR per i Dottorati di Ricerca; in particolare sono stati calcolati i ricavi di competenza del 2019 a fronte delle borse di dottorato da attivare per il 35° ciclo per € 2.000.000,00.

Sono qui esposti anche i ricavi di competenza del 2019 a fronte di costi da sostenersi a valere sul finanziamento MIUR per dipartimenti di eccellenza per € 33.342,50 e a valere sul Fondo Sostegno Giovani per la selezione di tutors per gli studenti Erasmus per € 20.000,00.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1047 del 29.12.2017 si stima una conferma dello stanziamento MIUR per la Mobilità internazionale per € 773.998,00.

Il conto "Assegnazione M.I.U.R. - Attività sportiva" accoglie l'importo storicamente assegnato dal MIUR per € 25.000,00. Le somme sono corrispondentemente stanziare in uscita al conto "Trasferimenti correnti al Comitato Universitario Sportivo" nell'ambito dell'aggregato oneri diversi di gestione.

Il conto "Assegnazione M.E.F./Ministero Sanità - Scuole specializzazione" mostra il provento finanziariamente misurato in esercizi precedenti che confluisce nel Budget Economico 2019 in applicazione del principio di competenza economica. L'importo, pari a € 21.035.768,00, è fissato in ragione dei costi da sostenere nel corso del 2019, a fronte dei contributi spettanti agli specializzandi, secondo quanto comunicato dalla Ripartizione Gestione Carriere e Servizi agli Studenti.

In questa voce, a seguito della rimodulazione dei codici SIOPE e del D.I. n. 394/2017 confluiscono anche contributi pervenuti da Enti di Ricerca per il finanziamento di Borse che vengono esposti in corrispondenza dei relativi costi per € 439.725,00.

Alle suddette risorse si aggiungono quelle indicate alla voce Contributi Regioni e Province autonome per € 2.721.552,00, di competenza dell'esercizio per finanziamenti concessi dalla Regione Campania in relazione a contratti di formazione specialistica dei medici.

La voce Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo, di importo pari a € 832.910,00, corrisponde al ricavo di competenza dell'esercizio per le somme riconosciute dall'Agenzia Nazionale ERASMUS, a fronte delle mobilità di docenti e studenti previste per il 2019 nell'ambito delle attività dell'A.A. 2018/2019 e in accordo a quanto comunicato dall'Ufficio Internazionalizzazione.

La voce Contributi da altri (privati), pari a € 181.528,00 si riferisce per € 151.527,00 ai ratei di competenza del 2019 per il finanziamento di borse di Dottorato di Ricerca del XXXII e del XXXIV ciclo e per € 30.001,00 al contributo riconosciuto in favore dell'Ateneo dall'Istituto Cassiere in forza della convenzione vigente.

Per quanto attiene ai Dipartimenti, i ricavi riportati alla presente categoria "Contributi", per complessivi € 5.215.530,12, daranno copertura ai costi da sostenersi per attività istituzionale finanziata da contributi di terzi e sono di seguito dettagliati per ciascuna struttura dell'Ateneo e per singola tipologia di contributo come evidenziata nello schema di budget ministeriale.

Altri proventi e ricavi diversi

La presente categoria è complessivamente pari a € 12.019.308,01.

Concorre alla formazione di tale importo il Budget dell'Amministrazione Centrale per € 4.333.415,23, nel quale sono valorizzati:

- € 157.506,19 a fronte dei corrispettivi forfettariamente stimati che saranno versati dal CRAL e dal Consorzio EVA, ai quali sono stati concessi in uso spazi universitari e a fronte del corrispettivo che sarà versato, secondo quanto comunicato dall'Ufficio Contratti, dalle società aggiudicatrici delle concessioni attive per la gestione delle buvette;*
- € 4.175.909,04 riferibili alla quota di competenza del risconto passivo precedentemente iscritto per contributi agli investimenti e qui imputato a sterilizzazione dei connessi ammortamenti per l'anno*

2019. Per maggiori dettagli su tale importo si rinvia a quanto riportato nel commento alla voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Per i Dipartimenti è riportato l'importo di € 7.685.892,78, relativo sia alla sterilizzazione degli ammortamenti, operata in analogia a quanto detto per l'Amministrazione Centrale, sia all'utilizzo di riserve proprie vincolate per il finanziamento di attività di ricerca da realizzarsi nel corso del 2019 per decisione degli organi dipartimentali.

Rispetto al 2018, la voce "Altri proventi e ricavi diversi" vede una riduzione che si riconcilia con una riduzione generale dei costi operativi dei Dipartimenti connessa alla conclusione di attività progettuali ancora in corso nell'esercizio precedente.

Costi operativi

Nell'ambito dell'aggregato, di ammontare complessivo pari a € 231.240.018,04 (di cui € 203.268.310,16 riferiti all'Amministrazione Centrale), rientrano i costi del personale, i costi della gestione corrente, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi e oneri e gli oneri diversi di gestione.

Costi del personale - Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Nella presente sezione e in quella successiva è indicato il dettaglio del costo del personale, complessivamente stimato in € 136.506.136,01 e i relativi dati prospettici nel periodo considerato.

Nella voce dei costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, il cui ammontare è di € 81.541.769,15, di cui € 77.023.403,30 è riferito all'Amministrazione Centrale, ed € 4.518.365,85 è riferito ai Dipartimenti, sono ricompresi i costi delle retribuzioni di docenti, collaboratori ed esperti linguistici, i costi degli incarichi di insegnamento a valere sul budget didattica, i costi delle collaborazioni scientifiche, per lo più di competenza delle strutture autonome.

Di seguito si specifica il dettaglio dei principali costi imputati al budget dell'Amministrazione Centrale.

Il costo degli emolumenti del personale docente e ricercatore, per il 2019, ammonta a € 73.215.112,56 ed è stato determinato sulla base delle stime condotte dall'Ufficio Stipendi. Lo stanziamento è stato puntualmente individuato per i diversi ruoli (docenti, ricercatori e ricercatori a t.d.).

Esaminando il dato rispetto agli anni precedenti ed escludendo la spesa per missioni di € 321.730 si ottiene la seguente situazione, con un totale previsto per il 2019 di € 72.893.382,55.

Il costo del personale docente (I e II fascia) è stato calcolato come somma degli emolumenti fissi da corrispondere nel 2019, secondo quanto comunicato dall'Ufficio Stipendi. Si segnala che ai

sensi del D.P.R. n. 232/2011 (che disciplina gli incrementi retributivi del personale docente e ricercatore), dal 01.01.2016, sulla base dell'anzianità di servizio maturata al 31.12.2010, ha trovato applicazione, previa valutazione, uno scatto triennale. Ciò ha determinato nel budget 2019 l'iscrizione di un costo complessivo pari a € 584.343,99.

Nella voce in parola, sono inoltre ricompresi i costi per i concorsi in itinere e per le assunzioni connesse all'utilizzazione dei punti organico 2019 (per valore annuo lordo di € 2,4 milioni), nei limiti del turn-over 2018, così come consentito dalla normativa vigente.

Inoltre, poiché si prevede che l'Ateneo mantenga il rispetto dei parametri di virtuosità che consentono l'assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo a) senza che questi influiscano sui punti organico, vengono stanziati risorse per 20 unità, di cui 10 da destinare al funzionamento del Pronto Soccorso che l'Azienda Ospedaliera Universitaria sta allestendo (cfr. delibere Senato Accademico n. 104 e Consiglio di Amministrazione n. 136 del 20.07.2018).

Concorrono alla determinazione del costo anche le risorse, provvisoriamente determinate in 1 milione di €, destinate agli affidamenti retribuiti, secondo gli indirizzi più volte espressi dagli organi collegiali, da assegnare ai ricercatori a tempo indeterminato, incaricati di attività didattiche nell'ambito dei Corsi di Studio.

Va evidenziato che al conto "Missioni personale docente e ricercatore" sono esposti € 321.730,00 riferiti rispettivamente al programma di mobilità internazionale UE (supportato dal Contributo dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire), ed Extra UE, a totale carico dell'Ateneo.

Vengono stimati dai Dipartimenti i costi connessi ai compensi c/terzi, missioni e supplenze per un importo di € 2.417.645,73.

Con riferimento agli assegni di ricerca, si sottolinea che per € 1.834.004,28 vengono stimati i costi relativi al 2019 in attuazione del Programma Valere, nonché quelli che si sosterranno per effetto del Programma Valere 2019 (di cui si è detto in premessa) oltre agli oneri connessi agli assegni di ricerca già in corso.

Si segnala infine che, a seguito della modifica prevista dal D.l. n. 394/2017, nella voce in esame confluisce, a decorrere dal 2018, anche il costo relativo al Programma Visiting Professors, precedentemente epilogato alla voce "Costi per la ricerca e per l'attività editoriale". Si prevede l'emanazione di un bando per Visiting Professors con una spesa complessiva di € 375.000,00, oltre ad una stima di costi per € 25.000 per l'espletamento di corsi di lingue straniere e di ulteriori € 25.000,00 per l'affidamento di moduli didattici a docenti stranieri, nell'ambito dei corsi di laurea internazionali di Ateneo.

È inoltre stimato un costo di € 200.000,00 per gli incarichi didattici ai docenti a contratto per le attività da svolgere nel 2019 che confluisce temporaneamente nella sottovoce a) docenti/ricercatori, nelle more delle determinazioni degli organi di Ateneo.

Con riferimento agli esperti linguistici, si valorizza un importo pari a € 349.286,46, corrispondente al costo degli emolumenti fissi e dei relativi oneri riflessi.

In tale voce i Dipartimenti hanno indicato previsioni di costo riferibili ad assegni di ricerca e collaborazioni scientifiche e didattiche per € 1.026.337,61.

Costi del personale - Personale Tecnico, Amministrativo e Dirigenziale

Il costo, pari a complessivi € 54.964.366,86, comprende € 54.711.613,92 inseriti nel Budget Economico dell'Amministrazione Centrale, in corrispondenza del costo del personale dirigente, tecnico-amministrativo e della quota destinata ai fondi di contrattazione decentrata, e € 252.752,94 indicati nel Budget Economico delle strutture autonome, riferibili principalmente ai compensi per attività c/terzi, missioni e corsi di formazione.

Nella voce in parola, sono inoltre ricompresi i costi presunti per la programmazione delle assunzioni connesse all'utilizzazione dei punti organico 2019 (per un valore annuo lordo di circa 1,3 milioni di euro), nei limiti del turn-over 2018, così come consentito dalla normativa vigente e tenendo conto della programmazione già approvata con delibera degli organi collegiali n. 124 del 20.07.2018.

Si evidenzia un incremento della spesa complessiva rispetto al 2018, per circa 2 milioni di euro, riconducibile all'applicazione del CCNL di comparto sottoscritto nel corrente anno che non evidenzia decrementi significativi per effetto delle cessazioni previste.

Con riferimento ai fondi per la contrattazione decentrata, si evidenzia che per gli stessi la quantificazione è avvenuta confermando gli importi dei fondi 2018; si procederà, come di consueto, nel corso del 2019 ad apportare eventuali modifiche in considerazione del personale cessato, dato allo stato non disponibile.

Per quanto sopra si riepiloga la consistenza dei singoli fondi, precisando che gli importi non comprendono gli oneri riflessi a carico dell'ente:

- 1) Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D, di cui all'art. 63 CCNL 19.04.2018 – € 1.460.053,10;
- 2) Fondo lavoro straordinario - € 134.084,35;
- 3) Trattamento economico accessorio personale di categoria EP - € 339.631,42;
- 4) Trattamento economico accessorio personale dirigente - € 407.503,35.

Vengono inoltre stanziati, confermando le previsioni di budget 2018, anche € 500.000,00 per le finalità di cui all'art. 67 del CCNL Istruzione del 19.04.2018 (già art. 60, co. 5 CCNL 16.10.2008).

In base alla previsione dell'art. 67, co. 5 della Legge n. 133/2008 sul contenimento della spesa pubblica, i suddetti fondi hanno subito una riduzione del 10%, calcolata sulla consistenza del 2004 e

pari a € 200.392,78. Tale somma dovrà essere versata entro il mese di ottobre al Bilancio dello Stato con imputazione al capo X capitolo 3348 denominato "somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 della Legge n. 133/2008".

Costi della gestione corrente - Costo per il sostegno agli studenti

Le risorse complessivamente destinate al sostegno degli studenti sono pari a € 37.235.908,19, di cui € 36.386.731,48 riferibili all'Amministrazione Centrale e riconducibili per la gran parte (€ 24.185.216,00) a somme da corrispondere agli specializzandi, nel corso del 2019, per i contratti di formazione specialistica.

Si evidenzia un incremento dei costi rispetto al 2018 connesso sia all'attuazione degli interventi per dottorandi previsti nell'ambito del Programma Valere, sia per le maggiori risorse di seguito evidenziate e destinate agli interventi in favore degli studenti e alle attività di internazionalizzazione.

Nella presente voce di costo vengono confermati i fondi per le iniziative studentesche quali premi di profitto, borse di studio per laureati, buoni libro, part time, trasporti, sostegno disabili, mobilità verso paesi Extra UE e per doppio titolo, percorsi di eccellenza in Medicina e contributi per assegnisti e dottorandi fuori sede per complessivi € 3.951.601,16; vi confluisce anche la previsione delle risorse necessarie per il programma Erasmus+ per complessivi € 2.050.625,00 e la previsione per il conferimento di borse di ricerca a valere su finanziamenti regionali per € 204.950,00.

Costi della gestione corrente - Costi per l'attività editoriale

La voce, di importo pari a € 556.500,49, è riferibile per € 160.000,00 all'Amministrazione Centrale, in ragione dei costi relativi alle pubblicazioni di Ateneo come previste nel programma Valere. Tali risorse saranno utilizzate dai Dipartimenti dell'Ateneo quale contributo per prodotti in Open Access.

Per € 396.500,49 la presente voce accoglie i costi previsti dai Dipartimenti dell'Ateneo riferiti alle pubblicazioni.

Costi della gestione corrente – Materiali di consumo per laboratori

L'importo esposto per € 1.966.365,68 trova riscontro nei Budget autonomi dei Dipartimenti ed è stanziato per garantire il funzionamento dei laboratori e il regolare svolgimento delle attività di ricerca.

Si rileva una minore spesa rispetto al 2018, ma si segnala che la stessa è suscettibile di incremento nel corso dell'anno per effetto dell'assegnazione di finanziamenti per la ricerca su cui graveranno i costi in argomento.

Costi della gestione corrente – Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico

Tale categoria, di importo complessivo pari a € 1.054.841,81, comprende, per l'Amministrazione Centrale, le spese per materiale bibliografico (comunicate dalla Ripartizione Patrimonio e Appalti di Beni e Servizi), per € 10.000,00 nonché le spese per risorse elettroniche (comunicate dal Centro di Servizi Bibliotecari di Ateneo) per € 1.006.001,49. La restante parte, pari a € 38.840,32, è riconducibile alle strutture dipartimentali.

Costi della gestione corrente – Acquisto servizi e collaborazioni tecnico-gestionali

Il costo complessivo, pari a € 21.994.419,20, si riferisce, per € 13.706.087,35, al funzionamento dell'Amministrazione Centrale ed è così composto:

1. € 461.100,00 per oneri connessi al pagamento degli esperti qualificati, per la sorveglianza sanitaria dei dipendenti e per gli oneri comunque connessi al D.Lgs. n. 81/2008;
2. € 1.968.841,50 per utenze e canoni; la spesa di importo maggiore, pari a 1,7 milioni di euro, è quella relativa ai consumi di energia elettrica, in relazione ai quali si segnala una conferma del contenimento della spesa che si è ridotta nel biennio 2017-2018 di circa 0,6 milioni di euro, grazie agli investimenti operati in impianti fotovoltaici; la stima del 2019 è coerente con l'andamento effettivo dell'anno in corso. Si segnala inoltre che € 16.341,50 si riferiscono al canone di concessione da versare alla Regione Campania per l'utilizzo del laboratorio CIRCE presso l'ex CIAP;
3. € 6.446.303,12 per spese di gestione degli immobili, di seguito dettagliate, sulla base della quantificazione operata dagli Uffici, con i corrispondenti valori del biennio precedente:

Descrizione	2019	2018
Pulizia	1.782.879,69	1.830.885,94
Riscaldamento, servizi termici e condizionamento	336.503,88	341.374,00
Manutenzione ordinaria immobili e	1.683.562,26	1.298.488,71

<i>aree verdi</i>		
<i>Manutenzione ordinaria e riparazioni</i>	118.838,00	113.838,00
<i>di apparecchiature</i>		
<i>Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni</i>	27.859,89	144.056,97
<i>Vigilanza</i>	2.431.659,40	2.221.011,39
<i>Spese per trasporti, traslochi e facchinaggio</i>	65.000,00	60.000,00
Totale	6.446.303,12	6.009.655,01

4. € 2.137.931,30 per "altre spese per servizi" che si riferiscono per gli importi più rilevanti all'organizzazione delle prove di concorso (€ 350.000,00), l'orientamento (€ 200.000,00) e il placement (€ 80.000,00), Alma Laurea (€ 80.000,00), servizi connessi alle attività di internazionalizzazione relativi all'accoglienza di studenti e docenti (€ 50.000,00), servizio per i processi di gestione delle Scuole di Specializzazione di Area Medica (€ 126.000,00), accordo quadro per il servizio di copie fotostatiche ed eliografiche (€ 183.000,00), servizi connessi alla comunicazione istituzionale (€ 250.000,00) previa programmazione delle attività; si ricorda che, in ottemperanza a quanto disposto dalla L. n. 150 del 07.06.2000, le spese connesse alle iniziative finalizzate ad illustrare le attività dell'Ateneo ed a promuovere l'immagine delle Amministrazioni non sono soggette ai limiti previsti per le spese di pubblicità.

Viene infine prevista una spesa di € 300.000,00 per la valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici dell'Ateneo.

5. € 11.545,30 per rappresentanza e pubblicità. L'art. 6 del D.L. n. 78/2010, al co. 8, ha previsto, a decorrere dall'anno 2011, un tetto massimo della spesa sostenuta dalle Università per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità. Tanto premesso, considerata la spesa sostenuta nell'anno 2009 (impegni di competenza da conto consuntivo dell'anno 2009 – € 57.726,51) si determina un limite massimo di € 11.545,30 attribuito al capitolo spese di rappresentanza. Poiché il successivo co. 10 prevede la possibilità di effettuare variazioni compensative tra voci di spesa parte del suddetto stanziamento, previo storno, potrà essere utilizzato anche per la pubblicità;

6. € 507.000,00 per il patrocinio legale degli organi di governo dell'Ateneo che, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è posto a carico del bilancio universitario;
7. € 240.000,00 per le attività di "Public Engagement" dell'Ateneo che, si ricorda, sono monitorate dall'ANVUR nell'ambito della Terza Missione;
8. € 400.000,00 per spese relative alle commissioni di concorso;
9. € 361.000,00 per assicurazioni.
10. € 333.692,70 per spese relative a servizi di assistenza e manutenzione software.

Confluiscono nella presente voce anche le spese per pubblicazione di avvisi bandi e gare per € 50.000,00 consulenza gestionale e prestazioni ICT per € 160.698,45, organizzazione congressi, convegni e seminari € 43.000,00 (di cui € 13.000,00 riconducibili all'organizzazione di manifestazioni nell'ambito del Trasferimento Tecnologico), smaltimento rifiuti nocivi per € 30.006,98, servizi di gestione documentale per € 80.758,00.

Si evidenziano infine € 400.262,06 stanziati per il potenziamento dei servizi di rete ed in particolar modo del WiFi nelle sedi dell'Ateneo; trattasi di miglioramento dei servizi informatici la cui esigenza è stata rappresentata sia dagli studenti che dal Presidio di Qualità dell'Ateneo che dal Nucleo di Valutazione. L'ulteriore importo di € 73.948,00 è costituita da costi connessi a consulenze necessarie per il GDPR, all'adesione al sistema pubblico di connettività e alla comunicazione web dell'offerta formativa su siti di orientamento di studenti stranieri.

Relativamente a tali costi, i Dipartimenti hanno indicato € 8.287.994,35, che solo in parte gravano sulla quota base delle assegnazioni dell'Ateneo per il 2018 o di anni precedenti, mentre per la parte residua costituiscono costi di finanziamento su attività finanziate dall'esterno e su avanzi di gestione.

Costi della gestione corrente – Acquisto altri materiali

In tale voce, di importo complessivamente pari a € 976.704,95, per l'Amministrazione Centrale per € 241.500,00, sono comprese le previsioni di spesa comunicate dall'Ufficio Economato, sulle quali sono state applicate decurtazioni derivanti dal piano di digitalizzazione dell'Ateneo, finalizzato alla riduzione del consumo di carta.

Dipartimenti hanno stimato costi in tale voce per € 735.204,95 che in parte gravano sulle assegnazioni di Ateneo e in parte su finanziamenti esterni.

Costi della gestione corrente – Costi per il godimento di beni di terzi

La voce, di importo pari a € 1.006.314,85, accoglie le spese relative all'utilizzo e al noleggio di beni altrui. I beni immobili sono in regime di locazione; le attrezzature sono in regime di noleggio, e i software sono in regime di licenza.

Riguardo agli immobili in locazione, si evidenzia la riduzione della spesa conseguente ad una revisione dei canoni di locazione per gli immobili in fitto in Napoli alla Via Marchese Campodisola ed a Via De Gasperi connessa al raggiungimento dell'obiettivo definito nel Piano strategico di Ateneo. Riguardo ai noleggi e alle licenze software la stima è pervenuta dall'Ufficio Contratti, relativamente alle licenze dei sistemi IRIS, ESSE3, CSA dipendenti e studenti, UGOV Didattica, dal CRESSI, relativamente ai software di competenza e dalla Ripartizione Progettazione Edilizia Manutenzione e Sicurezza.

I Dipartimenti hanno riportato costi in tale voce per € 71.948,62 relativi a licenze software e noleggi e spese accessorie.

Costi della gestione corrente – Altri costi

La voce, di valore complessivo pari a € 18.011.220,14, è riconducibile per € 8.527.120,91 alle strutture periferiche; accoglie le spese connesse al pagamento delle indennità di carica degli organi monocratici e collegiali, le spese per commissioni di concorso e quelle per la partecipazione a consorzi.

Le risorse stanziare relativamente al programma Valere 2019 per i progetti di ricerca intra Ateneo per la quota di competenza del 2019, pari a € 4.500.000,00, confluiscono attualmente nella categoria degli "Altri costi" in attesa che ne venga determinata la natura (assegna di ricerca, borse, attrezzature, materiali, eccetera) da parte delle strutture che risulteranno assegnatarie dei contributi previsti dall'apposito bando in corso di emanazione che, tuttavia, prevede la possibilità di utilizzare, in una prima fase, non oltre il 50% delle risorse complessive. A seguito dell'individuazione dei progetti ammessi a finanziamento, sulla scorta dei relativi piani finanziari si provvederà alle necessarie variazioni di budget.

Ammortamenti e svalutazioni

Nell'ambito della presente categoria, che espone complessivamente € 8.929.724,19, gli ammortamenti valorizzati per il 2019 in € 7.085.801,31 (comprendendo sia quelli relativi ai beni immateriali che quelli relativi ai beni materiali) sono quelli relativi ai beni esistenti al 31.12.2014, ai beni

acquisiti nel corso del 2015, 2016, 2017 e 2018, nonché ai beni da acquisire nel 2019 previsti nel Budget degli Investimenti; le aliquote di ammortamento applicate sono quelle indicate dal Manuale di contabilità dell'Ateneo.

Sull'ammortamento riferito ai beni esistenti al 31.12.2014, complessivamente pari a € 4.335.453,81, si segnala quanto segue. Come evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2015 (approvato con delibera n. 70 del 28.06.2016) per tali beni (incluse le immobilizzazioni immateriali riferite ai costi di ristrutturazione degli immobili in uso all'Ateneo ma non di proprietà) finanziati da fonti esterne con contributi in conto capitale, ovvero con riserve di utili e non completamente ammortizzati, la corrispondente quota di contributi è stata iscritta tra i risconti passivi (nella voce "Contributi agli investimenti"), al fine di sterilizzare l'impatto sul Conto Economico degli ammortamenti degli esercizi futuri, come previsto dall'art. 5, co. 1, lett. d) del D.M. n. 19/2014.

Ciò posto, in ciascun esercizio l'ammortamento di competenza dell'anno riferito a beni acquisiti fino al 31.12.2014, trova corrispondente voce di compensazione in "altri proventi e ricavi diversi", previo giroconto del risconto passivo (i.e. contributo agli investimenti) per la quota di competenza dell'anno.

L'utilizzo delle risorse finalizzate alla sterilizzazione degli ammortamenti è esposto per l'importo complessivo sopra indicato nel budget dell'amministrazione centrale e non nei singoli budget economici dei dipartimenti, dove la corrispondente voce contribuisce alla formazione del risultato economico.

L'ammortamento riferito ai beni acquisiti nel 2015, 2016, 2017 e 2018, nonché a quelli che si prevede di acquistare nel 2019, pari a € 2.750.347,49 trova copertura nei proventi del 2019.

Le svalutazioni si riferiscono a presumibili riduzioni dell'ammontare dei proventi per la didattica, di competenza dell'esercizio 2019, per come riferiti alle quote di iscrizione degli studenti. Le suddette riduzioni sono stimate, sulla base delle previsioni della competente Ripartizione nella misura del 5% dei proventi per la didattica e risultano complessivamente pari a € 1.843.922,88. La stima è stata effettuata tenendo conto dell'andamento storico degli abbandoni e del fatto che l'effettivo collocamento dello studente nelle singole fasce di contribuzione (da cui consegue la certezza dell'importo da versare per l'AA 2019/2020) dovrà tenere conto del reddito ISEE e del merito.

Accantonamenti per rischi e oneri

Sebbene siano noti rischi di possibili contenziosi, allo stato, l'ufficio legale dell'Ateneo ha ritenuto di non procedere ad una stima puntuale del corrispondente accantonamento, nell'attesa di raccogliere ulteriori informazioni rispetto a quelle già disponibili, utili per stabilire sia la probabilità connessa al manifestarsi dell'evento, sia l'eventuale quantificazione dell'onere a carico dell'Ateneo.

Oneri diversi di gestione

Nell'ambito dell'aggregato sono compresi, per complessivi € 2.989.483,80, le imposte, altri oneri e i versamenti al Bilancio dello Stato, da effettuare per effetto della normativa vigente in materia di contenimento della spesa di cui si è relazionato in precedenza. Con riferimento all'Amministrazione Centrale e per un importo pari a € 2.020.932,67, si stimano i seguenti oneri:

Descrizione	Importo
Esercizio automezzi	12.398,72
Spese per la gestione di autocarri	10.000,00
Organizzazione elezioni	46.000,00
Imposta di registro	473.227,89
Versamenti al Bilancio dello Stato	444.304,78
Tassa smaltimento Rifiuti solidi urbani	700.000,00
Altre imposte (diritti di reprografia SIAE)	52.400,00
Trasferimenti ad AAOO	170.000,00
Trasferimenti al CUS e al Fondo Unipol del personale	125.000,00
Totale	2.033.331,39

Nella presente voce, i Dipartimenti espongono complessivamente € 968.551,14, laddove € 44.150,27 sono riferiti ai versamenti al Bilancio dello Stato e € 924.400,87 riguardano i trasferimenti a soggetti terzi.

Proventi e oneri Finanziari, Straordinari e Imposte

Negli oneri finanziari figura un costo presunto di € 201.792,18, che costituisce il presumibile onere a carico dell'Ateneo per il pagamento delle polizze fideiussorie ormai indispensabili per accedere ai finanziamenti, in particolare a quelli erogati dalla Regione Campania.

La voce "Imposte sul reddito" mostra il carico fiscale commisurato al risultato dell'esercizio 2018, pari a circa € 80.000,00, così come stimato dall'Ufficio Fiscale.

IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI – AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Nel Budget degli Investimenti dell'Amministrazione Centrale per € 8.475.984,88 confluiscono gli investimenti segnalati dalle Ripartizioni dell'Ateneo come di seguito illustrato.

Come indicato dalla Ripartizione Patrimonio e Appalti Beni e Servizi vengono previsti € 130.000,00 per mobili e arredi per ufficio.

Il CRESSI ha segnalato la necessità:

- di acquisire nuovi apparati di rete e di telecomunicazione, vengono pertanto previsti investimenti per € 80.000,00;
- di acquisire PC e periferiche relative per una spesa prevista di € 90.000,00;
- di acquisire server per una spesa prevista di € 93.920,00 per la realizzazione di un sistema in cloud con sperimentazione di servizi di rete in cloud, da integrare nella federazione GARR-cloud.

Il Budget degli Investimenti include, inoltre, la programmazione dei lavori per il 2019 predisposta dal Dirigente della Ripartizione Progettazione Edilizia, Manutenzione e Sicurezza, che si allega alla presente nota, in cui vengono - per la parte prevalente della spesa - evidenziati interventi di manutenzione riconducibili agli edifici antichi e/o storici, prevalentemente demaniali, non di proprietà, dove la vetustà edilizia, strutturale ed impiantistica, spesso scarsamente documentata, impone spese di messa in sicurezza e riparazione.

Si riepilogano di seguito gli interventi, da avviarsi nel 2019, con evidenziazione, laddove possibile dell'immobile specifico:

Interventi 2019	Importo previsto
Aversa - Ingegneria	€ 1.500.000,00
Aversa - Architettura	€ 800.000,00
Napoli Complessi Centro Storico (Santa Patrizia, S.Andrea e Rettorato)	€ 975.000,00
Lavori per la sicurezza	€ 800.000,00
Complesso San Leucio	€ 750.000,00
Messa in sicurezza Chiesa Croce di Lucca	€ 700.000,00
Realizzazione archivio e deposito al piano seminterrato Corpo A Viale Ellittico Caserta	€ 500.000,00
Manutenzione non programmabile	€ 1.800.000,00
Totale	€ 7.825.000,00

Si evidenzia che i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi agli spazi ad uso congiunto tra l'Università e l'AOU ricadono sul bilancio di quest'ultima.

Inoltre, il Centro di Servizi Biblioteche di Ateneo ha comunicato costi di acquisto di materiale bibliografico per € 214.761,88 e per l'iscrizione a banche dati online per € 17.303,00.

IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI – DIPARTIMENTI

Nel Budget degli Investimenti delle strutture periferiche sono previsti € 1.208.266,47 prevalentemente riferibili all'acquisto di attrezzature scientifiche, mobili e arredi per ufficio, postazioni di lavoro, software e relative licenze d'uso nonché interventi su beni demaniali come individuati nelle delibere dei singoli Consigli di Dipartimento.

La previsione di spesa incide nel Budget Economico per la quota di ammortamento di competenza mentre nel bilancio finanziario viene indicata per intero.

CONCLUSIONI

Il Budget Economico Unico di Ateneo evidenzia un risultato finale in pareggio, mostrando un sostanziale equilibrio economico-patrimoniale.

Circa i profili reddituali, il documento si prospetta con una connotazione cautelare, con peculiare riguardo alla dimensione dei proventi operativi, soprattutto attesi dalla contribuzione studentesca e dalle assegnazioni ministeriali. Sul versante dei costi operativi, di contro, incidono sensibilmente le iniziative di ricerca deliberate nel corso degli anni 2017 e 2018, nell'ambito del programma Valere, oltre quelle proposte per il 2019, queste ultime di importo presunto pari a circa 8 milioni di euro; analogamente dicasi per gli interventi indicati nella programmazione lavori, viepiù nell'elenco annuale, i quali incideranno sul 2019 solo in ragione delle quote di ammortamento, posto che la porzione residua troverà correlato trattamento negli esercizi futuri.

L'equilibrio del bilancio è garantito attraverso l'individuazione di nuovi vincoli di destinazione per fondi già presenti nell'ambito del patrimonio netto vincolato, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per effetto della verifica conclusasi nel dicembre 2017.

Come specificato dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università nella nota tecnica n. 2 del 29.05.2017, in merito alla "Costituzione e utilizzo di Fondi per rischi e oneri e di Riserve di patrimonio netto", la concreta possibilità di ridurre le risorse del netto è indissolubilmente connessa a risultati di bilancio che vedano realizzarsi delle perdite di esercizio, opportunamente autorizzate in sede di budget di previsione e/o successiva variazione, per far fronte a specifiche esigenze individuate dagli organi collegiali.

Laddove, invece, i risultati della gestione avessero evidenziato un utile di esercizio, potrà procedersi ad una riclassificazione delle suddette poste, eliminando, appunto, i vincoli precedentemente individuati e stabilendone di nuovi e/o di diversi.

Per quanto sopra premesso, alla luce degli utili conseguiti nell'ultimo Bilancio consuntivo, si è provveduto, nel corso del 2018, a liberare dal vincolo di destinazione tutte le somme finalizzate alla realizzazione di attività che l'Ateneo ha comunque posto in essere tramite l'utilizzo di ricavi di competenza.

Inoltre, hanno costituito oggetto di svincolo, su esplicita indicazione del MEF, anche le risorse accantonate per debiti perenti agli effetti amministrativi, in misura pari al 95% delle somme presenti nello stato patrimoniale, ossia per € 1.792.650,00.

Sulla rinnovata composizione quali-quantitativa del patrimonio, dunque, si è assicurata una congrua copertura al risultato atteso dall'Ateneo per l'esercizio 2019, nella ragionevole assunzione degli andamenti economici prospettici, nonché nella veritiera e corretta applicazione del quadro normativo di riferimento.”

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 645 del 17.10.2016;
- visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 85 del 04.02.2014;
- visto il D.Lgs. n. 18 del 27.01.2012, concernente "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.M. n. 19 del 14.01.2014, concernente "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il Bilancio Unico di Ateneo di previsione E.F. 2019, autorizzatorio, composto da Budget Economico e Budget degli Investimenti;
- visto il Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2019-2021, con funzione di programmazione, composto da Budget Economico e Budget degli Investimenti;
- visto il Bilancio Unico di Ateneo di previsione E.F. 2019, non autorizzatorio, redatto con sistema di contabilità finanziaria;
- visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 410 del 17.12.2018;
- vista la delibera del Senato Accademico n. 149 del 18.12.2018;
- letta la sopra riportata relazione predisposta dalla Ripartizione Finanza e Controllo di Gestione;
- sentito l'intervento del delegato del Rettore per l'Area Affari Economici e Bilancio, prof. Riccardo Macchioni;

19/12/2018
11:11
ATA CONTI
15/12/2018

- all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Bilancio Unico di Ateneo di previsione E.F. 2019, autorizzatorio, composto da Budget Economico e Budget degli Investimenti, con i relativi allegati;
- di approvare il Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2019-2021, con funzione di programmazione, composto da Budget Economico e Budget degli Investimenti, con i relativi allegati;
- di approvare il Bilancio Unico di Ateneo di previsione E.F. 2019, non autorizzatorio, redatto con sistema di contabilità finanziaria;
- di approvare la programmazione edilizia triennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 13 del DPR n. 554/1999.

OMISSIS

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Dott. Marcello MINOPOLI

IL RETTORE

F.to Prof. Giuseppe PAOLISSO

18 GEN 2019



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

La presente copia, composta da N° 22 (venti due) fogli,
è conforme all'originale agli atti di questo ufficio.

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
Segreteria Organi Collegiali
IL CAPO UFFICIO

Bilancio di previsione Riclassificato per l'Esercizio Finanziario 2019
DI 394 del 08/06/2017

Parte Entrate

Ente

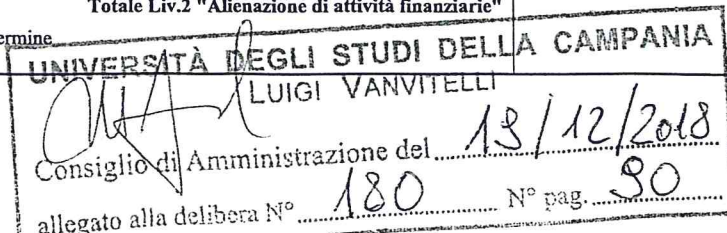
Nome Ente

Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'

Nome Dipartimento

Codice classificazione		Previsioni di cassa per l'anno 201
Codice	Descrizione	Totali
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
101	Tributi	
	Totale Liv.2 "Tributi"	
	Totale Liv.1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"	
2	Trasferimenti correnti	
201	Trasferimenti correnti	
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	125.857.204,15
20103	Trasferimenti correnti da Imprese	760.387,27
20105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.381.427,89
	Totale Liv.2 "Trasferimenti correnti"	127.999.019,31
	Totale Liv.1 "Trasferimenti correnti"	127.999.019,31
3	Entrate extratributarie	
301	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
30102	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	30.490.129,82
	Totale Liv.2 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"	30.490.129,82
303	Interessi attivi	
	Totale Liv.2 "Interessi attivi"	
305	Rimborsi e altre entrate correnti	
30599	Altre entrate correnti n.a.c.	21.494,63
	Totale Liv.2 "Rimborsi e altre entrate correnti"	21.494,63
	Totale Liv.1 "Entrate extratributarie"	30.511.624,45
4	Entrate in conto capitale	
402	Contributi agli investimenti	
40201	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.989.706,06
40203	Contributi agli investimenti da Imprese	501.286,96
40204	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	58.028,31
40205	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.393.904,51
	Totale Liv.2 "Contributi agli investimenti"	11.942.925,84
404	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
	Totale Liv.2 "Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali"	
	Totale Liv.1 "Entrate in conto capitale"	11.942.925,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
501	Alienazione di attività finanziarie	
	Totale Liv.2 "Alienazione di attività finanziarie"	
503	Riscossione crediti di medio-lungo termine	

Stampato il 07/12/2018


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA
LUIGI VANVITELLI
 Consiglio di Amministrazione del 13/12/2018
 allegato alla delibera N° 180 N° pag. 90

Pagina 1 di 2

**Bilancio di previsione Riclassificato per l'Esercizio Finanziario 2019
DI 394 del 08/06/2017**

Parte Entrate

Ente

Nome Ente

Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'

Nome Dipartimento

Codice classificazione		Previsioni di cassa per l'anno 201
Codice	Descrizione	Totali
504	<p align="center">Totale Liv.2 "Riscossione crediti di medio-lungo termine"</p> <p>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</p> <p align="center">Totale Liv.2 "Altre entrate per riduzione di attività finanziarie"</p> <p align="center"><i>Totale Liv.1 "Entrate da riduzione di attività finanziarie"</i></p>	
6	<i>Accensione Prestiti</i>	
602	Accensione prestiti a breve termine	
	Totale Liv.2 "Accensione prestiti a breve termine"	
603	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
	Totale Liv.2 "Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine"	
	<i>Totale Liv.1 "Accensione Prestiti"</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
701	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
	Totale Liv.2 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere"	
	<i>Totale Liv.1 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere"</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)</i>	
901	Entrate per partite di giro	
90101	Altre ritenute	1.050.000,00
90102	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	50.000.000,00
90103	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	350.000,00
90199	Altre entrate per partite di giro	9.620.000,00
	Totale Liv.2 "Entrate per partite di giro"	61.020.000,00
902	Entrate per conto terzi	
	Totale Liv.2 "Entrate per conto terzi"	
	<i>Totale Liv.1 "Entrate per conto terzi e partite di giro (conti transitori)"</i>	<i>61.020.000,00</i>
Totale generale		231.473.569,60

Bilancio di previsione Riclassificato per l'Esercizio Finanziario 2019
DI 394 del 08/06/2017

Esercizio

2019

Parte Spese

Ente

Nome Ente

Nome Dipartimento

Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'

Descrizione Missione	Descrizione Programma	Codice classificazione DI 394 del 08/06/2017	Descrizione classificazione DI 394 del 08/06/2017	Previsioni di cassa per l'anno 2019	
				Totali	
Fondi da ripartire	Fondi da ripartire (COFOG 09.8)		Retribuzioni lorde	5.260.899,31	
		10101	Contributi sociali a carico dell'ente		
		10102	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente		
		10201	Acquisto di beni	15.469,20	
		10301	Acquisto di servizi	129.725,00	
		10302	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		
		10401	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali		
		1040101	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		
		1040102	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica		
		1040203	Altri trasferimenti a famiglie		
		1040205	Trasferimenti correnti a altre imprese		
		1040399	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private		
		1040401	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso		
		10999	Premi di assicurazione		
		11004	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi		
		11005	Altre spese correnti n.a.c.	303.374,00	
		11099	Beni materiali	13.219,06	
		20201	Beni immateriali		
		20203	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali		
	Totale Fondi da ripartire (COFOG 09.8)	2030102		5.722.626,57	5.722.626,57
Istruzione universitaria	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (COFOG 09.6)	10301	Acquisto di beni	3.486,72	
	Totale Diritto allo studio nell'istruzione universitaria (COFOG 09.6)	10302	Acquisto di servizi	3.486,72	3.486,72
	Sistema universitario e formazione post universitaria (COFOG 09.4)	10101	Retribuzioni lorde	25.297.607,86	
		10102	Contributi sociali a carico dell'ente	7.292.919,69	

Stampato il 07/12/2018

Bilancio di previsione Riclassificato per l'Esercizio Finanziario 2019
DI 394 del 08/06/2017

Esercizio

2019

Parte Spese

Ente

Nome Ente

Nome Dipartimento

Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'

Descrizione Missione	Descrizione Programma	Codice classificazione DI 394 del 08/06/2017	Descrizione classificazione DI 394 del 08/06/2017	Previsioni di cassa per l'anno 2019
			Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.123.083,80
		10201	Acquisto di beni	291.439,68
		10301	Acquisto di servizi	4.156.681,31
		10302	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	940,00
		10401	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	4.895,49
		1040101	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	170.000,00
		1040102	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	24.690.791,08
		1040203	Altri trasferimenti a famiglie	2.654.635,19
		1040205	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	50.000,00
		1040401	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	350.000,00
		10999	Premi di assicurazione	76.965,20
		11004	Altre spese correnti n.a.c.	688.850,20
		11099	Beni materiali	278.888,82
		20201	Beni immateriali	1.503.060,00
		20203		69.630.758,32
	Totale Sistema universitario e formazione post universitaria (COFOG 09.4)			69.634.245,04
		10101	Rimborsazioni lorde	1.016.956,30
		10102	Contributi sociali a carico dell'ente	161.174,36
		10201	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	71.850,63
		10301	Acquisto di beni	1.988.063,00
		10302	Acquisto di servizi	7.010.192,40
		1040102	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	245.040,77
		1040203	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	306.359,84
		1040205	Altri trasferimenti a famiglie	10.947,89
		1040399	Trasferimenti correnti a altre imprese	333.659,06
			Totale	

Totale Istruzione universitaria

Ricerca e Innovazione

Ricerca scientifica e tecnologica applicata (COFOG 04.8)

Bilancio di previsione Riclassificato per l'Esercizio Finanziario 2019
DI 394 del 08/06/2017

Esercizio

2019

Parte Spese

Ente

Nome Ente

Nome Dipartimento

Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'

Descrizione Missione	Descrizione Programma	Codice classificazione DI 394 del 08/06/2017	Descrizione classificazione DI 394 del 08/06/2017	Previsioni di cassa per l'anno 2019
		1040401	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	73.242,23
		11004	Premi di assicurazione	6.459,42
		11099	Altre spese correnti n.a.c.	6.106.429,17
		20201	Beni materiali	777.787,13
		20203	Beni immateriali	1.555,98
			18.109.718,18	
	Totale Ricerca scientifica e tecnologica applicata (COFOG 04.8)			
	Ricerca scientifica e tecnologica di base (COFOG 01.4)	10101	Retribuzioni lorde	35.467.918,50
		10102	Contributi sociali a carico dell'ente	9.861.162,73
		10201	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	2.893.264,59
		10301	Acquisto di beni	1.868.152,95
		10302	Acquisto di servizi	3.624.796,90
		10401	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	20.183,97
		1040101	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	
		1040102	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	125.715,13
		1040203	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	6.699.741,56
		1040205	Altri trasferimenti a famiglie	104.038,49
		1040401	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	
		10999	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	
		11004	Premi di assicurazione	53.319,70
		11005	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	
		11099	Altre spese correnti n.a.c.	8.247.549,43
		20201	Beni materiali	282.545,11
		20203	Beni immateriali	1.047.125,14
		2030102	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	124.619,70
	Totale Ricerca scientifica e tecnologica di base (COFOG 01.4)			70.420.133,90
Totale Ricerca e Innovazione				88.529.852,08

Stampato il 07/12/2018

Pagina 3 di 5

Bilancio di previsione Riclassificato per l'Esercizio Finanziario 2019
DI 394 del 08/06/2017

Esercizio

2019

Parte Spese

Ente

Nome Ente

Nome Dipartimento

Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'

Descrizione Missione	Descrizione Programma	Codice classificazione DI 394 del 08/06/2017	Descrizione classificazione DI 394 del 08/06/2017	Previsioni di cassa per l'anno 2019
Servizi istituzionali e generali	Indirizzo politico (COFOG 09.8) <i>Totale Indirizzo politico (COFOG 09.8)</i> Servizi e affari generali per le amministrazioni (COFOG 09.8)	10302	Acquisto di servizi	684.560,34
		10101	Retribuzioni lorde	684.560,34
		10102	Contributi sociati a carico dell'ente	18.087.611,13
		10201	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	4.833.494,95
		10301	Acquisto di beni	2.656.285,32
		10302	Acquisto di servizi	754.146,78
		1040101	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	11.579.656,73
		1040102	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	483.559,56
		1040203	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	1.000,00
		1040205	Altri trasferimenti a famiglie	2.061.439,01
		1040401	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	717.960,17
		10999	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	75.000,00
		11004	Premi di assicurazione	229.939,41
		11005	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	400.000,00
		11099	Altre spese correnti n.a.c.	1.156.986,42
20201	Beni materiali	1.232.157,85		
20203	Beni immateriali	4.481.678,26		
	Totale Servizi e affari generali per le amministrazioni (COFOG 09.8)		48.750.915,59	
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria (COFOG 07.3)	10101	Retribuzioni lorde	49.435.475,93
		10102	Contributi sociali a carico dell'ente	13.849.573,08
		10201	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	4.109.381,17
		10301	Acquisto di beni	1.176.450,33
		10302	Acquisto di servizi	5.158,48
	Totale Servizi Istituzionali e generali		90.410,25	
			Altri trasferimenti a famiglie	2.171,29
			Premi di assicurazione	2.996,30

Stampato il 07/12/2018

Bilancio di previsione Riclassificato per l'Esercizio Finanziario 2019
DI 394 del 08/06/2017

Esercizio 2019

Parte Spese

Ente

Nome Ente

Nome Dipartimento

Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'

Descrizione Missione	Descrizione Programma	Codice classificazione DI 394 del 08/06/2017	Descrizione classificazione DI 394 del 08/06/2017	Previsioni di cassa per l'anno 2019	
				Totale	
		11099	Altre spese correnti n.a.c.	1.762,91	
		20201	Beni materiali	7.719,00	
		20203	Beni immateriali	58.515,00	
	Totale Assistenza in materia sanitaria (COFOG 07.3)			19.304.137,81	
Totale Tutela della salute Totale UPB				19.304.137,81	
				232.626.337,43	
Totale generale				232.626.337,43	

Relazione al Bilancio riclassificato per Missioni e Programmi 2019

1. Il contesto normativo

Il Decreto n. 21 del 19 gennaio 2014 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca avente ad oggetto "Classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi" prevede che le Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla classificazione delle "spese" per missioni e programmi.

Tale disposizione deriva da quanto previsto dalle seguenti norme:

- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e, in particolare, l'art. 2, comma 2, lettera c);
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e l'articolo 5, comma 4, lettera a);
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";
- Art. 4 del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione della contabilità economico- patrimoniale, della contabilità analitica e del Bilancio unico nelle Università in attuazione dell'articolo 5 comma 1 lettera b) e dell'articolo 5 comma 4 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Le "missioni" rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I "programmi" rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni e sono raccordati alla nomenclatura COFOG (Classification of the Function of Government) di secondo livello, con l'attribuzione di uno specifico codice per consentire la comparabilità dei relativi dati economici a livello nazionale ed europeo.

Come è noto la riclassificazione della spesa in missioni e programmi persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi sostenuti in relazione alle finalità perseguite dalle Amministrazioni pubbliche quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili i bilanci delle stesse.

Il sopra citato Decreto n. 21 del 19 gennaio 2014 prevede che le Università considerate Amministrazioni Pubbliche redigano il Bilancio riclassificato in missioni e programmi rifacendosi al seguente schema:

Missioni	Programmi	Classificazione COFOG (II livello)	Definizione COFOG (II livello)
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici

Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	07.3	R&S per la sanità
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione Superiore
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
Tutela della Salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica
Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato

Il suddetto Decreto, inoltre, fornisce una descrizione dei singoli programmi per una corretta allocazione delle spese. In particolare, l'articolo 3 stabilisce che a ciascun programma sono imputate tutte le spese che, sulla base del piano dei conti e dei criteri generali previsti all'articolo 4, risultano direttamente riconducibili allo stesso:

Al programma **“Sistema universitario e formazione post-universitaria”** sono imputate le spese relative a:

- a) incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall'articolo 6, comma 4, legge 30 dicembre 2010, n. 240, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica stipulati ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all'articolo 26, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- b) borse di studio di qualsiasi tipologia, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici specializzandi;
- c) borse di studio e altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.

Al programma **“Diritto allo studio nell'istruzione universitaria”** sono imputate le spese sostenute dalle Università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative

all'acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.

Al programma **“Ricerca scientifica e tecnologica di base”** sono imputate le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e *post* dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità, e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del Bilancio dell'Ateneo.

Al programma **“Ricerca scientifica e tecnologica applicata”** sono imputate le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell'area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello “R&S per la sanità”, e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello “R&S per gli affari economici”. Al programma **“Ricerca scientifica e tecnologica applicata”** sono imputate anche le spese sostenute per attività di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca conto terzi, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

Al programma **“Servizi e affari generali per le amministrazioni”** sono imputate le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi nonché le spese relative al programma **“Indirizzo politico”** relative alle indennità di carica, ai gettoni e ai compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.

Si chiarisce che gli artt. 4 e 5 del D.I. MIUR-MEF 19 gennaio 2014, n. 21, disciplinano i criteri generali e specifici di classificazione per tutte le spese non riconducibili in modo diretto ai programmi di cui all'art. 2 del decreto. In merito alle voci di spesa riconducibili a più programmi, trova applicazione il principio generale, di cui all'art. 3, comma 2, del D.I. n. 21/2014, secondo il quale “Le spese destinate congiuntamente a diversi programmi sono imputate ad ogni singolo programma attraverso i sistemi e le procedure di contabilità analitica”.

Nelle more dello sviluppo e del consolidamento di tali sistemi e procedure, alla luce delle indicazioni generali fornite dal Decreto n. 21/2014, ciascun Ateneo deve identificare propri parametri.

2. I criteri di riclassificazione adottati dall'Ateneo

Preliminarmente va evidenziato che l'Ateneo da ultimo con DDG n. del 30/11/2018, ha modificato il proprio manuale di Controllo di Gestione sia per consentirne la prima attuazione sia alla luce delle Linee Guida ANVUR per la Gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane.

Nel Manuale si evidenzia che l'obiettivo principale del processo di programmazione è la definizione degli obiettivi dell'Ateneo, annuali e pluriennali e l'individuazione delle risorse necessarie per farvi fronte, con la contestuale predisposizione dei programmi di spesa.

Il Piano Strategico è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo che vengono trasfusi nel piano performance dell'amministrazione.

Nella fase di programmazione della futura attività gestionale, gli obiettivi, espressi in forma di risultati attesi, devono essere chiaramente identificati ed assegnati, unitamente alle risorse umane, finanziarie e materiali necessarie al loro conseguimento, ai soggetti cui viene attribuita la responsabilità di raggiungerli.

Successivamente alla definizione degli obiettivi strategici dell'Ateneo e dei programmi di spesa, essi vengono tradotti nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale, il cui primo anno coincide con il Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da Budget economico e Budget degli investimenti, che evidenzia le risorse assegnate annualmente a ciascun Centro di Responsabilità.

La previsione di Budget è stata formulata distintamente per le diverse Unità analitiche associate a ciascun Centro di Responsabilità anche alla luce degli obiettivi strategici ed operativi presenti nel piano strategico di Ateneo. L'utilizzo delle sotto-unità analitiche (Ricerca-Didattica-Amministrazione) si è resa necessaria anche per rendere più agevole la classificazione della spesa per missioni e programmi.

A seguito dell'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, i centri di responsabilità riceveranno un prospetto annuale composto da un Budget economico e Budget degli investimenti con i valori previsti coincidenti a quelli definiti e relativi al primo anno del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale approvato.

Con particolare riferimento ai criteri di riclassificazione, la nuova versione del Manuale ha definito la "Procedura di rilevazione dei ricavi e costi" e le relative modalità operative che gli uffici dovranno seguire per la rilevazione dei costi e le imputazioni ai Centri di Costo competenti.

Nel corso del 2019 si realizzerà un controllo concomitante ad intervalli prestabiliti, almeno semestrali secondo un "Calendario di Budget" coerente con il "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" nel quale annualmente saranno formalizzate le attività di monitoraggio previste per rilevare ed incalzare il rispetto dei tempi stabiliti.

Il controllo concomitante consiste nel monitorare l'andamento della gestione attraverso la rilevazione dei risultati che via via si manifestano secondo le modalità individuate nel Manuale del Controllo di Gestione con la primaria finalità di consentire la gestione dei problemi che si possono presentare nel corso dell'esercizio attraverso l'individuazione e l'attuazione delle opportune e tempestive azioni correttive.

Il controllo susseguente chiude il ciclo di controllo di gestione e si attua ponendo a confronto i risultati effettivi, ovvero scaturenti dal complesso delle operazioni poste in essere nell'esercizio, con gli obiettivi, al fine di:

- verificare l'insorgere di eventuali scostamenti fra risultato atteso e risultato conseguito;
- individuare le cause degli scostamenti;
- consentire di porre in essere tutte le opportune azioni al fine di favorire il riallineamento fra il risultato effettivamente conseguito e quello atteso;
- supportare il successivo ciclo di budgeting;
- fornire elementi per la valutazione dei responsabili.

Le fasi del controllo sulla gestione sopra indicate prevedono l'utilizzo di appositi report e la trasmissione ai centri di responsabilità e agli organi di governo di sintesi informative dei dati raccolti.

In particolare, si prevede la seguente reportistica:

- Procedure di controllo finanziario
- Procedure di monitoraggio della spesa



- Allocazione costi
- Riclassificato per missioni e programmi.

Relativamente all'ultimo documento richiamato, si ricorda che la funzione (Didattica, Ricerca di base e/o applicata, Servizi ospedalieri, Servizi ed affari generali) a cui il singolo movimento di "Spesa" può essere ascritto è stata puntualmente indicata in fase di previsione dalle singole strutture.

Qualora le spese non fossero riconducibili ai singoli programmi, come per esempio nel caso delle utenze o delle manutenzioni, sono state imputate agli stessi sulla base della destinazione d'uso dell'immobile al quale si riferiscono, così come previsto dal Decreto MIUR n. 21/2014.

E' stato ipotizzato che le spese sostenute dalle Scuole siano essenzialmente imputate alla didattica. Le spese non riconducibili ai singoli progetti, sostenute dai Dipartimenti e dalle Biblioteche, sono state attribuite, in uguale misura, alla Ricerca ed alla Didattica, ad eccezione di quelle sostenute dai Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina, che ricomprendono anche la funzione Assistenziale, mentre le spese sostenute dai Centri di ricerca sono state integralmente destinate alla ricerca.

Per quanto riguarda i movimenti dell'Amministrazione Centrale, invece, per singola voce di bilancio sono state puntualmente calcolate le percentuali di assegnazione ai programmi sulla base delle indicazioni ministeriali mentre, in via residuale, sono state impiegate le percentuali di classificazione tuttora utilizzate dal MIUR per l'Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi degli Atenei.

I costi relativi al personale docente e ricercatore sono ripartiti come segue:

- per i professori, al fine di considerare il complessivo impegno didattico e di servizio agli studenti, si prevede di ripartire gli assegni fissi in due quote, ciascuna pari al 50% per ciascuno dei programmi Istruzione e Ricerca di base;
- per i professori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), la spesa è ripartita nella misura di un terzo per ciascuno dei programmi Istruzione, Ricerca di base e Servizi ospedalieri.
- per i ricercatori, tenendo conto che il regime giuridico di riferimento prevede un impegno didattico più limitato di quello dei professori, si prevede di ripartire gli assegni fissi nel modo seguente: nella misura del 25% al programma Istruzione e al 75% al programma Ricerca di base.
- per i ricercatori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, gli assegni fissi sono ripartiti per il 17% al programma Istruzione, per il 50% al programma Ricerca di base e per il 33% ai programmi Servizi ospedalieri.

Le spese relative al personale tecnico-amministrativo sono imputate a ciascun programma tenendo conto della struttura di afferenza dei singoli soggetti. Le spese per il personale Dirigenziale e per il Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni, formazione e mensa, sono imputate al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni".

Valutazioni simili sono state necessarie per riclassificare i costi sostenuti per la manutenzione immobili, nonché le relative utenze e le quote di ammortamento, che sono state imputate a ciascun programma, sulla base della destinazione d'uso degli immobili stessi, tenendo conto della suddivisione degli spazi.

Pertanto per tutti i costi riferiti agli immobili occupati da Dipartimenti di Area Medica la spesa è stata ripartita nella misura di un terzo per ciascuno dei programmi "Istruzione superiore" (COFOG 09.4), "Ricerca di base" (COFOG 01.4) e "Servizi ospedalieri" (COFOG 07.3); nel caso di spazi ospitanti Dipartimenti di Area non Medica la riclassificazione è avvenuta in egual misura tra i programmi "Istruzione superiore" (COFOG

09.4) e "Ricerca di base" (COFOG 01.4); gli immobili destinati ad ospitare gli aulari sono stati assegnati interamente al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4), mentre gli spazi destinati agli uffici dell'Amministrazione Centrale sono stati interamente ricompresi nel programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni" (COFOG 09.8).

3. Il bilancio per missioni e programmi

In base ai criteri di cui sopra è stato redatto l'allegato schema di bilancio per missioni e programmi che evidenzia le risorse che l'Ateneo ritiene di destinare nel complesso alla realizzazione dei programmi individuati dal MIUR. Con riferimento ai singoli stanziamenti si può notare come la maggior parte delle risorse, circa il 40%, venga assegnata alla Missione "**Ricerca ed Innovazione**". Alla Missione "**Istruzione Universitaria**" confluiscono risorse pari a circa il 30% della previsione complessiva anche e soprattutto per sostenere gli attuali livelli di valutazione della didattica.

A tal fine da Piano Strategico 2016/2020 risultano pari ad € 3.543.978,16 le risorse specificamente destinate ad obiettivi operativi nel campo della Didattica con lo scopo principale di attrarre studenti puntando su un'Offerta Formativa che si distingua per Qualità.

Infine, alla Missione "**Tutela della Salute**" convergono circa l'8,34% delle risorse, mentre la Missione "**Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**" pesa per il restante 21,14% delle risorse.

"Bilancio per Missioni e Programmi Unico di Ateneo"				
Missioni	Programmi	Classificazione COFOG.(Il livello)	Stanziamento	%
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	€ 78.344.698,59	32,58%
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	€ 17.910.028,69	7,45%
Istruzione Universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	€ 73.274.245,94	30,47%
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	€ 6.431,96	0,003%
Tutela della Salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3	€ 20.060.827,08	8,34%

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	€ 50.829.301,70	21,14%
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	€ 50.000,00	0,02%

Con riferimento a ciascun programma, il piano strategico triennale 2016/2020 approvato dagli organi di governo dell'Ateneo nella seduta del 18/12/2017, ha individuato gli obiettivi strategici ed operativi per il 2019. In particolare, sono stati definiti obiettivi per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione. Per la realizzazione di ciascun obiettivo, in coerenza con i target annuali approvati dagli organi di governo, è stata valutata la necessità di appostare risorse specificamente destinate che vengono riepilogate, con indicazione dei singoli capitoli di bilancio, nell'allegato prospetto.

Tali risorse saranno utilizzate per la realizzazione delle azioni, come individuate dagli organi di governo dell'Ateneo, che saranno soggette ad attento monitoraggio nel corso dell'anno per valutare l'efficacia e l'efficienza delle relative utilizzazioni.

Programmazione strategica: Didattica

Obiettivo di base	Azioni	Note	Capitolo di bilancio	Stanziamiento
B.1.1 Favorire la regolarità degli studi	Incremento del finanziamento per l'azione di tutoraggio soprattutto verso gli studenti del primo anno.		CC11107 - Tutorato DM. 198/2003	124.377,00
	Finanziamento di corsi di azzeramento delle conoscenze all'atto dell'immatricolazione		ON11213 - Altre spese correnti n.a.c.	50.000,00
	Corsi di formazione per il miglioramento della qualità della didattica		ON11213 - Altre spese correnti n.a.c.	50.000,00
	Incentivazione all'offerta di test di autovalutazione su piattaforma e-learning		ON11213 - Altre spese correnti n.a.c.	50.000,00
B.1.2 Rafforzare l'efficacia delle competenze acquisite	Organizzazione di attività di orientamento al lavoro (si veda anche obiettivo B.1.3)		CC24113 - Altre spese per servizi	200.000,00
	Azioni di supporto per l'acquisizione dei cosiddetti soft-skills		CC14901 - Altri oneri per personale dedicato alla didattica ed alla ricerca	25.000,00
B.1.3 Favorire l'accesso al mondo del lavoro dei laureati	Attività di placement – occasioni di incontro con il mondo del lavoro	Placement	CC24113 - Altre spese per servizi	80.000,00
	Incentivi alle visite di tipo didattico presso aziende			
	Contributi per l'incremento dei tirocini didattici in aziende			
	Corsi di orientamento al lavoro.			
B.1.4 Promuovere l'inserimento dei dottorandi e dei dottori di ricerca nel sistema delle imprese	Attività di placement – occasioni di incontro con il mondo del lavoro	Partecipazione borsa della ricerca Borsa del placement	CC24113 - Altre spese per servizi	33.000,00
	Corsi di orientamento al lavoro			
	Eventi di presentazione delle attività di dottorato alle aziende			
	Monitoraggio presso le aziende dell'efficacia del dottorato di ricerca ai fini lavorativi ed assunzionali			
B.1.5 Supportare l'apprendimento con percorsi formativi in aula accompagnati da metodi e strumenti di e-learning	Stabilizzazione e potenziamento della piattaforma di e-learning di Ateneo		Vedi B.1.1	
	Supporto ai docenti per l'erogazione di corsi in e-learning (modalità blended)			
B.2.1 Aumentare il numero di iscrizioni in corsi di laurea magistrale	Azioni di orientamento presso i laureati di primo livello		Vedi B.1.2	
	Comunicazione dell'offerta didattica magistrale			
B.2.2 Aumentare l'attrazione nei confronti di studenti di altre province	Azioni di orientamento al di fuori dell'area territoriale in cui ha sede il Corso di Studi		Vedi B.1.2	
	Rafforzamento comunicazione dell'offerta didattica			
	Supporto alla logistica per studenti residenti al di fuori dell'area territoriale in cui ha sede il CdS (es. trasporti, alloggi, vitto, ...)	Trasporti Parcheggi	cc11106 - Altri interventi a favore degli studenti.	261.601,16
B.2.3 Rafforzare le attività di orientamento in entrata	Eventi istituzionali di Ateneo		Vedi B.1.2	
	Saloni degli studenti e altre iniziative all'esterno dell'Ateneo			
	Comunicazione presso le scuole superiori			
	Incentivazione delle attività di orientamento svolte dalle strutture Dipartimentali o Scuole			
B.2.4 Potenziare azioni per la valorizzazione degli studenti meritevoli	Borse di studio a studenti meritevoli		CC11105 - Premialità studenti meritevoli.	500.000,00
B.3.1 Aumentare il numero di studenti con esperienze internazionali di studio	Borse Erasmus	Quota parte dello stanziamento complessivo	CC11101 - Programma Erasmus	1.875.000,00
	Contributo ai corsi di lingua destinati agli studenti			

B.3.2 Aumentare la presenza di visiting professor	Contributi per visiting professors per periodi di almeno tre mesi		Vedi A.2.3	50.000,00
B.3.3 Aumentare la presenza di studenti provenienti dall'estero	Corsi di lingua e cultura italiana		CC24113 - Altre spese per servizi	25.000,00
	Intensificazione della comunicazione presso le sedi con convenzioni Erasmus		Vedi B.3.1	
	Affiancamento logistico agli studenti Erasmus	Attività c.d. "Buddy" accoglienza studenti	cc11106 - Altri interventi a favore degli studenti.	20.000,00
	Finanziamento di ulteriori posti per dottorandi stranieri "Progetto VALERE"	Progetto Valere	Vedi A.2.4.	
	Affiancamento logistico ai dottorandi stranieri (esempio finanziamenti una tantum per l'alloggio)	Progetto Valere	Vedi A.2.4.	
B.3.4 Allargare la rete di partner Erasmus	Azioni di Comunicazione			
	Azioni di accompagnamento alla stipula di convenzioni			
B.3.5 Estendere l'offerta formativa con titolo congiunto o con profilo internazionale	Contributi per mobilità dei docenti		vedi A.1.3.	
	Azioni di supporto alla formalizzazione e attuazione degli accordi.			
	Borse di studio a studenti meritevoli			
B.4.1 Aumentare la soddisfazione degli studenti per i servizi didattici	Manutenzione delle strutture. Acquisizione attrezzature informatiche -SW e HW a servizio degli studenti.	Potenziamento rete WIFI	cc24145 - Servizi di rete per trasmissione dati	250.000,00
B.4.2 Aumentare la soddisfazione degli studenti per i servizi informatici di Ateneo	Grado di soddisfazione degli studenti per i servizi informatici di Ateneo			
Totale Complessivo Risorse per obiettivi				3.593.978,16

Programmazione strategica: Ricerca

Obiettivo di base	Azioni	Note	Conto	Budget Previsionale
A.1.1 Migliorare la qualità della produzione scientifica dei neo-reclutati e l'inserimento dei giovani studiosi nella ricerca e nella formazione degli stessi	Numero di RTD-A e B/ numero di docenti in servizio (I e II fascia, ricercatori)			
	Individuazione ed attuazione di misure atte ad aumentare il numero di assegni di ricerca (programma VALERE)	Progetto VALERE	cc14401 - Assegni di Ricerca	1.337.500,00
	Contributo una tantum per alloggio candidati Assegnisti non residenti in Campania	Progetto VALERE	ON11213 - Altre spese correnti n.a.c.	75.000,00
	Qualità dei colleghi dei Docenti dei Dottorati come da norme ANVUR, a scorrimento calcolato nel triennio di riferimento.			
	Bandi competitivi di Ricerca intra-ateneo V:4	Progetto VALERE	ON11213 - Altre spese correnti n.a.c.	4.500.000,00
A.1.2 Aumentare la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali	Corsi di formazione per il personale docente e PTA sia in ambito di progettualità europea sia per l'utilizzo dell'applicativo research professional		cc21213 - Corsi di formazione e quote iscrizione.	1.500,00
	Sviluppo dell'utilizzo del supporto informatico finalizzato alla rete della Ricerca di Ateneo per il monitoraggio degli indicatori		cc24113 - Altre spese per servizi.	91.627,00
	Acquisizione ed uso di mezzi di facilitazioni per l'identificazione e l'accesso ai bandi competitivi internazionali.			8.791,00
	Premialità partecipazione di successo ma non finanziata a grants internazionali	Progetto VALERE		120.000,00
A.1.3 Promuovere progetti di ricerca innovativi presentati da giovani studiosi (età < 40 anni)	Incentivi alla mobilità internazionale destinata a giovani studiosi		CC14801 - Missioni personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	291.730,00
	Possibili progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo		Vedi A.1.1	
	Premialità per progetti di ricerca			
A.1.4 Incrementare la collaborazione con altri gruppi di ricerca all'interno e all'esterno dell'ateneo	Contributi per attività preliminari alla presentazione dei progetti		vedi A.1.3	
	Premialità per progetti di ricerca interdisciplinari	Progetto VALERE	ON11213 - Altre spese correnti n.a.c.	80.000,00
	Organizzazione di workshops per chiara fama	Progetto VALERE		
	Sviluppo dell'utilizzo del supporto informatico finalizzato alla rete della Ricerca di Ateneo per il monitoraggio degli indicatori		vedi A.1.2	
A.1.5 Introdurre meccanismi premiali per i docenti con risultati di eccellenza nella ricerca	Identificazione o aggiornamento di criteri per la distribuzione della quota premiale d' Ateneo nella distribuzione delle risorse destinate alla ricerca	Risorse da individuarsi come quota parte di quelle già stanziare	cc24113 - Altre spese per servizi.	587.500,00
	Implementazione di ulteriori quote premiali (PRIN e per studiosi che abbiano presentato progetti internazionali con una valutazione eccellente ma non finanziati, etc...)			
A.2.1 Aumentare la partecipazione a progetti internazionali di docenti dell'Ateneo	Contributi per attività preliminari alla presentazione dei progetti.		vedi A.1.2 e A.1.4	
	Contributi per riunioni preparatorie alla presentazione progetti di ricerca.			
	Azioni specifiche rivolte alla formazione di personale docente e PTA in ambito progettazione europea			
	Sviluppo dell'utilizzo del database per i progetti extra-UE.			
	Acquisizione ed uso da parte dell'Ateneo di mezzi di facilitazioni per l'identificazione e l'accesso ai bandi competitivi internazionali.			
A.2.2 Consolidare esperienze di collaborazione internazionale nella ricerca	Contributi per attività preliminari alla presentazione dei progetti		vedi A.1.1 e A.1.3	
	Contributi per riunioni preparatorie alla presentazione progetti di ricerca			
	Contributi per mobilità del personale docente e ricercatore			
	Contributi alla pubblicazione di lavori in co-authorship con stranieri			
	Sviluppo dell'utilizzo del supporto informatico finalizzato alla rete della Ricerca di Ateneo per il monitoraggio degli indicatori			

A.2.3 Incrementare il numero di visiting researcher in ingresso	Contributi per attività di visiting researchers		CC13101 - Visiting professor	400.000,00
A.2.4 Potenziare la mobilità in entrata e in uscita dei dottorandi	Valutazione interna dei dottorati anche sulla base dei parametri di internazionalizzazione delle attività dei dottorandi	Progetto VALERE	CC11201 - Borse di Dottorato di ricerca	195.829,32
	Maggiorazione della borsa disponibile già dal secondo anno.			
	Altre forme di contributo ai dottorandi senza borsa per la mobilità all'estero			
	Borse di studio riservate esclusivamente a stranieri	Progetto VALERE	CC11201 - Borse di Dottorato di ricerca	
	Vademecum in supporto per i dottorandi internazionali			
A.3.1 Rafforzare il Patrimonio di attrezzature scientifiche per la ricerca	Supporto per la manutenzione e utilizzazione delle grandi attrezzature acquisite			
	Censimento della partecipazione alle Infrastrutture di Ricerca (IR) nazionali			
	Implementazione database esistente per le grandi attrezzature con riferimento ai laboratori di ricerca previsti dall' indicatore			
	Acquisizione grandi attrezzature scientifiche			
A.3.2 Incrementare e razionalizzare il patrimonio bibliografico	Consolidamento e razionalizzazione delle risorse spese per il patrimonio bibliografico on-line		cc23201 - Acquisto libri periodici e riviste	1.006.001,49
A.3.3 Rafforzare il patrimonio di pubblicazioni open access	Messa in linea delle pubblicazioni open access. Potenziamento dei sistemi informatici a supporto			
	Erogazione di contributi per open access (Progetto Valere)	Progetto VALERE	cc13201 - Pubblicazioni di Ateneo	160.000,00
Totale Complessivo Risorse per obiettivi				8.855.478,81

Programmazione strategica: Terza Missione				
Obiettivo di base	Azioni	Note	Capitolo di bilancio	Stanziamiento
C.1.1 Sostenere la tutela della proprietà intellettuale e la sua valorizzazione economica	Contributi alla brevettazione		ON11105 - Registrazione brevetti	50.000,00
	Attività seminariale e di formazione sulla brevettazione			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per gli indicatori in questione			
C.1.2 Promuovere la nascita di nuove spin-off	Attività seminariale e di formazione sugli spin-off			
	Azioni di informazione sulle principali occasioni di formazione e finanziamento di iniziative di spin-off			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per gli indicatori in questione			
	Impatto industriale-Patenting		on11213 - Altre spese correnti n.a.c.	100.000,00
C.1.3 Incrementare i ricavi da attività conto terzi	Comunicazione delle potenzialità di Ateneo in materia di conto terzi			
	Creazione di un fondo "prestiti" ai Dipartimenti per l'acquisto di attrezzature per il conto terzi.			
	Contributi alla certificazione di qualità e accreditamento di laboratori specialistici.			
C.1.4 Valorizzazione della partecipazioni a Consorzi, Società, fondazioni	Stipula di convenzioni per l'utilizzo di risorse di Ateneo			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il monitoraggio delle società partecipate			
C.2.1 Valorizzare le attività di MUSA	Incremento dei tempi di apertura dei siti museali			
	Eventi da svolgersi presso i siti museali.			
	Catalogazione e inventariazione dei beni	Quota parte dello stanziamento complessivo	CC26414 - Altre spese per attività istituzionali	30.000,00
	Produzione di materiale informativo sui beni dell'Ateneo			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il Monitoraggio degli indicatori in questione			
C.2.2. Valorizzare il patrimonio artistico e gli edifici storici dell'Ateneo	Organizzazione di eventi culturali presso le sedi storiche	Quota parte dello stanziamento complessivo	cc13202 - Iniziative scientifiche e culturali	305.000,00
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il monitoraggio degli indicatori in questione			
C.2.3 Aumentare le pubblicazioni divulgative di docenti della Unicompania	Contributi alla pubblicazione di testi divulgativi			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il monitoraggio degli indicatori in questione			
C.2.4 Aumentare le partecipazioni dei docenti a trasmissioni radiotelevisive, a incontri pubblici, a festival scientifici e a altri convegni di divulgazione	Formazione rivolta alla comunicazione			
	Supporto ai docenti nella comunicazione delle proprie attività scientifiche e a altri convegni di divulgazione			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il monitoraggio degli indicatori in questione			
C.2.5 Organizzare eventi pubblici per la promozione dell'Ateneo e la diffusione della cultura scientifica	Contributi per la realizzazione di eventi pubblici per la promozione dell'Ateneo e la diffusione della cultura scientifica.		cc24106 - Organizzazione Convegni	43.000,00
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il monitoraggio degli indicatori in questione			
C.2.6 Organizzare concerti, mostre e altri eventi rivolti alla comunità	Contributi per la realizzazione di concerti, mostre e altri eventi rivolti alla comunità.			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il monitoraggio degli indicatori in questione			
C.2.7 Incoraggiare forme di collaborazione con enti locali per progetti di sviluppo urbano e di valorizzazione del territorio	Favorire incontri ed eventi in collaborazione con enti locali per progetti di sviluppo urbano e di valorizzazione del territorio			
	Favorire le aggregazioni dipartimentali per il raggiungimento di questo scopo			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il monitoraggio degli indicatori in questione			

C.2.8 Favorire il dialogo con le scuole superiori con iniziative di orientamento e collaborazione	Favorire incontri ed eventi in collaborazione con le scuole per attività culturali			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il Monitoraggio degli indicatori in questione			
C.2.9 Promuovere la presenza dell'Ateneo e dei dipartimentinei social media	Attivare account Unicompania sui principali social network e mantenerli.			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il Monitoraggio degli indicatori in questione			
C.3.1 Intensificare la partecipazione a trial clinici	Attivazione di un monitoraggio degli indicatori			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il Monitoraggio degli indicatori in questione			
C.3.2 Aumentare la collaborazione con centri di ricerca clinici (CRC)	Attivazione di un monitoraggio degli indicatori			
	Favorire gli accordi con CRC e Biobanche			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il Monitoraggio degli indicatori in questione			
C.3.3 Promuovere corsi di educazione continua in medicina (ECM)	Da definire a valle dell'analisi anno 2018			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il Monitoraggio degli indicatori in questione			
C.3.4 Promuovere iniziative di tutela della salute	Supporto alle giornate informative e di prevenzione			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il Monitoraggio degli indicatori in questione			
C.4.1 Promuovere corsi di formazione continua	Da stabilirsi a valle dell'analisi anno 2018.			
	Sviluppo dell'utilizzo del database centralizzato per il Monitoraggio degli indicatori in questione			
Totale Complessivo Risorse per obiettivi				528.000,00

Budget Economico Unico 2019

A) PROVENTI OPERATIVI		Budget Economico 2018 AMCE	Budget Economico 2018 Dip e Centri	Budget Economico Unico 2018	Budget Economico 2019 AMCE	Budget Economico 2019 Dipartimenti e Centri	Budget Economico Unico 2019
I	PROVENTI PROPRI	€ 36.615.893,21	€ 14.093.901,26	€ 50.709.794,47	€ 36.054.129,88	€ 13.449.609,89	€ 49.503.739,77
1)	Proventi per la didattica	€ 36.054.414,67	€ -	€ 36.054.414,67	€ 34.907.048,00	€ -	€ 34.907.048,00
2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ -	€ 2.622.091,75	€ 2.622.091,75	€ -	€ 2.697.668,04	€ 2.697.668,04
3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 561.478,54	€ 11.471.809,51	€ 12.033.288,05	€ 1.147.081,88	€ 10.751.941,85	€ 11.899.023,73
II	CONTRIBUTI	€ 151.755.328,54	€ 5.780.754,67	€ 157.536.083,21	€ 157.812.877,50	€ 5.215.530,12	€ 163.028.407,62
1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 148.648.864,69	€ 471.002,28	€ 149.119.866,97	€ 154.076.887,50	€ 481.214,80	€ 154.558.102,30
2)	Contributi Regioni e Province autonome	€ 2.281.000,00	€ 2.046.612,42	€ 4.327.612,42	€ 2.721.552,00	€ 1.462.852,91	€ 4.184.404,91
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	€ -	€ 75.612,21	€ 75.612,21	€ -	€ 352.480,25	€ 352.480,25
4)	Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 741.710,00	€ 1.022.641,50	€ 1.764.351,50	€ 832.910,00	€ 978.480,74	€ 1.811.390,74
5)	Contributi da Università	€ -	€ 71.316,67	€ 71.316,67	€ -	€ 275.782,47	€ 275.782,47
6)	Contributi da altri (pubblici)	€ -	€ 143.670,66	€ 143.670,66	€ -	€ 196.618,84	€ 196.618,84
7)	Contributi da altri (privati)	€ 83.753,85	€ 1.949.898,93	€ 2.033.652,78	€ 181.528,00	€ 1.468.100,11	€ 1.649.628,11
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
IV	PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 5.386.457,17	€ 13.860.168,21	€ 19.246.625,38	€ 4.333.415,23	€ 7.685.892,78	€ 12.019.308,01
1)	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ -	€ 7.250.213,30	€ 7.250.213,30	€ -	€ 6.849.681,31	€ 6.849.681,31
2)	Altri proventi e ricavi diversi	€ 5.386.457,17	€ 6.609.954,91	€ 11.996.412,08	€ 4.333.415,23	€ 836.211,47	€ 5.169.626,70
VI	VARIAZIONE RIMANENZE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE PROVENTI (A)		€ 193.757.678,92	€ 33.784.824,14	€ 227.492.503,06	€ 198.700.422,61	€ 26.351.037,79	€ 224.551.455,40
B) COSTI OPERATIVI		0					
VIII	COSTI DEL PERSONALE	€ 129.289.423,09	€ 8.452.627,72	€ 137.742.050,81	€ 131.735.017,22	€ 4.771.118,79	€ 136.506.136,01
1	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 76.535.221,09	€ 7.700.428,71	€ 84.235.649,80	€ 77.023.403,30	€ 4.518.365,85	€ 81.541.769,15
a)	docenti/ricercatori	€ 73.245.245,82	€ 3.702.281,21	€ 76.947.527,03	€ 74.215.112,56	€ 2.417.645,73	€ 76.632.758,29
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	€ 2.377.244,52	€ 2.589.917,25	€ 4.967.161,77	€ 1.834.004,28	€ 1.026.337,61	€ 2.860.341,89
c)	docenti a contratto	€ 200.000,00	€ 563.022,15	€ 763.022,15	€ 200.000,00	€ 384.003,57	€ 584.003,57
d)	esperti linguistici	€ 337.730,75	€ -	€ 337.730,75	€ 349.286,46	€ -	€ 349.286,46
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	€ 375.000,00	€ 845.208,10	€ 1.220.208,10	€ 425.000,00	€ 690.378,94	€ 1.115.378,94
2	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 52.754.202,00	€ 752.199,01	€ 53.506.401,01	€ 54.711.613,92	€ 252.752,94	€ 54.964.366,86
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 53.852.767,00	€ 23.962.752,18	€ 77.815.519,18	€ 61.928.785,78	€ 20.873.489,53	€ 82.802.275,31
1)	Costi per sostegno agli studenti	€ 34.481.156,49	€ 1.366.054,53	€ 35.847.211,02	€ 36.386.731,48	€ 849.176,71	€ 37.235.908,19
2)	Costi per il diritto allo studio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3)	Costi per l'attività editoriale	€ 94.000,00	€ 521.051,33	€ 615.051,33	€ 160.000,00	€ 396.500,49	€ 556.500,49
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ -	€ 124.619,70	€ 124.619,70	€ -	€ -	€ -
5)	Acquisto materiale consumo per laboratori	€ -	€ 2.730.484,86	€ 2.730.484,86	€ -	€ 1.966.365,68	€ 1.966.365,68
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 858.609,00	€ 72.123,57	€ 930.732,57	€ 1.016.001,49	€ 38.840,32	€ 1.054.841,81
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 12.424.441,88	€ 9.683.145,99	€ 22.107.587,87	€ 13.706.087,35	€ 8.288.331,85	€ 21.994.419,20
9)	Acquisto altri materiali	€ 250.774,16	€ 1.057.410,98	€ 1.308.185,14	€ 241.500,00	€ 735.204,95	€ 976.704,95
10)	Variazione delle rimanenze di materiale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
11)	Costi per godimento beni di terzi	€ 929.047,70	€ 127.015,75	€ 1.056.063,45	€ 934.366,23	€ 71.948,62	€ 1.006.314,85
12)	Altri costi	€ 4.814.737,77	€ 8.280.845,47	€ 13.095.583,24	€ 9.484.099,23	€ 8.527.120,91	€ 18.011.220,14
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 8.510.402,67	€ 1.915.893,95	€ 10.426.296,62	€ 7.571.175,77	€ 1.358.548,42	€ 8.929.724,19
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 2.877.416,43	€ 13.956,11	€ 2.891.372,54	€ 3.054.643,49	€ 14.506,59	€ 3.069.150,08
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 3.989.515,51	€ 1.901.937,84	€ 5.891.453,35	€ 2.672.609,40	€ 1.344.041,83	€ 4.016.651,23
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 1.643.470,73	€ -	€ 1.643.470,73	€ 1.843.922,88	€ -	€ 1.843.922,88
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.543.366,70	€ 1.312.685,70	€ 2.855.052,40	€ 2.033.331,39	€ 968.551,14	€ 3.001.882,53
TOTALE COSTI (B)		€ 193.195.959,46	€ 35.643.959,55	€ 228.839.919,01	€ 203.288.310,16	€ 27.971.707,88	€ 231.240.018,04
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)		€ 561.719,46	€ 1.909.135,41	€ 1.347.415,95	€ 5.067.887,55	€ 1.620.675,09	€ 6.688.567,64
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 230.027,90	€ 400,00	-€ 230.427,90	-€ 200.000,00	-€ 1.792,18	€ 201.792,18
1)	Proventi finanziari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 230.027,90	€ 400,00	€ 230.427,90	€ 200.000,00	€ 1.792,18	€ 201.792,18
3)	Utili e perdite su cambi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1)	Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2)	Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1)	Proventi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2)	Oneri	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTE, DIFFERITE ANTICIPATE	€ 78.000,00	€ -	€ 78.000,00	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO		€ 253.691,56	€ 1.909.535,41	€ 1.655.843,85	€ 5.347.887,55	-€ 1.622.467,27	€ 6.970.354,82
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO - PATRIMONIALE		€ 1.655.843,85	€ -	€ 1.655.843,85	€ 6.094.125,21	€ 876.229,61	€ 6.970.354,82
Risultato a Pareggio		€ 1.909.535,41	€ 1.909.535,41	€ 0,00	€ 746.237,66	-€ 746.237,66	€ 0,00

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE (ESERCIZI 2019 - 2021)

Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	49.503.739,77	34.726.337,00	34.576.469,00
1) Proventi per la didattica	34.907.048,00	34.726.337,00	34.576.469,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.697.668,04		
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	11.899.023,73		
II. CONTRIBUTI	163.028.407,62	155.680.962,00	155.680.962,00
1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	154.558.102,30	151.548.052,00	151.548.052,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	4.184.404,91	3.300.000,00	3.300.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	352.480,25		
4) Contributi Unione Europea e Resto del Mondo	1.811.390,74	832.910,00	832.910,00
5) Contributi da Università	275.782,47		
6) Contributi da altri enti (pubblici)	196.618,84		
7) Contributi da altri enti (privati)	1.649.628,11		
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE			
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	12.019.308,01	7.246.383,73	7.246.383,73
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	6.849.681,31		
2) Altri Proventi e Ricavi Diversi	5.169.626,70	7.246.383,73	7.246.383,73
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	224.551.455,40	197.653.682,73	197.503.814,73
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	136.506.136,01	133.313.984,06	133.129.418,48
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica			
a) Docenti/Ricercatori	76.632.758,29	77.874.955,41	78.550.617,79
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	2.860.341,89		
c) Docenti a contratto	584.003,57	200.000,00	200.000,00
d) Esperti linguistici	349.286,46	348.769,98	348.769,98
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.115.378,94	425.000,00	425.000,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	54.964.366,86	54.465.258,67	53.605.030,71
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	82.802.275,31	58.259.762,75	54.972.405,83
1) Costi per sostegno agli studenti	37.235.908,19	35.305.702,06	34.805.702,06
2) Costi per il diritto allo studio			
3) Costi per l'attività editoriale	556.500,49		
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati			
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	1.966.365,68		
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori			
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.054.841,81	1.173.892,38	1.323.712,97
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	21.994.419,20	13.438.709,76	12.423.444,30
9) Acquisto altri materiali	976.704,95	260.000,00	275.000,00
10) Variazione delle rimanenze di materiale			
11) Costi per acquisto beni di terzi	1.006.314,85	933.327,09	796.215,04
12) Altri costi	18.011.220,14	7.148.131,46	5.348.331,46
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.929.724,19	8.918.881,53	8.909.889,45
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.069.150,08	3.069.150,08	3.069.150,08
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.016.651,23	4.016.651,23	4.016.651,23
3) Svalutazioni immobilizzazioni			
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	1.843.922,88	1.833.080,22	1.824.088,14
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI			
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.001.882,53	1.521.266,54	1.526.712,50
TOTALE COSTI (B)	231.240.018,04	202.013.894,88	198.538.426,26
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	-6.688.562,64	-4.360.212,15	-1.034.611,53
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	201.792,18	200.000,00	200.000,00
1) Proventi finanziari			
2) Interessi ed altri oneri finanziari	201.792,18	200.000,00	200.000,00
3) Utili e Perdite su cambi			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni			
2) Svalutazioni			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi			
2) Oneri			
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	80.000,00	78.000,00	78.000,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-6.970.354,82	-4.638.212,15	-1.312.611,53
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	6.970.354,82	4.638.212,15	1.312.611,53
RISULTATO A PAREGGIO			

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI UNICO 2019

	A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI				B) FONTI DI FINANZIAMENTO					
	Amministrazione Centrale	Dipartimenti e Centri	Investimenti Bilancio Unico		I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)		II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE		
					Amministrazione Centrale	Dipartimenti e Centri	Bilancio Unico	Amministrazione Centrale	Dipartimenti e Centri	Bilancio Unico
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI										
1) Costi di impianto e di sviluppo	€ -	€ -	€ -	€ -						
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	€ 25.000,00	€ 7.896,12	€ 32.896,12							
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ 735,26	€ 735,26							
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 7.042.303,00	€ 5.000,00	€ 7.047.303,00							
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 7.067.303,00	€ 131.631,38	€ 7.080.934,38							
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 7.067.303,00	€ 131.631,38	€ 7.080.934,38							
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
1) Terreni e fabbricati	€ 800.000,00	€ -	€ 800.000,00							
2) Impianti e attrezzature	€ 263.920,00	€ 373.651,29	€ 637.571,29							
3) Attrezzature scientifiche	€ -	€ 786.188,34	€ 786.188,34							
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 214.761,88	€ 1.841,60	€ 216.603,48							
5) Mobili e arredi	€ 130.000,00	€ 32.953,86	€ 162.953,86							
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -							
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ -	€ -	€ -							
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 1.408.681,88	€ 1.194.635,09	€ 2.603.316,97							
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
TOTALE GENERALE	€ 8.475.984,88	€ 1.209.266,47	€ 9.684.251,35							
	€ 8.475.984,88	€ 1.209.266,47	€ 9.684.251,35	€ 797.597,25	€ 8.475.984,88	€ 410.669,22	€ 8.886.654,10	€ 8.475.984,88	€ 410.669,22	€ 8.886.654,10

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE (ESERCIZI 2019 - 2021)

Ente
Nome Ente

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI Esercizio 2019	B) FONTI DI FINANZIAMENTO Esercizio 2019			A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI Esercizio 2020			B) FONTI DI FINANZIAMENTO Esercizio 2020			A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI Esercizio 2021			B) FONTI DI FINANZIAMENTO Esercizio 2021		
	Importo Investimento	II) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)	III) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	Importo Investimento	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	Importo Investimento	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE	
Voci															
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI															
1. Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	32.898,12	1.055,98		31.840,14	25.000,00			25.000,00	25.000,00					25.000,00	
2. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	735,28			735,28											
3. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili															
4. Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	7.047.303,00			7.047.303,00	4.019.898,45			4.019.898,45	4.019.898,45					3.822.883,22	
5. Altre immobilizzazioni immateriali	7.080.934,38	1.055,98		7.079.878,40	4.044.898,45			4.044.898,45	4.044.898,45					3.847.883,22	
Totale I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:															
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI															
1. Terreni e fabbricati	800.000,00			800.000,00	1.150.000,00			1.150.000,00	1.150.000,00					150.000,00	
2. Impianti e attrezzature	837.571,29	131.144,12		506.427,17	120.000,00			120.000,00	120.000,00					120.000,00	
3. Attrezzature scientifiche	788.188,34	680.380,51		125.797,83											
4. Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	216.803,48			216.803,48	211.025,47			211.025,47	211.025,47					223.779,29	
5. Mobili e arredi	182.853,86	5.006,64		157.847,22	135.000,00			135.000,00	135.000,00					140.000,00	
6. Immobilizzazioni materiali in corso e acconti															
7. Altre immobilizzazioni materiali															
Totale II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:															
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE															
	2.803.316,97	798.541,27		1.806.775,70	1.616.025,47			1.616.025,47	1.616.025,47					633.779,29	
TOTALE GENERALE	9.884.251,35	797.597,25		6.886.854,10	5.660.923,92			5.660.923,92	5.660.923,92					4.281.869,51	

Nota illustrativa

BILANCIO UNICO di ATENEO di PREVISIONE

Anno 2019

INDICE

1. IL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE.....	4
2. LA COMPOSIZIONE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO	5
3. IL PROGRAMMA VALERE.....	12
4. LE ASSEGNAZIONI ALLE STRUTTURE	13
4.1 Assegnazione per spese di funzionamento.....	14
4.2 Assegnazione per spese di investimento.....	16
4.3 Assegnazione per ricerca scientifica.....	18
4.4 Assegnazione per Scuole di Specializzazione area medica e professioni legali.....	18
4.5 Assegnazione per corsi di primo sostegno e tutorato (D.M. n. 198/2003)	19
5. I CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO 2019.....	20
6. IL BUDGET ECONOMICO	21
6.1 I Proventi Operativi	22
6.1.1. <i>Proventi propri – Proventi per la didattica</i>	22
6.1.2 <i>Proventi propri – Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</i>	25
6.1.3 <i>Proventi propri – Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi</i>	26
6.1.4. <i>Contributi</i>	27
6.1.5 <i>Altri proventi e ricavi diversi</i>	28
6.2 I Costi Operativi.....	29
6.2.1 <i>Costi del personale – Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	29
6.2.2. <i>Costi del personale – Costi del personale Tecnico, Amministrativo e Dirigenziale</i>	31
6.2.3 <i>Costi della gestione corrente – Costo per il sostegno agli studenti</i>	32
6.2.4 <i>Costi della gestione corrente – Costi per l'attività editoriale</i>	35
6.2.5 <i>Costi della gestione corrente – Materiali di consumo per laboratori</i>	35
6.2.6 <i>Costi della gestione corrente – Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico</i>	35
6.2.7 <i>Costi della gestione corrente – Acquisto servizi e collaborazioni tecnico-gestionali</i>	35

6.2.8 Costi della gestione corrente – Acquisto altri materiali.....	38
6.2.9 Costi della gestione corrente – Costi per il godimento di beni di terzi.....	38
6.2.10 Costi della gestione corrente – Altri costi.....	39
6.2.11 Ammortamenti e svalutazioni.....	40
6.2.12 Accantonamenti per rischi e oneri.....	41
6.2.13 Oneri diversi di gestione.....	41
6.3 Proventi e oneri Finanziari, Straordinari e Imposte	42
7. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI – AMMINISTRAZIONE CENTRALE	42
8. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI – DIPARTIMENTI.....	43
9. CONCLUSIONI	444

1. IL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

In linea con quanto testualmente disposto dal D. Lgs. n. 18 del 27.1.2012, nonché dal vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (d'ora in avanti, per brevità, anche Ateneo), il *Bilancio Unico di Previsione di Ateneo* si compone dei seguenti "documenti contabili pubblici di sintesi":

- 1) Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale, autorizzatorio, costituito da Budget Economico e Budget degli Investimenti;
- 2) Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale 2019-2021, con funzione di programmazione, composto da Budget Economico e Budget degli Investimenti;
- 3) Bilancio Preventivo Unico di Ateneo, non autorizzatorio, in contabilità finanziaria in termini di cassa.

Ciò premesso, la presente "nota illustrativa" è stata redatta coerentemente con l'art. 26, punto 4), del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; in particolare, essa accompagna il progetto di *bilancio di previsione annuale* e i documenti a esso allegati, tenendo in debito conto il Piano Strategico per il quinquennio 2016-20, approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente n. 130 del 30.10.2015 e n. 147 del 30.10.2015 ed aggiornato con delibere n. 135 e n. 158 del 18.12.2017.

Al progetto di bilancio previsionale, fra l'altro, è allegato uno schema tabellare di rielaborazione del documento per "missioni e programmi", in linea con il D.M. n. 21 del 19.1.2014, descrittivamente evidenziando i riflessi economici e finanziari connessi alla realizzazione delle specifiche attività che l'Ateneo ha selezionato nell'ambito del Piano Strategico, all'uopo accludendo pure una tabella riservata agli "obiettivi", con separata fissazione delle risorse dedicate al raggiungimento degli stessi.

Giova appena ricordare che, nella predisposizione del bilancio di previsione annuale per l'anno 2019, è stata seguita l'impostazione riveniente, in una logica economico-patrimoniale, dal D.I. n. 19 del 14.1.2014 (come modificato da ultimo con D.I. n. 394 dell'8.6.2017), dal D.I. n. 925 del 10.12.2015, con gli annessi schemi di *Budget Economico* e *Budget degli Investimenti*.

Inoltre, con Decreto Direttoriale n. 1841 del 26.7.2017, di adozione della seconda edizione del Manuale Tecnico Operativo del M.I.U.R., è stato definito il contenuto minimo della Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Annuale autorizzatorio e al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale, la quale deve fornire ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio ed evidenziando la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione universitaria.

Va segnalato che, pur in assenza delle suddette indicazioni, l'Ateneo già negli anni passati ha provveduto a fornire le necessarie informazioni aggiuntive direttamente nel novero dei singoli paragrafi della "relazione tecnico-amministrativa", puntualizzando, ove fosse pertinente, i vari punti richiesti per il budget economico e il budget degli investimenti (es. criteri di iscrizione e valutazione delle poste, fonti di copertura per gli interventi previsti, eccetera).

Il contenuto del Bilancio Unico di Previsione di Ateneo, della nota illustrativa e dei documenti allegati è già stato debitamente sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per la verifica del rispetto del quadro normativo e regolamentare, con peculiare riferimento, fra l'altro, a quanto rubricato nell'art. 26 del Regolamento di Ateneo.

2. LA COMPOSIZIONE DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO

Come è noto, il bilancio universitario è tipicamente caratterizzato da un elevato grado di “rigidità”, in quanto fortemente condizionato da fattori *medio tempore* “non controllabili” dal singolo Ateneo.

Basti pensare, su tutte, alle complesse logiche che periodicamente sovrintendono, a livello statale, le modalità di assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e, dal versante opposto, all’incidenza preponderante della spesa del personale, per come formatasi nel tempo per effetto di scelte organizzative e gestionali.

Tale “rigidità”, peraltro, si ritrova ulteriormente accentuata dall’ambiente specifico in cui opera l’Ateneo, ove, ad esempio, il radicarsi di sensibili criticità economiche rende non certo agevole un autonomo ampliamento delle disponibilità di bilancio, potendosi difficilmente ricorrere, in via ulteriore, alla contribuzione delle famiglie (mediante un ponderato incremento delle quote versate dagli studenti) e/o ai corrispettivi di enti e imprese (mediante un concertato incremento delle attività in conto terzi).

In questo quadro, generale e particolare, bisogna anche e contemporaneamente rammentare che gli ultimi cambiamenti normativi impongono ai bilanci delle Università il preordinato rispetto di una serie di vincoli, misurati attraverso *indicatori* quali:

SPESE DI PERSONALE (art. 5, D. Lgs. n. 49/2012):

Indicatore Spese di Personale (**IP**)

$$IP = A/B \quad (\text{limite max } 80\%)$$

A (Spese complessive del personale a carico dell’Ateneo) =

(Stipendi personale di ruolo + Stipendi personale a tempo determinato + Fondo accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) – Finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale;

B (Entrate di riferimento) =

FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi.

SPESE DI INDEBITAMENTO (art. 6, D. Lgs. n. 49/2012):

Indicatore Spese di Indebitamento (**I DEB**)

$$I DEB = C/D \quad (\text{limite max } 15\%, \text{ limite critico } 10\%)$$

C = Oneri annui ammortamento mutui (capitale + interessi) – Contributi statali per investimento ed edilizia;

D = (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi)

– Fitti passivi – Spese complessive del personale a carico Ateneo (A).

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA (art. 7, D. Lgs. n. 49/2012):

Indicatore di sintesi delle spese di personale e delle spese di indebitamento (**I SEF**).

$$I SEF = E/F$$

E = $0,82 \times$ (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi – Fitti passivi);

F = Spese di Personale a carico Ateneo + Oneri ammortamento.

I suddetti indicatori sono calcolati *annualmente* dal M.I.U.R., *con riferimento all’esercizio precedente*.

Da qui, in base alle risultanze numeriche assunte dai medesimi, lo stesso M.I.U.R. procede poi ad assegnare il contingente assunzionale annuale.

Per l'Ateneo, nel **2017** e con riferimento all'esercizio **2016**, gli indicatori avevano raggiunto i seguenti valori, come riportato nel D.M. n. 614 del 10.8.2017:

Spese di Personale (IP) LIMITE MAX 80%	Indicatore Spese di Indebitamento (I DEB) LIMITE MAX 15%, LIMITE CRITICO 10%	Sostenibilità Economico-Finanziaria (I SEF) Valore superiore a 1
73,07 %	0,00	1,12

Era stato già conseguito, pertanto, l'obiettivo del rientro entro i limiti normativamente previsti, che permettono di accedere a un maggior numero di Punti Organico sul contingente assunzionale, nonché di avvalersi di più agevolazioni, quali il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo A senza farne gravare gli oneri sui parametri riconducibili alle spese di personale.

Per il **2018** e con riferimento all'esercizio **2017**, con recente nota del 6.12.2018, prot. n. 17232, il M.I.U.R. – in attesa che si completi l'iter di adozione del D.P.C.M. sulle "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle Università per il triennio 2018-2020 a norma dell'art. 7 comma 6 del D. Lgs. del 29.3.2012 n. 49" – ha reso disponibili, sulla dedicata piattaforma, i seguenti e ricalcolati valori degli indicatori:

Spese di Personale (IP) LIMITE MAX 80%	Indicatore Spese di Indebitamento (I DEB) LIMITE MAX 15%, LIMITE CRITICO 10%	Sostenibilità Economico-Finanziaria (I SEF) Valore superiore a 1
70,3%	0,00	1,16

Come preannunciato, l'Ateneo ha potuto assumere dei ricercatori a tempo determinato di tipo A accettando le soglie generali per la programmazione del personale.

Inoltre, con peculiare riguardo alle "entrate contributive" finora accolte nel calcolo degli indicatori, il M.I.U.R. ha sottolineato che, stanti gli oscillanti effetti delle disposizioni introdotte sulla "No Tax Area" (in termini di eccessiva variazione degli importi delle entrate da tasse studentesche), sono stati frattanto utilizzati i "migliori valori" di tasse e contributi universitari, per come registrati nel 2016 e nel 2017.

Ciò precisato, per il **2019**, nelle more del prossimo perfezionamento del D.P.C.M. sopra menzionato, unito alla fisiologica incertezza sulle previsioni di entrata per tasse e contributi rivenienti dagli studenti, è comunque ragionevole ipotizzare che l'Ateneo confermi la propria virtuosità.

L'assunzione si motiva nell'attuale contesto normativo e stante l'andamento dei costi e dei ricavi nel **corrente esercizio**; il che non esclude, di per sé, un incremento degli indicatori nei periodi a venire, tuttavia pur sempre contenuto nelle soglie massime fissate dalle disposizioni di settore.

Ovviamente, la definizione del quadro giuridico renderà esperibile un aggiornamento delle stime; al contempo, permane comunque necessario un accorto e continuo monitoraggio delle misure sottostanti, con i potenziali cambiamenti che potrebbero pure derivare da circostanze endogene o esogene all'Ateneo (es. per gli effetti delle politiche di assunzione e/o per la contrazione della contribuzione studentesca).

Con riferimento all'assegnazione del **FFO 2018**, si rappresenta quanto segue.

Nel D.M. n. 587 dell'8 agosto 2018 sono stati esplicitati i criteri per la ripartizione del FFO 2018, che hanno visto un incremento dell'assegnazione in favore dell'Ateneo, pari a circa € 2.250.000.

Per la **Quota Base 2018**, pari a € 86.100.663,00, si è censita, rispetto al 2017, una variazione in diminuzione dell'importo, pari a € (- 3.680.499,00).

A tal proposito, si precisa che:

- con D.M. n. 585 dell'8.8.2018 è stato definito il modello di calcolo del costo standard di formazione per studente in corso per il triennio 2018-2020, ne è stato aumentato il peso per la ripartizione del FFO tra gli Atenei statali, ma l'incidenza dell'Ateneo, su tali risorse, si è ridotta rispetto al 2017;
- vi sono, altresì, degli effetti compensativi, con ricaduta meno che proporzionale sulla quota base, dovuti all'impatto della porzione legata al peso di ciascuna università sul FFO dell'anno pregresso, ove si rileva un incremento imputabile al maggior FFO riconosciuto all'Ateneo tra il 2016 e il 2017, viepiù in conseguenza dei risultati positivi conseguiti sulla quota premiale.

Per quanto concerne la determinazione della **Quota Premiale**, pari a € 30.263.755, va registrato un aumento dell'assegnazione, pari a € 1.602.197, per lo più derivante dall'incremento delle risorse ottenute dalla valutazione sulla qualità della ricerca, effettuata sui risultati della VQR 2011/2014.

Nell'ambito della Quota Premiale, è stata confermata una sezione denominata "Valorizzazione dell'Autonomia responsabile", per effetto del D.M. n. 635 dell'8.8.2016 e successivo D.M. n. 264 del 12.5.2017.

Con tale espressione si indica che una percentuale massima del 20% della quota premiale del FFO per il 2017 e per il 2018 sia ripartita in via concorrenziale fra gli Atenei, sulla base di due indicatori selezionati dall'Ateneo tra gli indicatori proposti dal M.I.U.R. nell'ambito di tre specifici gruppi:

1. qualità dell'ambiente della ricerca
2. qualità della didattica
3. strategie di internazionalizzazione

L'attribuzione del finanziamento è calcolata dal Ministero, secondo quanto disposto dall'art. 5 del richiamato D.M. 635/2016 e relativo allegato 2.

Nello specifico, sono state misurate le variazioni di risultato dei 2 indicatori scelti dall'Ateneo, quantificate rispetto agli indicatori preventivamente standardizzati in modo tale che:

1. la variabilità media nazionale, misurata attraverso la deviazione standard, sia sempre pari a 1;
2. la variazione annuale dell'indicatore del singolo Ateneo sia comunque compresa nell'intervallo [0-0,5].

Al fine di tenere conto dei diversi fattori di contesto, alle sopraindicate variazioni di risultato, se maggiori di zero, è stato aggiunto un valore pari a 0,2 per le Università aventi sede nel Sud e nelle Isole, invece è stato aggiunto un valore pari a 0,1 per le Università aventi sede nel Centro Italia.

Il peso dimensionale di ogni Ateneo è stato calcolato pari all'incidenza percentuale sul FFO 2016 del costo standard.

Si confermano anche nel 2018 gli ottimi risultati conseguiti dall'Ateneo in merito alla valutazione dell'Autonomia responsabile.

Si rammenta, a tale proposito, che con delibere degli OO.CC. n. 135 e n. 164 del 19.12.2016, l'Ateneo ha scelto gli indicatori ai fini della valutazione delle proprie attività, in coerenza con la propria programmazione strategica, specializzazione e vocazione.

In particolare, gli indicatori selezionati dall'Ateneo sono stati scelti tra quelli del gruppo 1 e 3, sulla base di opportune e adeguate valutazioni dei dati di partenza e sono i seguenti:

Gruppo	Indicatore
Qualità dell'ambiente di ricerca (gruppo 1)	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+Xmedio di Ateneo) riferito alla VQR 2004/2010

Strategie di internazionalizzazione
(gruppo 3)

Proporzione di studenti immatricolati
al dottorato di ricerca
che hanno conseguito il titolo di studio all'estero

Il D.M. n. 587 dell'8.8.2018 ha distribuito l'importo complessivamente stanziato a livello nazionale per tale voce e pari a € 334.786.791,00, sulla base delle modalità di calcolo sopra indicate.

L'Ateneo, grazie ai brillanti risultati registrati, si è visto assegnare l'importo di € 8.308.939,00, pari al 2,48% del totale.

Di seguito, si riportano i risultati raggiunti per i singoli indicatori.

Valorizzazione dell'autonomia responsabile

Gruppo	Indicatore	2016	2017	2018
Qualità dell'ambiente di ricerca (gruppo 1)	indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+Xmedio di Ateneo) riferito alla VQR 2004/2010	2,52%	2,94%	3,52%
Strategie di internazionalizzazione (gruppo 3)	proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero	0,05%	0,13%	0,22%

Gli Atenei che hanno selezionato indicatori appartenenti agli stessi gruppi, compongono il "Gruppo B" e sono n. 29, mentre quelli che hanno scelto gli identici indicatori sono n. 7.

La valutazione del risultato è avvenuta sulla base della comparazione del valore degli indicatori ottenuti dagli Atenei che appartengono al gruppo, indipendentemente dalla scelta dello specifico indicatore.

Si evidenzia che, nell'ambito del raggruppamento, gli indicatori scelti dall'Ateneo hanno raggiunto la quarta posizione.

Nella ripartizione della quota per la valorizzazione dell'Autonomia responsabile tra tutti gli Atenei statali, la Vanvitelli risulta in dodicesima posizione.

Per quanto attiene, infine, alla quota relativa all'**Intervento Perequativo**, pari a € 4.477.618,00, si segnala che risulta confermato lo stanziamento nazionale destinato a sostenere gli squilibri finanziari delle Università sede di facoltà di Medicina e Chirurgia collegate ad Aziende Ospedaliere nate da ex Policlinici a gestione diretta. Per questa voce, la quota assegnata all'Ateneo vede un leggero incremento (12%).

A tutto quanto sopra si aggiunge per € 2.412.446,00 la quota relativa alla **No Tax Area** destinata a compensare parzialmente le minori entrate per tasse universitarie derivanti dalle novità introdotte dalla Legge n. 232/2016 (legge di bilancio per l'anno 2017).

In particolare, è stato introdotto l'obbligo di riconoscere, a decorrere dall'a. a. 2017/2018, un esonero totale dal pagamento delle tasse, per gli studenti che appartengono ad un nucleo familiare con ISEE inferiore o uguale a 13.000 € e che possiedano specifici requisiti di merito, e un limite massimo alla contribuzione degli studenti con ISEE compreso tra i € 13.000 e i € 30.000.

Riepilogando tutto quanto sopra detto, si evidenzia di seguito l'andamento nell'ultimo triennio delle diverse componenti del FFO con i relativi stanziamenti nazionali.

Intervento	Stanziamento nazionale 2016	Incidenza Ateneo su stanziamento nazionale 2016	Stanziamento nazionale 2017	Incidenza Ateneo su stanziamento nazionale 2017	Stanziamento nazionale 2018	Incidenza Ateneo su stanziamento nazionale 2018
Quota base	4.725.022.094	1,92%	4.493.977.888	2,0%	4.329.114.072	1,99%
Quota premiale	1.416.500.000	1,66%	1.517.870.000	1,89%	1.517.870.000	1,99%
Intervento perequativo	195.000.000	2,54%	145.000.000	2,76%	145.000.000	3,09%

Nel 2018, in attuazione della Legge n. 205 del 27.12.2017 (legge di bilancio 2018) e, in particolare, dell'art. 1, comma 633, il D.M. n. 168 del 28.2.2018 ha assegnato all'Ateneo le risorse per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge n. 240 del 30.12.2010; sono state consolidate, inoltre, le risorse connesse al **piano straordinario** ordinari e associati degli anni precedenti, per un totale di € 3.658.948,00.

Nell'ambito dello stanziamento del FFO sono ricomprese anche le risorse per la **Programmazione Triennale** prevista dall'articolo 1-ter della Legge n. 43 del 31.3.2005.

Il D.M. n. 635/2016 ha definito le linee guida, gli obiettivi e gli indicatori per il triennio 2016/2018 e gli atenei sono stati impegnati a scegliere, tra i tre obiettivi strategici di sistema, i due per cui concorrere nel corso del triennio. Con D.M. n. 264/2017 sono state assegnate le risorse all'Ateneo, pari a € 734.944,00, a seguito dell'approvazione dei progetti presentati e relativi all'internazionalizzazione dell'offerta formativa e alla modernizzazione degli ambienti di studio.

Va ricordato che la Legge n. 232 dell'11.12.2016 (legge di bilancio 2017) ha previsto un finanziamento specifico in favore dei **Dipartimenti di eccellenza**; l'intervento aveva l'obiettivo di individuare e finanziare, con cadenza quinquennale e nell'ambito delle 14 aree CUN, i migliori 180 Dipartimenti delle Università statali che si sarebbero distinti per la qualità della ricerca prodotta e per la qualità del progetto di sviluppo. Nel corso del 2018, è stato concesso all'Ateneo, per il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, un finanziamento pari a € 1.077.693,00 annui e a € 5.388.465 sul quinquennio.

Parimenti va segnalato che la Legge n. 205/2017 art. 1, comma 629, ha stabilito che, a titolo di parziale **compensazione del blocco degli scatti stipendiali** disposto per il quinquennio 2011-2015, ai professori e ai ricercatori universitari di ruolo ancora in servizio all'1.1.2018 e che lo erano anche alla data dell'1.1.2011, o che hanno preso servizio tra l'1.1.2011 e il 31.12.2015, è attribuito, una tantum, un importo *ad personam*, in relazione alla classe stipendiale che avrebbero potuto maturare nel predetto quinquennio

e in proporzione all'entità del blocco stipendiale subito. Al fine di sostenere i bilanci delle università per l'erogazione dei corrispondenti emolumenti, è stata stanziata un'apposita quota del fondo per il finanziamento ordinario: all'Ateneo è stato assegnato l'importo di € 903.150,00.

A seguire, vi è il riepilogo e il dettaglio delle assegnazioni 2016, 2017 e 2018 accordate all'Ateneo.

Intervento	Assegnazione 2016	Assegnazione 2017	Assegnazione 2018
Quota base	89.515.851,00	89.781.162,00	86.100.663,00
Quota premiale	23.803.671,00	28.661.558,00	30.263.755,00
Intervento perequativo	4.962.318,00	3.996.288,00	4.477.618,00
Piano straordinario reclutamento	3.256.547,00	3.463.207,00	3.658.948,00
Programmazione Triennale M.I.U.R.	942.913,00	734.943,00	734.944,00
NO TAX Area	-	736.049,00	2.412.446,00
Dipartimenti di eccellenza	-	-	1.077.693,00
Compensazione blocco scatti stipendiali docenti	-	-	903.150,00
Totale	122.481.300,00	127.373.207,00	129.629.217,00

Con riferimento al **FFO 2019**, non essendo stata ancora approvata la legge di bilancio, non è possibile fare riferimento a dati certi che definiscano il nuovo *stanziamento nazionale*; ciò ancorché, nel disegno di legge in discussione al Parlamento, si preveda un incremento complessivo dell'1,5% rispetto al 2018, a fronte di un aumento del tasso di crescita del PIL reale.

Parimenti, non sono state ancora emanate le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2019/2021 e, pertanto, non ci sono indicazioni in merito ai criteri e alle percentuali per il riparto della quota non vincolata del FFO (composta da quota base, quota premiale e intervento perequativo).

La stima del FFO 2019 tiene conto, invece, del D.M. n. 585/2018, relativo, da un lato, alla definizione dei criteri di costo standard per studente con il progressivo incremento della corrispondente porzione di quota base (per il 2019, pari al 24% dello stanziamento di FFO non vincolato) e, dall'altro, della complementare riduzione delle somme riconosciute sulla scorta del FFO degli anni precedenti.

Anche in questo caso, però, può al momento replicarsi l'importo dell'anno precedente, visto che la previsione muove da una supposta riproposizione dei criteri di ripartizione del FFO, individuati dal D.M. n. 587/2018 e presumendo un'approssimata stabilità del "peso" dell'Ateneo sull'intero sistema universitario.

L'assegnazione 2019 per il *piano straordinario di reclutamento*, rispetto al 2018, vede un incremento connesso a quanto previsto dal D.M. n. 168/2018 che, in attuazione delle disposizioni della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), e in particolare dell'art. 1, comma 633, ha assegnato all'Ateneo le risorse per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della L. n. 240 del 30.12.2010.

Per contro, si ritiene opportuno non valorizzare l'assegnazione per la *programmazione triennale* M.I.U.R. 2019-2021, in assenza dell'emanazione dell'apposito D.M. che definisca:

- le linee generali d'indirizzo;
- gli obiettivi di sviluppo del sistema universitario che costituiscono il riferimento entro il quale ciascuna Università può valorizzare la propria autonomia nelle politiche di internazionalizzazione, offerta formativa, servizi agli studenti, sviluppo delle politiche del personale e della ricerca;
- gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati.

Con riferimento alle risorse da destinare alla *No Tax Area*, si segnala che lo stanziamento nazionale per il 2019, previsto dalla L. 232/2016 e pari ad € 105.000.000, risulta in linea con il valore del 2018. Pertanto, assumendo una stabilità del peso degli studenti regolari sul sistema universitario, si stima che l'assegnazione in favore dell'Ateneo sarà invariata e pari ad € 2.412.446,00,

Si conferma, altresì, anche per il 2019, il finanziamento per i *dipartimenti di eccellenza* riconosciuto in attuazione della Legge n. 232/2016.

Infine, in merito all'assegnazione finalizzata alla *compensazione del blocco degli scatti stipendiali* dei docenti, preso atto che la Legge n. 205/2017 prevede una riduzione dello stanziamento nazionale (da 50 milioni di euro nel 2018 a 40 milioni di euro nel 2019), si ipotizza anche in questo caso una sostanziale stabilità del peso dell'Ateneo. Sulla scorta di quest'ultimo parametro, si quantifica l'importo dell'intervento in parola.

Si riepiloga di seguito la *stima* dell'assegnazione FFO 2019 nelle sue componenti principali:

Intervento	Assegnazione 2017	Assegnazione 2018	Assegnazione 2019
Quota base	89.781.162,00	86.100.663,00	86.100.663,00
Quota premiale	28.661.558,00	30.263.755,00	30.263.755,00
Intervento perequativo	3.996.288,00	4.477.618,00	4.477.618,00
Piano straordinario reclutamento	3.463.207,00	3.658.948,00	4.696.879,00
Programmazione Triennale M.I.U.R.	734.943,00	734.944,00	-
NO TAX Area	736.049,00	2.412.446,00	2.412.446,00
Dipartimenti di eccellenza	-	1.077.693,00	1.077.693,00
Compensazione blocco scatti stipendiali docenti	-	903.150,00	720.000,00
Totale	127.373.207,00	129.629.217,00	129.749.054,00

3. IL PROGRAMMA VALERE

Nel corso del 2017 e del 2018, l'Ateneo ha adottato due programmi di investimento sulla Ricerca e sul Capitale Umano denominati PROGRAMMA VALERE (VAnviteLLi pEr la RicERca: VALERE).

Il Programma VALERE, nel 2017, ha finanziato oltre 91 nuove positions per giovani talenti fra RTD-A, assegni di Ricerca, e PhD, nonché bandi competitivi intra-Ateneo per i giovani (in modo da avviarli alla partecipazione a bandi internazionali), premi di ricerca imprenditoriale, curricula di formazione medica volti alla Ricerca (con borsa di studio per tutto il periodo di studio e senza tasse accademiche), dipartimenti di eccellenza, mezzi per l'identificazione di bandi competitivi nazionali ed internazionali, Open Access, eccetera.

Assegni di ricerca, PhD positions e RTD-A sono stati distribuiti in modo equo fra diversi Dipartimenti e collegi delle scuole di dottorato, facilitando lo sviluppo di ricerca anche nelle 'comunità' numericamente minori o con meno finanziamenti. Contestualmente, però, VALERE ha in sé premi, applicazioni competitive e processi valutativi che garantiscono un controllo meritocratico ed una selezione delle migliori idee e dei giovani con più talento, agevolando anche il rientro o l'internazionalizzazione con posizioni per candidati internazionali o con ampia esperienza estera, onde assicurare l'integrazione dei processi di confronto accademico, facilitando una visione globale della Ricerca nella sua accezione più ampia e garantendo il network, l'evoluzione multidisciplinare e la disseminazione delle idee.

Il programma VALERE-plus del 2018 si è proposto di migliorare la ricerca e le tecnologie per la ricerca, implementando e confermando gli investimenti sul capitale umano con ulteriori 72 nuove positions per giovani talenti fra assegni di Ricerca e PhD. Al contempo, il programma ha puntato sull'innovazione per la ricerca di base e industriale (in linea con H2020, Industria-4.0 e così via), mediante l'istituzione della Premialità internazionale H2020-ERC, del Premio di attività di ricerca accademica con impatto industriale, dei Bandi competitivi di ricerca per giovanissimi ricercatori di Ateneo, del contributo a prodotti scientifici in open access per i Dipartimenti dell'Ateneo.

Inoltre, il programma VALERE-plus ha previsto, tra gli altri, l'obiettivo di creare una piattaforma tecnologica di eccellenza mediante l'acquisizione di macchinari, tecnologie innovative e grandi apparecchiature finalizzate all'implementazione dell'eccellenza, della multidisciplinarietà e della cooperazione del nostro Ateneo, nell'ambito delle traiettorie RIS3 e Industria 4.0. Altresì, fra gli obiettivi rientrano l'acquisizione e il potenziamento di mezzi per la ricerca non bibliometrica (servizi di archiviazione informatica, testi, e-books, mezzi di archiviazione innovativi, eccetera).

VALERE 2019 intende ulteriormente implementare il potenziale di giovani ricercatori prevedendo n. 61 nuove positions di PHD - con una premialità per i Dottorati che sono stati ammessi (o che siano ammissibili) a finanziamento nell'ambito del bando POR/PON-MIUR per richiedere ulteriori PhD position con progetti aggiuntivi - e n. 50 nuove positions di assegni di ricerca. Inoltre, sono previste borse riservate ai candidati già titolari di assegno di ricerca biennale VALERE per il rinnovo di 1 anno e borse per i partecipanti a curricula di formazione medica volti alla Ricerca (MD/PhD).

Sono confermati i premi per la creazione di SPIN-Off su un'idea brevettuale e i contributi ai Dipartimenti per la pubblicazione di prodotti scientifici in Open Access.

Si prevede, inoltre, di stanziare nel periodo 2019-2021 € 9.000.000,00 per l'emanazione di un Bando di Ricerca, destinato al finanziamento di progetti competitivi intra-Ateneo nelle seguenti aree ERC:

- A. Social Sciences and Humanities
- B. Physical Sciences and Engineering
- C. Life Sciences

La valutazione delle proposte progettuali sarà affidata ad almeno 2 esperti delle aree ERC di riferimento dei progetti, esterni all'Ateneo e, preferenzialmente, internazionali, la cui identità rimarrà riservata. Per la loro individuazione ci si avvarrà dell'elenco di cui al Register of Expert Peer Reviewers for Italian Scientific Evaluation (RePRISE; <https://reprise.cineca.it>), messo a disposizione dal M.I.U.R. anche a favore delle università e degli enti pubblici di ricerca per la valutazione di progetti di ricerca scientifica. I reviewers esterni nominati non dovranno avere avuto rapporti di collaborazione con i membri del Dipartimento e/o dell'Ateneo.

4. LE ASSEGNAZIONI ALLE STRUTTURE

Con D.R. n. 947 del 16.11.2018 sono stati approvati i criteri di ripartizione delle assegnazioni di funzionamento alle strutture dipartimentali per l'anno 2019, confermando quelli già stabiliti per gli anni 2017 e 2018. Detti criteri sono di seguito dettagliati.

40%	Numerosità dei docenti 20% Numerosità degli studenti 10% Numerosità degli studenti regolari 10%
60%	Criteri premiali

Appare necessario evidenziare che, per la prima volta nel corso del 2018, gli organi di governo dell'Ateneo, con delibere del S.A. n. 31/2018 e del C.d.A. n. 35/2018, hanno assegnato ai Dipartimenti Universitari obiettivi in linea con il Piano Strategico 2016/2020. La valutazione in merito al raggiungimento dei suddetti obiettivi avrà effetti sia sulla ripartizione dei punti organico di Ateneo, sia sulla valorizzazione della quota attribuita secondo i criteri premiali sopra indicati (quest'ultima sarà individuata nel 2019).

Ciò premesso, sono state determinate le somme per il funzionamento (parte corrente e parte capitale) - limitatamente al 40% dello stanziamento - e per la ricerca dei Dipartimenti, con la precisazione che i valori complessivi risultano invariati rispetto al 2018.

Per i corsi di primo sostegno, è stato previsto che risorse pari a € 50.000,00 saranno distribuite sulla base degli esiti dei test di autovalutazione e delle esigenze specifiche che i Dipartimenti manifesteranno.

Complessivamente, per il 2019 vengono destinati fondi per circa € 2,3 milioni che comprendono le seguenti assegnazioni alle strutture:

- a) per *spese di funzionamento*: € 575.000,00;
- b) per *spese di investimento*: € 600.000,00;
- c) per *ricerca scientifica di Ateneo*: € 720.000,00;
- d) per *scuole di specializzazione*: € 233.520,30;

e) per corsi di primo sostegno e tutorato (D.M. n. 198/2003): € 124.377,00.

Per consentire ad ogni Dipartimento la predisposizione del Budget Economico e del Budget degli Investimenti, le assegnazioni sono state comunicate, con nota del Direttore Generale prot. n. 166132 del 19.11.2018, seppur nella misura della quota base del 40% e limitatamente alle attribuzioni di funzionamento e per la ricerca; al momento, si resta in attesa dei nuovi criteri di premialità, in base ai quali sarà poi attribuita la complementare porzione del 60%.

Riguardo i criteri di ripartizione impiegati per la quota base, valga quanto segue.

4.1 Assegnazione per spese di funzionamento

In merito alle assegnazioni di parte corrente, l'importo totalmente stanziato è pari a € 575.000.

Il 40%, corrispondente alla "quota base", pari a € 230.000, è stato ripartito tra i 16 Dipartimenti attivi in funzione di n. 3 criteri quantitativi sopra richiamati: il numero di docenti afferenti, il numero di studenti iscritti nell'a. a. 2017/18 ai corsi di laurea e il numero di studenti regolari nei medesimi corsi di laurea.

Nella tabella che segue, il diverso colore delle celle distingue i Dipartimenti che afferiscono alle due Scuole (la Scuola di Medicina e Chirurgia e la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base). Per detti Dipartimenti, è specificata esclusivamente l'assegnazione della quota base commisurata alla numerosità dei docenti, mentre l'assegnazione della quota base che avviene in funzione dell'incidenza della componente studentesca non è esplicitata, perché le rispettive somme sono attribuite direttamente alle Scuole (v. tabelle p. seguente), al fine di gestire il funzionamento dei servizi comuni. Tali importi sono inizialmente accantonati nel Budget Economico dell'Amministrazione Centrale e poi, in un secondo momento, destinati alle Scuole.

Dipartimenti	Assegnazione Numerosità studenti	Assegnazione Numerosità Studenti Regolari	Assegnazione Numerosità Docenti	Assegnazione Funzionamento Parte corrente 2019
Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia generale e Specialistica	-	-	4.827,77	4.827,77
Dipartimento di Medicina di Precisione	-	-	9.160,39	9.160,39
Dipartimento di Medicina Sperimentale	-	-	7.922,50	7.922,50
Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva	-	-	5.075,35	5.075,35
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	-	-	5.570,51	5.570,51
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate	-	-	6.808,40	6.808,40
Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche	-	-	5.818,08	5.818,08
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale	-	-	8.665,23	8.665,23
Dipartimento di Ingegneria	-	-	12.502,69	12.502,69
Dipartimento di Matematica e Fisica	-	-	5.322,93	5.322,93
Dipartimento di Economia	6.690,78	6.184,88	7.798,71	20.674,37
Dipartimento di Giurisprudenza	6.776,41	5.736,64	8.912,81	21.425,86
Dipartimento di Lettere e Beni Culturali	3.210,00	2.486,88	5.322,93	11.019,81
Dipartimento di Psicologia	4.753,67	3.064,43	5.075,35	12.893,45
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche	5.117,03	4.491,04	8.293,86	17.901,93

Dipartimento di Scienze Politiche J. Monnet	2.811,93	2.711,00	7.922,50	13.445,43
Totale	29.359,82	24.674,87	115.000,01	169.034,70

Nel ricordare che, in base alla Legge n. 240/2010, le Scuole non devono comportare maggiori spese per il bilancio universitario, le assegnazioni disposte in favore delle stesse sono commisurate ai parametri sulla componente studentesca dei rispettivi Dipartimenti afferenti. Di seguito, il dettaglio per ciascuna Scuola.

Scuola di Medicina e Chirurgia	Assegnazione per spese di funzionamento quota studenti
Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia generale e Specialistica	1.063,00
Dipartimento di Medicina di Precisione	1.385,43
Dipartimento di Medicina Sperimentale	12.833,36
Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva	2.225,61
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	9.392,80
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate	9.624,33
Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche	3.479,26
Totale	40.003,79

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base	Assegnazione per spese di funzionamento quota studenti
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale	8.755,11
Dipartimento di Ingegneria	10.485,79
Dipartimento di Matematica e Fisica	1.720,61
Totale	20.961,51

Riepilogando, il 40% delle risorse stanziare per le spese di funzionamento (parte corrente), si è detto pari a € 230.000, è ripartito secondo quanto di seguito indicato:

- € 169.034,70 sono attribuiti direttamente ai Dipartimenti;
- € 40.003,79 sono assegnati alla Scuola di Medicina e Chirurgia;
- € 20.961,51 sono assegnati alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base.

4.2 Assegnazione per spese di investimento

In merito alle assegnazioni di parte capitale, lo stanziamento complessivo è di € 600.000.

Il 40%, corrispondente alla "quota base", pari a € 240.000, è stato ripartito tra i 16 Dipartimenti attivi, sempre seguendo i n. 3 criteri adottati per le spese di parte corrente e, cioè, il numero di docenti afferenti, il numero di studenti iscritti nell'a. a. 2017/18 ai corsi di laurea afferenti e il numero di studenti regolari nei medesimi corsi di laurea. Posto lo stanziamento totale, anche le tre componenti della parte capitale hanno replicato le misure del 20%, 10% e 10%.

Nella tabella che segue - e similmente a quanto descritto per la parte corrente - per i Dipartimenti afferenti alle Scuole è specificata esclusivamente l'assegnazione della quota base commisurata alla numerosità dei docenti, mentre l'assegnazione della quota base determinata in funzione della componente studentesca non è riportata, perché le rispettive somme sono attribuite alle Scuole medesime (v. tabelle p. seguente). Anche in questo caso, tali importi sono inizialmente accantonati nel Budget Economico dell'Amministrazione Centrale e poi, in un secondo momento, destinati alle Scuole.

Dipartimenti	Assegnazione Numerosità studenti	Assegnazione Numerosità Studenti Regolari	Assegnazione Numerosità Docenti	Assegnazione per Investimenti 2019
Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia generale e Specialistica	-	-	5.037,67	5.037,67
Dipartimento di Medicina di Precisione	-	-	9.558,67	9.558,67
Dipartimento di Medicina Sperimentale	-	-	8.266,95	8.266,95
Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva	-	-	5.296,02	5.296,02
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	-	-	5.812,70	5.812,70
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate	-	-	7.104,41	7.104,41
Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche	-	-	6.071,04	6.071,04
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale	-	-	9.041,98	9.041,98
Dipartimento di Ingegneria	-	-	13.046,29	13.046,29
Dipartimento di Matematica e Fisica	-	-	5.554,36	5.554,36
Dipartimento di Economia	6.981,69	6.453,79	8.137,78	21.573,26
Dipartimento di Giurisprudenza	7.071,04	5.986,06	9.300,32	22.357,42
Dipartimento di Lettere e Beni Culturali	3.349,57	2.595,01	5.554,36	11.498,94
Dipartimento di Psicologia	4.960,35	3.197,66	5.296,02	13.454,03
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche	5.339,50	4.686,31	8.654,47	18.680,28
Dipartimento di Scienze Politiche J. Monnet	2.934,19	2.828,87	8.266,95	14.030,01

Totale	30.636,34	25.747,70	119.999,99	176.384,03
---------------	------------------	------------------	-------------------	-------------------

Le assegnazioni commisurate alla componente studentesca dei Dipartimenti che afferiscono alle Scuole sono invece di seguito dettagliate.

Scuola di Medicina e Chirurgia	Assegnazione per spese di investimento quota studenti
Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia generale e Specialistica	1.109,22
Dipartimento di Medicina di Precisione	1.445,67
Dipartimento di Medicina Sperimentale	13.391,34
Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva	2.322,37
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	9.801,17
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate	10.042,78
Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche	3.630,53
Totale	41.743,08

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base	Assegnazione per spese di investimento quota studenti
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale	9.135,77
Dipartimento di Ingegneria	10.941,70
Dipartimento di Matematica e Fisica	1.795,42
Totale	21.872,89

Riepilogando, il 40% delle risorse stanziare per la parte capitale, si è detto pari a € 240.000, è ripartito secondo quanto di seguito indicato:

- € 176.384,03 sono attribuiti direttamente ai Dipartimenti;
- € 41.743,08 sono assegnati alla Scuola di Medicina e Chirurgia;
- € 21.872,89 sono assegnati alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base.

Infine, il prospetto sotto riportato sintetizza le assegnazioni accordate alle Scuole.

Scuole	Assegnazione per spese di funzionamento quota studenti	Assegnazione per spese di investimento quota studenti	Importo
Scuola di Medicina e Chirurgia	40.003,79	41.743,08	81.746,87
Scuola Politecnica e delle Scienze di Base	20.961,51	21.872,89	42.834,40
Totale	60.965,30	63.615,97	124.581,27

4.3 Assegnazione per ricerca scientifica

Circa le assegnazioni destinate alla Ricerca di Ateneo 2019, le risorse complessive della “quota base”, pari a € 720.000, non soggette a decurtazione rispetto al 2018, sono state ripartite, nella misura del 40% (pari a € 288.000) tra le diverse strutture dipartimentali, ponendo attenzione sul personale docente afferente.

In particolare, si è attribuito, per ogni struttura, un peso pari ad 1 ad ogni professore di I e II fascia e pari a 1,2 ad ogni ricercatore (per il personale a tempo definito il valore del coefficiente è dimezzato).

Per quanto sopra premesso, si prefigura, per ciascun Dipartimento, la seguente situazione.

Dipartimenti	n. Docenti e Ricercatori pesati	Assegnazione per ricerca scientifica
Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia generale e Specialistica	39,60	12.306,90
Dipartimento di Medicina di Precisione	76,30	23.712,53
Dipartimento di Medicina Sperimentale	65,10	20.231,79
Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva	42,30	13.146,00
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	46,80	14.544,51
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate	56,60	17.590,16
Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche	43,00	13.363,55
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale	70,60	21.941,08
Dipartimento di Ingegneria	103,00	32.010,36
Dipartimento di Matematica e Fisica	44,80	13.922,95
Dipartimento di Economia	57,80	17.963,09
Dipartimento di Giurisprudenza	65,80	20.449,34
Dipartimento di Lettere e Beni Culturali	44,80	13.922,95
Dipartimento di Psicologia	40,50	12.586,60
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche	68,70	21.350,60
Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet	61,00	18.957,59
Totale	926,70	288.000,00

Il restante 60% sarà suddiviso con altro provvedimento, previa selezione dei criteri premiali.

4.4 Assegnazione per Scuole di Specializzazione area medica e professioni legali

Con riferimento alle assegnazioni destinate alle Scuole di Specializzazione dell'area medica attive nell'Ateneo, si puntualizza che, per il 2019, lo stanziamento non subisce decurtazioni, assestandosi per la “quota base” ad un importo pari a € 233.520,30.

Una volta noti gli iscritti a ciascuna scuola, si procederà all'assegnazione delle risorse economiche ai singoli Dipartimenti, nel rispetto dei criteri adottati già nel 2016 con D.D.G. n. 370 del 28.4.2016, ovvero: il 10% del fondo sarà destinato alle strutture periferiche in funzione del numero di scuole attive, mentre il restante 90% sarà attribuito in relazione numero di studenti iscritti presso ciascuna scuola.

Per il funzionamento della Scuola di Specializzazione per le Professioni legali, invece, è attribuito, a titolo di acconto, l'importo di € 50.000, da iscrivere nel Budget del Dipartimento di Giurisprudenza per essere utilizzato per le specifiche finalità della Scuola medesima.

4.5 Assegnazione per corsi di primo sostegno e tutorato (D.M. n. 198/2003)

L'assegnazione per i corsi di primo sostegno e tutorato è stata compiuta ripartendo tra i n. 16 Dipartimenti una somma a titolo di acconto pari a € 124.377,00, in ragione del numero di studenti iscritti al primo e secondo anno dei CC.DD.LL. Il saldo sarà riconosciuto nel 2019, secondo i criteri da ultimo individuati dal D.D.G. n. 611 del 15.7.2016, tenendo conto anche delle somme non utilizzate su assegnazioni precedenti.

Nel dettaglio, si indicano, per ciascuna struttura periferica, gli importi attribuiti.

Dipartimenti	Assegnazione primo sostegno e tutorato
Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia generale e Specialistica	807,33
Dipartimento di Medicina di Precisione	2.755,51
Dipartimento di Medicina Sperimentale	8.297,94
Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva	1.741,31
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	7.052,30
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate	3.102,70
Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche	1.891,70
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale	15.830,62
Dipartimento di Ingegneria	11.852,01
Dipartimento di Matematica e Fisica	10.781,24
Dipartimento di Economia	15.066,05
Dipartimento di Giurisprudenza	14.142,92
Dipartimento di Lettere e Beni Culturali	3.355,98
Dipartimento di Psicologia	11.807,89
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche	12.448,46
Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet	3.443,04

Totale	124.377,00
---------------	-------------------

5. I CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO 2019

Sono stati adottati gli schemi di bilancio e il piano dei conti per come ridefiniti, a decorrere già dal 2018, dal D.I. n. 394/2017 che ha modificato l'art. 7 del D.I. n. 19 del 14.1.2014.

Come per gli anni passati, inoltre, il Bilancio Unico ha accolto le risultanze dei Budget approvati dai singoli Consigli di Dipartimento. Per maggiore chiarezza, si è ritenuto opportuno evidenziare, oltre al dato aggregato, sia i valori riferiti al Bilancio dell'Amministrazione Centrale, sia quelli di ciascun Dipartimento.

Nella formulazione dei documenti sono stati presi a riferimento i Principi contabili speciali per il comparto Università come da D.M. n. 19/2014 e, per quanto non espressamente previsto, le disposizioni del Codice Civile e i Principi contabili OIC in materia di valutazione delle poste interessate.

Di seguito si riportano i criteri *generali* utilizzati per l'iscrizione e il successivo trattamento contabile delle principali voci di ricavo e di costo per l'Ateneo, mentre nel commento alle singole poste sono stati indicati i criteri di valutazione (parametri e stime), con illustrazione delle scelte metodologiche seguite per la determinazione dei valori previsionali.

Con riferimento al Budget Economico 2019, la contabilizzazione dei costi e dei ricavi è stata eseguita in ossequio al principio di competenza economica; ciò ha comportato che nei Budget autorizzatori di Previsione annuale sono stati iscritti i costi e i ricavi che si prevede di sostenere/conseguire, in relazione alle attività (istituzionali e non) che si porranno in essere nel corso del 2019.

In funzione del medesimo principio, tra i ricavi sono state evidenziate quelle risorse che forniscono copertura ai costi di competenza dell'esercizio, ma che provengono da finanziamenti acquisiti in anni passati, ovvero da accantonamenti di risorse, effettuati in esercizi precedenti, alimentando apposite riserve di utili vincolate per decisione degli organi collegiali.

Il successivo trattamento contabile delle voci di costo e di ricavo accolte nel Budget Economico e degli Investimenti 2019 è di seguito sintetizzato:

- ogni singolo ricavo previsto nel Budget Economico, una volta acquisita idonea documentazione giustificativa di supporto, sarà registrato in contabilità economico-patrimoniale (generando il relativo credito) e accertato sulla voce corrispondente di Bilancio Finanziario; al momento dell'incasso, sarà emessa in contabilità finanziaria la necessaria reversale e sarà contestualmente registrata la chiusura del credito in contabilità economico-patrimoniale;

- per ogni singolo costo previsto nel Budget Economico e degli Investimenti, nel corso della gestione, dovrà essere autorizzata la collegata procedura di acquisto, successivamente, si procederà all'impegno con corrispondente riduzione della relativa disponibilità sul pertinente Budget Economico e degli Investimenti; all'atto della liquidazione della fattura, sarà rilevato il costo in contabilità economico-patrimoniale generando il corrispondente debito; in fase di pagamento, sarà assunto l'impegno di spesa in contabilità finanziaria per gli adempimenti connessi a SIOPE ed emesso il mandato di pagamento, registrando in contabilità-economico patrimoniale la chiusura del debito.

Con riferimento al Budget degli Investimenti 2019, sono sostanzialmente iscritte immobilizzazioni materiali e immateriali che si riferiscono a nuove acquisizioni, da realizzarsi nell'anno di riferimento.

Non sono, invece, presenti immobilizzazioni finanziarie.

6. IL BUDGET ECONOMICO

Il M.I.U.R., con il D.I. n. 925/2015, adottato ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.I. n. 19/2014, ha definito gli schemi di Budget Economico e degli Investimenti (successivamente rivisti, a decorrere dall'esercizio 2018, dal D.I. n. 394/2017).

Il documento si presenta in forma scalare, con le voci classificate per natura, e consente di evidenziare il risultato della gestione operativa, inteso come differenza tra ricavi e costi c.d. operativi, vale a dire quelli direttamente imputabili alle attività istituzionali dell'Ateneo. Nel prospetto è poi indicato il risultato economico presunto che può trovare copertura mediante utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale.

Si riporta di seguito l'articolazione dei proventi e dei costi operativi, così come prevista dallo schema contenuto nel Decreto sopra annunciato, unitamente ad una descrizione di sintesi.

Proventi operativi:

1. la categoria dei **proventi propri** è costituita dai ricavi legati alla capacità attrattiva dell'Ateneo e, pertanto, da una parte, essa è alimentata dalla contribuzione studentesca e dall'altra dalla capacità di attirare risorse attraverso il ricorso a finanziamenti esterni, sia derivanti dall'attività conto terzi, sia scaturenti dall'accesso a bandi pubblici e privati;
2. nella categoria **contributi** sono stati incluse, in primo luogo, le assegnazioni M.I.U.R. per l'FFO e le altre assegnazioni M.I.U.R. finalizzate e, poi, i ricavi connessi ad erogazioni di soggetti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e di ricerca, in assenza di controprestazione da parte dell'Ateneo;
3. le categorie **proventi per attività assistenziale** e **proventi gestione diretta interventi per il diritto allo studio** non vengono valorizzate in quanto i primi sono di competenza dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, mentre il diritto allo Studio è gestito dall'ADISURC (già ADISU), ciò in coerenza con i criteri adottati per la predisposizione del bilancio per missioni e programmi come definiti dal D.M. n. 21/2014;
4. nella categoria **altri proventi e ricavi diversi** sono confluiti i ricavi derivanti dalle attività commerciali quali la concessione a terzi degli spazi dell'Ateneo nonché rimborsi da parte di terzi a fronte di costi sostenuti dall'Ateneo; si evidenzia che, in questa voce, il D.I. n. 925/2015 prevede altresì l'indicazione dell'utilizzo di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria che forniscono copertura ai costi di competenza economica dell'esercizio, oltre che le poste compensative degli ammortamenti che, a norma delle indicazioni ministeriali, vanno sterilizzati.

Costi operativi:

1. la voce dei **costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica** espone anzitutto il costo del personale docente e ricercatore, ma anche del personale che collabora alla ricerca (assegnisti, dottorandi, eccetera);

2. la voce dei costi del **personale dirigente e tecnico-amministrativo** accoglie le competenze fisse, il trattamento accessorio, la formazione e tutti gli oneri connessi;
3. nella categoria **costi per la gestione corrente** si rilevano i costi per il sostegno agli studenti (ivi compresi gli specializzandi di medicina), i costi per la ricerca e l'attività editoriale, i costi per l'acquisto di materiali da laboratorio, libri e altro, i costi dei servizi e delle collaborazioni, i costi per il godimento di beni di terzi. Alla voce *acquisto di servizi* sono riportate le spese per utenze e canoni, oltre quelle connesse alla gestione degli immobili, nella voce *altri costi* sono comprese quelle relative alle cariche istituzionali dell'Ateneo e alle quote associative;
4. la categoria **ammortamenti e svalutazioni** contiene la quota di costo dei beni acquisiti nel 2015, nel 2016, nel 2017, nel 2018 e quella relativa ai beni esistenti al 31.12.14, oltre gli ammortamenti riferiti agli acquisti di beni previsti nel Budget degli Investimenti 2019; le aliquote di ammortamento applicate sono quelle previste dal Manuale di contabilità dell'Ateneo. Altresì, la categoria contiene le svalutazioni dei crediti vantati dall'Ateneo a fronte delle quote di iscrizione dovute dagli studenti. Dette quote possono variare rispetto alle previsioni a causa di una diversa collocazione nelle fasce, per effetto di richiesta di rinuncia agli studi, in forza del riconoscimento di esoneri totali o parziali, per via del completamento del corso di studio, eccetera. Tali eventi potranno realizzarsi sia prima della chiusura del bilancio, consentendo una rettifica diretta della posizione dello studente, con determinazione del credito in misura esatta, sia successivamente.
5. la categoria **accantonamenti per rischi e oneri** riporta somme stanziare per rischi (eventi aleatori) e/o oneri (eventi certi) ritenute a carico dell'Ateneo e di competenza dell'esercizio. Nella categoria sono inseriti, fra l'altro, gli accantonamenti per rischi di contenzioso, laddove probabili.
6. la categoria **oneri diversi di gestione** raccoglie le spese di gestione degli automezzi dell'Ateneo, le imposte indirette, i versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato dovuti in virtù delle disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa pubblica, nonché le spese connesse all'organizzazione delle elezioni.

6.1 I Proventi Operativi

Nell'ambito dell'aggregato, di ammontare complessivo pari a € 224.551.455,40 (di cui € 198.200.422,61 riferiti all'Amministrazione Centrale), rientrano i proventi per la didattica derivanti dalla contribuzione studentesca, i proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e quelli relativi ai contributi intesi, come da disposizioni ministeriali, quali somme disposte da terzi per sostenere il funzionamento dell'Ateneo.

6.1.1. Proventi propri – Proventi per la didattica

La voce, di importo pari a € 34.907.048,00 mostra i ricavi rivenienti dalle tasse e contributi dovuti dagli studenti per l'iscrizione ai corsi dell'offerta formativa (Corsi di Laurea, Master, eccetera), le somme ascrivibili a corrispettivi specifici, nonché quelle collegate a servizi accessori di varia natura. L'ammontare è interamente riferito all'Amministrazione Centrale.

La previsione dei proventi per contributi universitari collegati ai corsi di laurea, laurea magistrale e magistrali a ciclo unico, per l'anno 2019, è di € 30.732.048,00 ed è stata elaborata tenendo conto della revisione del sistema di contribuzione studentesca, stabilita con delibera del C.d.A n. 88 del 17.7.2017, con la quale è stata estesa l'esenzione della contribuzione a tutti gli studenti con ISEE inferiore a € 13.000, a prescindere dal possesso degli ulteriori requisiti previsti dalla No Tax Area; a ciò consegue una riduzione dei proventi stimati di circa 2 milioni di euro.

Il D.M. n. 19/2014, che ha definito i principi contabili per le Università, ha precisato che i proventi per la didattica si iscrivono al conto economico in base al principio della competenza economica, rinviando la quota non di competenza, determinata in base al periodo definito da ogni Ateneo come anno accademico (a. a.). Pertanto, con riferimento all'inizio dell'a. a. fissato al 1° novembre, la stima dei ricavi per l'anno 2019 deve tenere conto dei 10/12 delle tasse e dei contributi che verseranno gli studenti iscritti all'a. a. 2018/2019 e dei 2/12 delle tasse e dei contributi che verseranno gli studenti che si iscriveranno all'a. a. 2019/2020.

Per la determinazione della quota di ricavo di competenza dell'esercizio 2019, si è fatto riferimento alle stime prudenziali elaborate dalla Ripartizione Gestione Carriere e Servizi per gli Studenti che ha formulato, in base all'andamento delle iscrizioni, una previsione del numero complessivo degli iscritti all'a. a. 2018/2019; parimenti la suddetta Ripartizione ha stimato la distribuzione degli studenti per fasce di contribuzione. Analogo ragionamento è stato condotto per gli studenti che si iscriveranno all'a. a. 2019/2020.

Le previsioni, assumendo un trend in crescita per le immatricolazioni (che si registra pari a circa il 4%, in linea con l'andamento del sistema universitario nazionale) e, al contempo, tenendo conto dei laureati, degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita, mostrano un numero complessivo di iscritti per il corrente a. a. 2018/2019 pari a 24.769 e un numero di iscritti sostanzialmente stabile anche per l'a. a. 2019/2020 e pari a 24.619.

Nella tabella seguente si riporta la prevista distribuzione degli iscritti per Dipartimento:

Dipartimenti	Previsione iscritti 2018/19	Previsione iscritti 2019/20
Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale	1.691	1.680
Dipartimento di Economia	2.875	2.865
Dipartimento di Giurisprudenza	2.637	2.396
Dipartimento di Ingegneria	2.375	2.346
Dipartimento di Lettere e Beni Culturali	1.384	1.431
Dipartimento di Matematica e Fisica	424	441
Dipartimento di Psicologia	1.945	1.835
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche	2.253	2.206
Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet	1.194	1.180
Dipartimento di Medicina Sperimentale	2.755	2.822
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	1.584	1.633
Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche Avanzate	1.776	1.842
Dipartimento di Medicina di Precisione	484	526
Dipartimento di Salute mentale e fisica e medicina Preventiva	433	441
Dipartimento Multidisciplinare di Scienze Medico Chirurgiche	748	779
Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia generale	211	196
Totale	24.769	24.619

In merito al regime di contribuzione, occorre richiamare il dettato del D.L. n. 95/2012 convertito in L. n. 135/2012, il quale ha ridefinito il limite massimo posto all'incidenza delle entrate contributive rispetto al FFO, in precedenza fissato al 20% dall'art. 5 del D.P.R. n. 306/1997. Il suddetto D.L. ha stabilito che la sopra indicata percentuale di incidenza deve essere calcolata non più sul totale degli studenti iscritti, ma

esclusivamente sulla quota di contribuzione riferibile a coloro che risultano regolarmente in corso (escludendo, pertanto, i c.d. fuori corso).

Si segnala, inoltre, che la normativa vigente non consente agli Atenei un incremento indefinito delle tasse, statuendo quanto di seguito specificato:

- a. le tasse degli studenti in corso dovranno essere comunque contenute nel limite del 20% del FFO;
- b. le tasse degli studenti fuori corso provenienti da eventuali incrementi consentiti dal D. L. n. 95/2012, dovranno essere destinate integralmente ad iniziative in favore degli studenti.

Per il 2019, il rapporto Contribuzione/FFO, ipotizzando un numero costante di studenti in corso e un valore di FFO determinato secondo quanto in precedenza descritto, si attesta su una percentuale pari al 13,69%, come evidenziato nella tabella successiva. Tuttavia, non è superfluo rimarcare che tale percentuale dovrà essere verificata in sede di approvazione del consuntivo.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Fondo Finanziamento Ordinario (A)	118,4	121,5	127,3	129,6	129,7
Entrate Contributive	28,9	34,1	32,50	32,10	30,7
di cui in corso	19,2	22,6	19,5	19,5	18,11
Rimborsi per esoneri	1,7	1,7	1,3	1,0	0,35
Contribuzione al netto Rimborsi (B)	17,5	20,9	18,2	18,5	17,76
Rapporto Contr./FFO (B)/(A)	14,78%	17,2%	14,29%	14,27%	13,69%

La previsione dei ricavi rivenienti dalla contribuzione studentesca è indicata al netto degli esoneri parziali e totali che l'Ateneo riconoscerà, a vario titolo, ai propri studenti.

La Ripartizione Gestione Carriere e Servizi agli Studenti ha stimato in € 350.000,00 gli esoneri (totali) in favore degli studenti beneficiari e idonei ai bandi ADISURC e gli esoneri (totali e parziali) da accordare in forza delle misure sulla contribuzione studentesca contenute nella normativa vigente, ovvero a seguito di richieste di rettifica presentate dagli studenti (a causa di errori di versamento, diversa attribuzione fascia di contribuzione, eccetera).

Tale stanziamento evidenzia una riduzione rispetto al 2018 correlata all'incidenza delle disposizioni di cui alla L. n. 232/2016, introduttiva della No Tax Area, anche in relazione agli iscritti beneficiari/idonei della Borsa di studio ADISURC in favore dei quali non sarà necessario operare alcun rimborso.

Si segnala che, per contribuire alle spese di funzionamento delle AA.OO. e AA.SS.LL., sedi esterne dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, l'Ateneo da convenzione deve trasferire il 10% dei contributi incassati che sono stimati in € 170.000,00 ed esposti nell'ambito degli oneri diversi di gestione. L'Ateneo

non ha ancora quantificato la quota di contributi da corrispondere alle altre Università per le scuole di specializzazione aggregate rispetto alle quali è capofila e, quindi, incamera per intero le contribuzioni anche di studenti frequentanti altre sedi; al contempo, saranno iscritte in bilancio, una volta comunicate, le somme che le altre Università capofila verseranno per gli studenti frequentanti le strutture dell'Ateneo.

Concorrono alla determinazione dei proventi per la didattica anche ulteriori somme, stimate sulla base dell'andamento delle entrate per il corrente anno, e in particolare riferibili alle voci riportate in tabella.

Descrizione	2018	2019
Tasse di iscrizione a scuole di specializzazione	1.700.000,00	1.700.000,00
Test pre-immatricolazione ed Esami di Stato	1.550.000,00	1.580.000,00
Altre entrate non necessarie per l'iscrizione (*)	400.000,00	600.000,00
Altro da studenti non costituenti gettito	10.000,00	10.000,00
Altri corsi (ad es. corsi singoli)	25.000,00	35.000,00
Perfezionamento e master	500.000,00	600.000,00
Totale	4.185.000,00	4.525.000,00

(*) somme versate per la ricostruzione della carriera universitaria, per mora, eccetera.

Con riferimento alle altre entrate non necessarie all'iscrizione, l'incremento rispetto alla previsione 2018 è riconducibile all'aumento del numero degli studenti che effettuano pagamenti in ritardo (con mora).

6.1.2 Proventi propri - Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

La voce, di importo pari a € 2.697.668,04, si riferisce ai proventi stimati dai Dipartimenti per attività di ricerca e di consulenza, condotte su espressa richiesta di enti terzi. In ossequio alle indicazioni del Manuale Tecnico-Operativo emanato dal M.I.U.R. in attuazione del D. Lgs n. 18/2014, l'Ateneo adotta il metodo del costo e, in base al principio di competenza economica, iscrive nella posta in commento i ricavi correlati ai costi che si sosterranno nel corso del 2019 per svolgere le suddette attività.

I Dipartimenti possono indicare nuovi ricavi solo se dispongono di documentazione ufficiale, comprovante l'avvenuto riconoscimento del finanziamento.

Dipartimento	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico
Economia	0
Giurisprudenza	45.595,81
Ingegneria	938.497,72
Matematica e Fisica	171.783,45
Architettura e Disegno Industriale	301.923,53
Lettere e Beni Culturali	0
Psicologia	54.997,86
Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche	667.757,94
Scienze Politiche - Jean Monnet	13.250,00
Medicina Sperimentale	76.513,59

Scienze Mediche Traslazionali	162.000,00
Scienze Mediche Chirurgiche Avanzate	56.518,74
Medicina di precisione	132.677,35
Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva	57.378,26
Multidisciplinare di Scienze Medico Chirurgiche	18.773,79
Donna, Bambino e Chirurgia generale	0
TOTALE	2.697.668,04

6.1.3 Proventi propri – Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi

La voce, di importo complessivo pari a € 11.899.023,73, si riferisce per € 10.751.941,85 ai proventi indicati dai Dipartimenti – come precisato in precedenza in attuazione del metodo del costo - e imputati all'esercizio in relazione ai costi da sostenersi per i finanziamenti ottenuti da M.I.U.R., UE, enti pubblici e privati, sia italiani, sia internazionali, nonché ai proventi iscritti a fronte della stipula di contratti e convenzioni che finanziano attività di ricerca, i cui costi verranno sostenuti nel 2019.

La parte restante dell'importo complessivo, pari a € 1.147.081,88 è riconducibile ai proventi dell'Amministrazione Centrale, per il finanziamento di Assegnazioni PON (per dottorati di ricerca) e POR per i seguenti progetti: CRISI ZES, Mapp.RETI, Moda, PEAR_C17, Performance, Automotive e Aerospazio, oltre che ai ricavi di competenza del 2019 relativi ai finanziamenti ricevuti nell'ambito del POR Campania, per il pagamento di borse di studio per dottorati di ricerca e medici in formazione specialistica, imputati in relazione ai corrispondenti costi.

Similmente a quanto specificato per la voce precedente, i Dipartimenti possono indicare nuovi ricavi solo se dispongono di documentazione ufficiale, comprovante l'avvenuta assegnazione del finanziamento e se, a fronte di tali finanziamenti, finalizzati alla realizzazione di attività istituzionali, prevedono di sostenere costi nel 2019.

Si segnala che la presente voce vede una sostanziale stabilità rispetto al 2018.

Dipartimento	Proventi da ricerca con finanziamenti competitivi
Economia	0
Giurisprudenza	800,00
Ingegneria	4.960.902,59
Matematica e Fisica	147.347,31
Architettura e Disegno Industriale	189.769,31
Lettere e Beni Culturali	0
Psicologia	253.029,25
Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche	365.395,47
Scienze Politiche - Jean Monnet	6.001,00
Medicina Sperimentale	1.617.344,97
Scienze Mediche Traslazionali	0
Scienze Mediche Chirurgiche Avanzate	1.857.019,86
Medicina di precisione	186.138,00
Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva	75.254,25
Multidisciplinare di Scienze Medico Chirurgiche	956.274,55
Donna, Bambino e Chirurgia generale	136.665,29
TOTALE	10.751.941,85

6.1.4. Contributi

Nella categoria in esame sono iscritti proventi per un importo totale pari a € 163.028.407,62.

L'importo riferibile all'Amministrazione Centrale è di € 157.812.877,50.

La voce "Contributi MIUR e altre amministrazioni centrali", pari a € 154.076.887,50, è riconducibile, per la quota maggioritaria, al Fondo di Finanziamento Ordinario la cui stima (per le componenti di quota base, quota premiale e intervento perequativo) è stata condotta secondo i criteri descritti in precedenza e ammonta ad € 129.749.054,00 evidenziandosi un incremento rispetto alle previsioni 2018 (pari a € 124.386313,00) di circa 5 milioni di euro.

In questa voce confluiscono anche i ricavi riferibili alle assegnazioni M.I.U.R. per i dottorati di ricerca; in particolare sono stati calcolati i ricavi di competenza del 2019 a fronte delle borse di dottorato da attivare per il 35° ciclo per € 2.000.000,00.

Sono qui esposti anche i ricavi di competenza del 2019 a fronte di costi da sostenersi a valere sul finanziamento M.I.U.R. per dipartimenti di eccellenza per € 33.342,50 e a valere sul Fondo Sostegno Giovani per la selezione di tutors per gli studenti Erasmus per € 20.000,00.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1047 del 29.12.17 si stima una conferma dello stanziamento M.I.U.R. per la Mobilità internazionale per € 773.998,00.

Il conto "Assegnazione M.I.U.R. - Attività sportiva" accoglie l'importo storicamente assegnato dal MIUR per € 25.000,00. Le somme sono corrispondentemente stanziate in uscita al conto "Trasferimenti correnti al Comitato Universitario Sportivo" nell'ambito dell'aggregato *oneri diversi di gestione*.

Il conto "Assegnazione M.E.F./Ministero Sanità - Scuole specializzazione" mostra il provento finanziariamente misurato in esercizi precedenti che confluisce nel Budget Economico 2019 in applicazione del principio di competenza economica. L'importo, pari a € 21.035.768,00, è fissato in ragione dei costi da sostenere nel corso del 2019, a fronte dei contributi spettanti agli specializzandi, secondo quanto comunicato dalla Ripartizione Gestione Carriere e Servizi agli Studenti.

In questa voce, a seguito della rimodulazione dei codici SIOPE e del D.I. n. 394/2017 confluiscono anche Contributi pervenuti da Enti di Ricerca per il finanziamento di Borse che vengono esposti in corrispondenza dei relativi costi per € 439.725,00.

Alle suddette risorse si aggiungono quelle indicate alla voce *Contributi Regioni e Province autonome* per € 2.721.552,00, di competenza dell'esercizio per finanziamenti concessi dalla Regione Campania in relazione a contratti di formazione specialistica dei medici.

La voce *Contributi Unione Europea e dal Resto del Mondo*, di importo pari a € 832.910,00, corrisponde al ricavo di competenza dell'esercizio per le somme riconosciute dall'Agenzia Nazionale ERASMUS, a fronte delle mobilità di docenti e studenti previste per il 2019 nell'ambito delle attività dell'a. a. 2018/2019 e in accordo a quanto comunicato dall'Ufficio Internazionalizzazione.

La voce *Contributi da altri (privati)*, pari a € 181.528,00 si riferisce per € 151.527,00 ai ratei di competenza del 2019 per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca del XXXII e del XXXIV ciclo e per 30.001,00 al contributo riconosciuto in favore dell'Ateneo dall'Istituto Cassiere in forza della convenzione vigente.

Per quanto attiene ai Dipartimenti, i ricavi riportati alla presente categoria "Contributi", per complessivi € 5.215.530,12, daranno copertura ai costi da sostenersi per attività istituzionale finanziata da contributi di terzi e sono di seguito dettagliati per ciascuna struttura dell'Ateneo e per singola tipologia di contributo come evidenziata nello schema di budget ministeriale.

Dipartimento	Contributi MIUR e altre Amministrazioni Centrali	Contributi da Regioni e Province	Contributi altre Amministrazioni locali	Contributi UE e Resto del Mondo	Contributi da Università	Contributi da altri pubblici	Contributi da altri privati
Giurisprudenza	-	-	1.673,43	-	-	-	-
Ingegneria	41.789,62	74.590,23	6.960,00	897,00	7.300,00	-	2.597,22
Matematica e Fisica	27.665,69	21.715,28	-	1.768,51	22.853,08	-	-
Architettura e Disegno Industriale	-	-	-	-	-	-	4.250,00
Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche	131.481,07	10.000,00	26.501,86	931.139,45	209.437,04	-	-
Scienze Politiche - Jean Monnet	-	-	225.366,02	-	-	-	-
Medicina Sperimentale	1.454,61	796.105,35	225,00	-	36.192,35	-	135,30
Scienze Mediche Traslazionali	13.292,10	-	-	-	-	33.741,66	216.162,50
Scienze Mediche Chirurgiche Avanzate	30.000,00	369.606,32	2.391,69	-	-	-	114.681,18
Medicina di precisione	6.668,90	125.893,27	16.164,27	43.809,19	-	157.706,88	147.971,78
Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva	227.911,86	20.840,49	73.197,98	866,59	-	5.170,30	650.701,63
Multidisciplinare di Scienze Medico Chirurgiche	950,95	44.101,97	-	-	-	-	61.587,94
Donna, Bambino e Chirurgia generale	-	-	-	-	-	-	241.119,48
CIRN	-	-	-	-	-	-	28.893,08
<i>Sub-totale</i>	<i>481.214,80</i>	<i>1.462.852,91</i>	<i>352.480,25</i>	<i>978.480,74</i>	<i>275.782,47</i>	<i>196.618,84</i>	<i>1.468.100,11</i>
TOTALE							5.215.530,12

6.1.5 Altri proventi e ricavi diversi

La presente categoria è complessivamente pari a € 12.019.308,01.

Concorre alla formazione di tale importo il Budget dell'Amministrazione Centrale per € 4.333.415,23, nel quale sono valorizzati:

- € 157.506,19 a fronte dei corrispettivi forfettariamente stimati che saranno versati dal CRAL e dal Consorzio EVA, ai quali sono stati concessi in uso spazi universitari e a fronte del corrispettivo che sarà versato, secondo quanto comunicato dall'Ufficio Contratti, dalle società aggiudicatrici delle concessioni attive per la gestione delle buvette;
- € 4.175.909,04 riferibili alla quota di competenza del risconto passivo precedentemente iscritto per contributi agli investimenti e qui imputato a sterilizzazione dei connessi ammortamenti per l'anno 2019.

Per maggiori dettagli su tale importo si rinvia a quanto riportato nel commento alla voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Per i Dipartimenti è riportato l'importo di € 7.685.892,78, relativo sia alla sterilizzazione degli ammortamenti, operata in analogia a quanto detto per l'Amministrazione Centrale, sia all'utilizzo di riserve proprie vincolate per il finanziamento di attività di ricerca da realizzarsi nel corso del 2019 per decisione degli organi dipartimentali.

Rispetto al 2018, la voce "Altri proventi e ricavi diversi" vede una riduzione che si riconcilia con una riduzione generale dei costi operativi dei Dipartimenti connessa alla conclusione di attività progettuali ancora in corso nell'esercizio precedente.

6.2 I Costi Operativi

Nell'ambito dell'aggregato, di ammontare complessivo pari a € 231.240.018,04 (di cui € 203.268.310,16 riferiti all'Amministrazione Centrale), rientrano i costi del personale, i costi della gestione corrente, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi e oneri e gli oneri diversi di gestione.

6.2.1 Costi del personale – Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Nella presente sezione e in quella successiva è indicato il dettaglio del costo del personale, complessivamente stimato in € 136.506.136,01 e i relativi dati prospettici nel periodo considerato.

Nella voce dei **costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica**, il cui ammontare è di € 81.541.769,15 di cui € 77.023.403,30 è riferito all'Amministrazione Centrale ed € 4.518.365,85 è riferito ai Dipartimenti, sono ricompresi i costi delle retribuzioni di docenti, collaboratori ed esperti linguistici, i costi degli incarichi di insegnamento a valere sul budget didattica, i costi delle collaborazioni scientifiche, per lo più di competenza delle strutture autonome.

Di seguito si specifica il dettaglio dei principali costi imputati al budget dell'Amministrazione Centrale.

Il *costo del personale docente e ricercatori* ammonta a € 74.215.112,56 che, per un importo pari a € 73.215.112,56 è dovuto agli emolumenti fissi da corrispondere nel 2019, determinati sulla base delle stime condotte dall'Ufficio Stipendi. Lo stanziamento è stato puntualmente individuato per i diversi ruoli (docenti, ricercatori e ricercatori a t. d.).

Esaminando il dato rispetto agli anni precedenti ed escludendo la spesa per missioni di € 321.730 (separatamente commentata a p. 30) si ottiene la seguente situazione, con una somma prevista per il 2019 di € 72.893.382,55.

Costo del Personale Docente e Ricercatore (Dettaglio)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Ordinari	24.291.652,35	22.834.777,58	22.475.417,14	23.837.528,82	23.872.983,09	24.793.383,05
Associati	19.783.945,55	20.360.049,27	22.090.181,21	23.721.991,68	25.213.569,77	27.017.815,57
Ricercatori	25.422.078,56	24.472.089,37	22.489.859,03	23.568.375,27	23.923.692,96	21.082.183,93
Totale	69.497.676,46	67.666.916,22	67.055.457,38	71.127.895,77	73.010.245,82	72.893.382,55

Si segnala che ai sensi del D.P.R. n. 232/2011 (avente ad oggetto gli incrementi retributivi del personale docente e ricercatore), dall'1.1.2016, sulla base dell'anzianità di servizio maturata al 31.12.2010,

ha trovato applicazione, previa valutazione, uno scatto triennale. Ciò ha determinato, per il 2019, l'inclusione fra i suddetti emolumenti di un importo pari a € 584.343,99.

Al contempo, sono già ricompresi i costi per i concorsi in itinere e per le assunzioni connesse all'utilizzazione dei punti organico 2019 (per valore annuo lordo di € 2,4 milioni), nei limiti del turn-over 2018, così come consentito dalla normativa vigente.

Inoltre, poiché si prevede che l'Ateneo mantenga il rispetto dei parametri di virtuosità che consentono l'assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo a) senza che questi influiscano sui punti organico, vengono stanziati risorse per 20 unità, di cui 10 sono da destinare al funzionamento del pronto soccorso che l'Azienda Ospedaliera Universitaria sta allestendo (cfr. delibere S.A. n. 104 del 20.07.2018 e C.d.A n. 136 del 20.07.2018).

Concorrono alla determinazione del costo del personale docente e ricercatore anche le risorse, provvisoriamente determinate in 1 milione di €, destinate agli affidamenti retribuiti, secondo gli indirizzi più volte espressi dagli organi collegiali, da assegnare ai ricercatori a tempo indeterminato, incaricati di attività didattiche nell'ambito dei Corsi di Studio.

Sono, infine, da aggiungere € 321.730 iscritti al conto "*Missioni personale docente e ricercatore*" e riferiti rispettivamente al programma di mobilità internazionale UE (supportato dal Contributo dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire), ed Extra UE, a totale carico dell'Ateneo.

Il *costo per le collaborazioni scientifiche*, sostanzialmente riconducibile agli assegni di ricerca, espone un importo di € 1.834.004,28, ascrivibili ai costi da sostenere nel 2019 in attuazione del Programma Valere, ai costi che si sosterranno per effetto del Programma Valere 2019 (di cui si è detto in premessa) e agli oneri connessi agli assegni di ricerca già in corso.

Il *costo dell'altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca* è pari a € 425.000,00.

A seguito della modifica prevista dal D.I. n. 394/2017, a decorrere dal 2018, la sottovoce in commento accoglie anche il costo relativo al Programma Visiting Professors, precedentemente epilogato alla voce "Costi per la ricerca e per l'attività editoriale". In particolare, si prevede l'emanazione di un bando per Visiting Professors con una spesa complessiva di € 375.000,00.

Si stimano, inoltre, costi pari a € 25.000 per l'espletamento di corsi di lingue straniere e di ulteriori € 25.000,00 per l'affidamento di moduli didattici a docenti stranieri, nell'ambito dei corsi di laurea internazionali di Ateneo.

È inoltre previsto un costo di € 200.000,00, per gli incarichi didattici da conferire ai *docenti a contratto* e da svolgere nel 2019.

Con riferimento agli *esperti linguistici*, si valorizza un importo pari a € 349.286,46, corrispondente al costo degli emolumenti fissi e dei relativi oneri riflessi.

Fra i costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, i Dipartimenti stimano risorse connesse ai compensi c/terzi, missioni e supplenze per un importo di € 2.417.645,73.

Altresì, le strutture periferiche hanno indicato previsioni di costo riferibili ad assegni di ricerca e collaborazioni scientifiche e didattiche per € 1.026.337,61.

6.2.2. Costi del personale – Costi del personale Tecnico, Amministrativo e Dirigenziale

Il costo, pari a complessivi € 54.964.366,86 comprende € 54.711.613,92 inseriti nel Budget Economico dell'Amministrazione Centrale, in corrispondenza del costo del personale dirigente, tecnico-amministrativo e della quota destinata ai fondi di contrattazione decentrata, ed € 252.752,94 indicati nel Budget Economico delle strutture autonome, riferibili principalmente ai compensi per attività c/terzi, missioni e corsi di formazione.

Nella voce in parola, sono inoltre ricompresi i costi presunti per la programmazione delle assunzioni connesse all'utilizzazione dei punti organico 2019 (per un valore annuo lordo di circa 1,3 milioni), nei limiti del turn-over 2018, così come consentito dalla normativa vigente e tenendo conto della programmazione già approvata con delibera degli organi collegiali n. 124 del 20.7.2018.

Si evidenzia un incremento della spesa complessiva rispetto al 2018, per circa 2 milioni di euro riconducibile all'applicazione del CCNL di comparto sottoscritto nel corrente anno che non evidenzia decrementi significativi per effetto delle cessazioni previste.

Con riferimento ai fondi per la contrattazione decentrata, si precisa che per gli stessi la quantificazione è avvenuta confermando gli importi dei fondi 2018; si procederà, come di consueto, nel corso del 2019 ad apportare eventuali modifiche in considerazione del personale cessato, dato allo stato non disponibile.

Per quanto sopra si riepiloga la consistenza dei singoli fondi, precisando che gli importi non comprendono gli oneri riflessi a carico dell'ente:

- 1) *Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D*,
di cui all'art. 63 CCNL 19.04.2018 – €1.460.053,10;
- 2) *Fondo lavoro straordinario* - € 134.084,35;
- 3) *Trattamento economico accessorio personale di categoria EP* - € 339.631,42;
- 4) *Trattamento economico accessorio personale dirigente* - € 407.503,35.

Vengono inoltre stanziati, confermando le previsioni di budget 2018, anche € 500.000,00 per le finalità di cui all'art. 67 del CCNL Istruzione del 19.04.2018 (già art. 60 co. 5 CCNL 16.10.2008).

In base alla previsione dell'art. 67 comma 5 della Legge n. 133/2008 sul contenimento della spesa pubblica, i suddetti fondi hanno subito una riduzione del 10%, calcolata sulla consistenza del 2004 e pari a € 200.392,78. Tale somma dovrà essere versata entro il mese di ottobre al Bilancio dello Stato con imputazione al capo X capitolo 3348 denominato "somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'articolo 67 della Legge n. 133/2008".

Il dettaglio è fornito nella tabella che segue.

Versamenti al Bilancio dello Stato anno 2019	Importo
Riduzione fondo progressioni economiche orizzontali personale B, C e D	58.499,60
Riduzione fondo incentivazione personale B, C e D	70.974,26
Riduzione fondo lavoro straordinario	17.543,66
Riduzione fondo trattamento accessorio personale EP	30.829,77

Riduzione fondo trattamento accessorio personale dirigenziale	22.545,49
Totale	200.392,78

Concorrono alla determinazione del costo complessivo del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Ateneo come esposto nel budget dell'Amministrazione Centrale, anche i seguenti elementi di costo valorizzati dai competenti Uffici che si espongono a confronto con il dato previsionale 2018.

Descrizione	2018	2019
Corsi di formazione e quote iscrizione	80.000,00	180.000,00
Missioni	41.670,00	32.630,00
Buoni pasto	1.048.320,00	1.048.320,00
Attività ricreativo culturali a favore del personale	20.000,00	20.000,00
Vestiaro	25.000,00	25.000,00
Totale	1.214.990,00	1.305.950,00

Gli incrementi che si evincono nella tabella, relativi ai corsi di formazione e alle missioni, traggono origine dal venir meno del limite alla spesa per formazione e alla necessità di garantire la frequenza anche di corsi presso altre sedi.

6.2.3 Costi della gestione corrente – Costo per il sostegno agli studenti

Le risorse complessivamente destinate al sostegno degli studenti sono pari a € 37.235.908,19, di cui € 36.386.731,48 riferibili all'Amministrazione Centrale. Anzitutto, si evidenzia che l'incremento dei costi rispetto al 2018 è ascrivibile sia all'attuazione degli interventi per i dottorandi, previsti nell'ambito del Programma VALERE, sia alle maggiori risorse destinate agli interventi in favore degli studenti e alle attività di internazionalizzazione.

Sempre con riferimento all'Amministrazione Centrale, la gran parte dell'importo (per € 24.185.216,00) è riconducibile alle somme da corrispondere agli specializzandi, nel corso del 2019, per i contratti di formazione specialistica.

I costi dei summenzionati contratti di formazione specialistica, per il principio di competenza economica, sono stimati tenendo presenti le somme da corrispondere nel 2019 agli specializzandi che hanno già sottoscritto il contratto di formazione specialistica, alle quali si aggiungono quelle da riconoscere agli specializzandi (di numero presunto pari a quello dell'a. a. 2016/17) che, sulla base del trend dei posti assegnati dal M.I.U.R. all'Ateneo, sottoscriveranno il contratto per l'a. a. 2017/18, in proporzione alle mensilità comprese nell'anno 2018.

Analogamente, per quanto concerne i dottorati di ricerca, il costo complessivo di € 6.382.001,44 (di cui € 6.289.339,32 di pertinenza dell'Amministrazione Centrale ed € 92.662,12 riconducibili ai Dipartimenti) attiene alle borse che dovranno essere corrisposte nel corso del 2019 ai dottorandi dei cicli attivi all'1.1.2019, inclusi i ratei delle borse da attribuire ai dottorandi che si iscriveranno al XXXIV ciclo sulla base delle previsioni formulate dal Centro Servizi per la Ricerca e i ratei delle borse aggiuntive da riconoscere nell'ambito del programma Valere 2019 (questi ultimi pari a € 195.829,32).

Nella presente voce è inoltre inclusa la gran parte delle somme destinate dall'Amministrazione Centrale al miglioramento dei servizi in favore degli studenti (vale a dire € 3.636.601,16 sul totale interventi, pari euro € 3.951.601,16 e dettagliati nella tabella che segue), la cui destinazione a singole iniziative va sottoposta al parere del Consiglio degli Studenti; qualora tale organo dovesse proporre modifiche nella

destinazione di seguito indicate, le stesse dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione che ne valuterà la coerenza con gli obiettivi e le strategie di Ateneo.

Descrizione	2019	2018
Premi a studenti appartenenti a nuclei familiari disagiati con più figli iscritti presso l'Ateneo - Premi in favore di coloro che si iscrivono al primo anno dei corsi di laurea triennale (esclusi i corsi a numero chiuso) con un buon voto di maturità (> 95/100) ovvero accedono alla laurea magistrale con un buon voto di laurea alla triennale (>107/110) - Premi in favore di studenti meritevoli - Buoni libro (Del. CDA n. 88 del 17/7/2017)	1.880.000,00	1.630.000,00
Borse di studio per laureati meritevoli	500.000,00	350.000,00
Buoni libro	20.000,00	20.000,00
Sostegno a studenti disabili	50.000,00	50.000,00
Part-time studenti	250.000,00	250.000,00
Trasporti e parcheggi	261.601,16	199.011,16
Fabbisogno mobilità Erasmus studio extra UE	200.000,00	170.000,00
Fabbisogno mobilità doppio titolo	315.000,00	200.000,00
Programma Valere Plus - Contributo per dottorandi e assegnisti non residenti in Campania	315.000,00	140.000,00
Borse di studio per percorsi di eccellenza Medicina e Chirurgia	160.000,00	30.000,00
Totale	3.951.601,16	3.039.011,16

Rispetto al totale riportato in tabella (€ 3.951.601,16), si precisa che i costi per i contributi a dottorandi e assegnisti non residenti nella Regione Campania (€ 315.000,00) sono separatamente allocati alla voce "Altri costi" e dunque non computati nella voce in commento.

Per quanto attiene ai trasporti, si evidenzia che i costi, sempre indicati in tabella, si riferiscono alla convenzione già in essere che ha consentito di mettere a disposizione degli studenti navette gratuite di collegamento tra le diverse sedi didattiche e alla convenzione per garantire il parcheggio gratuito agli studenti presso le sedi di Capua e di Aversa.

Con riferimento al fabbisogno per mobilità sia *incoming* che *outgoing* si segnala che l'Ateneo nel corso degli ultimi tre anni accademici ha avviato n. 11 percorsi di studio a "doppio titolo" con Atenei stranieri e, già dal 2016, ha emanato un bando per sostenere i propri studenti in periodi di soggiorno studio e tirocinio presso Università Extra UE.

Nella presente voce di costo, confluisce anche la previsione delle risorse necessarie per il programma *Erasmus+* per complessivi € 2.050.625,00:

Erasmus+	2019	2018
Erasmus studio KA103 e KA107	1.864.625,00	1.546.300,00
Traineeship	180.000,00	105.965,00
Disabili	6.000,00	6.000,00
Totale	2.050.625,00	1.658.265,00

Va segnalato che il Bando Erasmus+ per studio e/o traineeship e Mobilità Internazionale a. a. 2018/2019 ha condotto all'individuazione di 591 Borse di Studio così ripartite:

- n. 500 Borse di Mobilità per Studio, il cui importo varia in base all'ISEE ed al paese di destinazione, che saranno erogate a coloro che effettueranno un periodo minimo di 3 mesi, tenendo conto delle mensilità stabilite nell'accordo, nel limite massimo di 6 mesi (180 giorni);
- n. 55 Borse di Mobilità per Traineeship, il cui importo varia in base all'ISEE ed al paese di destinazione, che saranno erogate a coloro che effettueranno un periodo minimo di 2 mesi, nel limite massimo di 4 mesi (120 giorni);
- n. 36 Borse di Mobilità per studio presso Istituzioni Universitarie extra Europee, il cui importo varia in base all'ISEE, che saranno erogate per una durata massima di 6 mesi + le spese di viaggio (Travel grant).

Il suddetto bando inoltre prevede che il contributo alla mobilità dovrà essere restituito dai beneficiari nel caso in cui non acquisiscano un numero minimo di 8 crediti ECTS nel caso di mobilità per frequenza corsi e che sarà riconosciuto un Contributo premiale una tantum pari ad Euro 500,00 a tutti gli studenti (borsisti e non borsisti) che, al termine delle sopraccitate Mobilità, otterranno entro il 1.12.2019 il riconoscimento in carriera di almeno 12 CFU, per un periodo minimo di 3 mesi per le Mobilità Erasmus+ studio ed extra UE, e 2 mesi per le mobilità Traineeship.

L'Ufficio Internazionalizzazione ha comunicato che sono stati sottoscritti impegni con n. 480 studenti beneficiari della borsa e sono stati convocati per la sottoscrizione dei contratti ulteriori 129 studenti presenti nella graduatoria del Bando Erasmus+ Traineeship, per un totale di € 2 milioni circa. I costi sopra indicati si riferiscono alle borse da corrispondere agli studenti per i mesi svolti all'estero nel corso del 2019, per i contratti Erasmus già sottoscritti per l'a. a. 2018/19, a cui si aggiungeranno i costi per gli studenti che usufruiranno della mobilità per effetto del bando a. a. 2019/2020, a decorrere dal mese di settembre 2019. Per l'a. a. 2019/2020, si sta verificando la disponibilità degli Atenei stranieri ad incrementare il numero di posti disponibili per l'accoglienza degli studenti della Vanvitelli in modo da incrementare il numero degli studenti beneficiari di borse di studio.

Si segnala che in data 2.8.2018 è stata sottoscritta con la Regione Campania, in attuazione dell'Avviso pubblico "Erasmus Plus -Mobilità individuale in Campania-Borse di mobilità per studenti" emanato con D.D. n. 265 del 15.12.2016, con il quale è stato assegnato all'Ateneo un budget di € 690.000,00 destinato a finanziare la mobilità Erasmus di studenti meritevoli che abbiano attestato reddito più basso attraverso la presentazione del modello ISEE e che siano residenti nella Regione Campania.

Rientra nei costi per il sostegno agli studenti anche la somma di € 20.000 per l'*Erasmus Buddy*.

Nella presente voce confluiscono, infine, i costi relativi alle Borse di ricerca finanziate dalla Regione Campania per € 204.950,00 in relazione al bando POR FSE 2014/2020 - Asse IV di cui già si è relazionato relativamente ai ricavi.

Fra le iniziative in favore degli studenti, si ricorda, per completezza, che, trovano separata esposizione le iniziative sociali e culturali gestite dagli studenti nella voce "*Altri costi*", con uno stanziamento a carico del bilancio universitario di € 400.000,00, in linea con le risorse destinate nel 2017, come pure lo stanziamento per orientamento e *placement* è allocato alla voce *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali*.

Nell'ambito della voce dedicata al sostegno agli studenti, come si è detto, i Dipartimenti hanno previsto costi per € 849.176,71, riferibili principalmente ad interventi finanziati dall'Ateneo, mediante le assegnazioni di borse di studio e di ricerca finanziate da terzi.

6.2.4 Costi della gestione corrente – Costi per l’attività editoriale

La voce di importo pari a € 556.500,49 è riferibile per € 160.000,00 all’Amministrazione Centrale, in ragione dei costi relativi alle pubblicazioni di Ateneo come previste nel programma Valere. Tali risorse saranno utilizzate dai Dipartimenti dell’Ateneo quale contributo per prodotti in Open Access.

Per € 396.500,49 la presente voce accoglie i costi previsti dai Dipartimenti dell’Ateneo riferiti alle pubblicazioni.

6.2.5 Costi della gestione corrente – Materiali di consumo per laboratori

L’importo esposto per € 1.966.365,68 trova riscontro nei Budget autonomi dei Dipartimenti ed è stanziato per garantire il funzionamento dei laboratori e il regolare svolgimento delle attività di ricerca.

Si rileva una minore spesa rispetto al 2018 ma si segnala che la stessa è suscettibile di incremento nel corso dell’anno per effetto dell’assegnazione di finanziamenti per la ricerca su cui graveranno i costi di in argomento.

6.2.6 Costi della gestione corrente – Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico

Tale categoria, di importo complessivo pari a € 1.054.841,81, comprende, per l’Amministrazione Centrale, le spese per materiale bibliografico (comunicate dalla Ripartizione Patrimonio e Appalti di Beni e Servizi) per € 10.000,00, nonché le spese per risorse elettroniche (comunicate dal Centro di Servizi Bibliotecari di Ateneo) per € 1.006.001,49. La restante parte, pari a € 38.840,32, è riconducibile alle strutture dipartimentali.

6.2.7 Costi della gestione corrente – Acquisto servizi e collaborazioni tecnico-gestionali

Il costo complessivo è pari a € 21.994.419,2 e si riferisce per € 13.706.087,35 al funzionamento dell’Amministrazione Centrale. Il dettaglio di quest’ultimo importo è di seguito fornito.

1. € 461.100,00 per oneri connessi al pagamento degli esperti qualificati, per la sorveglianza sanitaria dei dipendenti e per gli oneri comunque connessi al D. Lgs. n. 81/2008;
2. € 1.968.841,50 per utenze e canoni; la spesa di importo maggiore pari a 1,7 milioni di euro è quella relativa ai consumi di energia elettrica in relazione ai quali si segnala una conferma del contenimento della spesa che si è ridotta nel biennio 2017-2018 di circa 0,6 milioni di euro, grazie agli investimenti operati in impianti fotovoltaici; la stima del 2019 è coerente con l’andamento effettivo dell’anno in corso. Si segnala inoltre che € 16.341,50 si riferiscono al canone di concessione da versare alla Regione Campania per l’utilizzo del laboratorio CIRCE presso l’ex CIAPI;

3. € 6.446.303,12 per spese di gestione degli immobili, di seguito dettagliate, sulla base della quantificazione operata dagli Uffici, con i corrispondenti valori del 2018:

Descrizione	2019	2018
Pulizia	1.782.879,69	1.830.885,94
Riscaldamento, servizi termici e condizionamento	336.503,88	341.374,00
Manutenzione ordinaria immobili e aree verdi	1.683.562,26	1.298.488,71
Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	118.838,00	113.838,00
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	27.859,89	144.056,97
Vigilanza	2.431.659,40	2.221.011,39
Spese per trasporti, traslochi e facchinaggio	65.000,00	60.000,00
Totale	6.446.303,12	6.009.655,01

4. € 2.137.931,30 per "altre spese per servizi" che si riferiscono per gli importi più rilevanti all'organizzazione delle prove di concorso (€ 350.000,00), l'orientamento (€ 200.000,00) e il placement (€ 80.000,00), AlmaLaurea (80.000), servizi connessi alle attività di internazionalizzazione relativi all'accoglienza di studenti e docenti (50.000,00), servizio per i processi di gestione delle Scuole di Specializzazione di Area Medica (126.000,00), accordo quadro per il servizio di copie fotostatiche ed eliografiche (183.000), servizi connessi alla comunicazione istituzionale (250.000,00) previa programmazione delle attività; si ricorda che, in ottemperanza a quanto disposto dalla L. n. 150 del 7/6/2000, le spese connesse alle iniziative finalizzate a illustrare le attività dell'Ateneo e a promuovere l'immagine delle Amministrazioni non sono soggette ai limiti previsti per le spese di pubblicità.

Viene infine prevista una spesa di € 300.000,00 per la valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici dell'Ateneo.

5. € 11.545,30 per rappresentanza e pubblicità. L'art. 6 del D.L. 78/2010 al comma 8 ha previsto, a decorrere dall'anno 2011, un tetto massimo della spesa sostenuta dalle Università per relazioni pubbliche, pubblicità e rappresentanza, pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le stesse finalità. Tanto premesso, considerata la spesa sostenuta nell'anno 2009 (impegni di competenza da conto consuntivo dell'anno 2009 pari a € 57.726,51) si determina un limite massimo di € 11.545,30, attribuito al capitolo spese di rappresentanza. Poiché il successivo comma 10 del sopracitato D.L. prevede la possibilità di effettuare variazioni compensative tra voci di spesa rientranti nel suddetto stanziamento, previo storno, potrà essere utilizzato anche per la pubblicità;

6. € 507.000,00 per il patrocinio legale degli organi di governo dell'Ateneo che, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è posto a carico del bilancio universitario.

7. € 240.000,00 per le attività di "Public Engagement" dell'Ateneo che, si ricorda, sono monitorate dall'ANVUR nell'ambito della Terza Missione.

8. € 400.000,00 per spese relative alle commissioni di concorso.

9. € 361.000,00 per assicurazioni.

10. € 333.692,70 per spese relative a servizi di assistenza e manutenzione software.

Confluiscono nella presente voce anche le spese per pubblicazione di avvisi bandi e gare per € 50.000,00, consulenza gestionale e prestazioni ICT per € 160.698,45, organizzazione congressi, convegni e seminari per € 43.000,00 (di cui € 13.000,00 riconducibili all'organizzazione di manifestazioni nell'ambito del Trasferimento Tecnologico), smaltimento rifiuti nocivi per € 30.006,98, servizi di gestione documentale per € 80.758,00, costi per consulenze necessarie per il G.D.P.R. (Regolamento UE n. 679/2016), per l'adesione al sistema pubblico di connettività e per la comunicazione web destinata a studenti stranieri per € 73.948.

Si evidenziano infine € 400.262,06, stanziati per il potenziamento dei servizi di rete ed in particolare modo del WiFi nelle sedi dell'Ateneo; trattasi di miglioramento dei servizi informatici la cui esigenza è stata rappresentata sia dagli studenti, sia dal Presidio di Qualità dell'Ateneo che dal Nucleo di Valutazione.

Oltre a quanto da ultimo indicato, l'incremento della voce in commento rispetto al 2018 è sostanzialmente collegato alla gestione degli immobili, sia per l'inserimento nei contratti di nuove sedi (locali del MUSA e Ingegneria Aversa – Via Torretta), sia per le autorizzazioni alle aperture prolungate delle biblioteche, in alcuni casi anche il sabato, che hanno richiesto un maggior numero di ore uomo per il servizio di vigilanza.

Sempre nell'ambito delle spese di funzionamento, di rilievo è anche la previsione dell'art. 8 del D.L. n. 78/2010 in cui si dispone la riduzione delle spese annue per la manutenzione ordinaria e straordinaria al 2% del valore degli immobili utilizzati. Tale previsione riduce il tetto originariamente fissato dalla L. n. 244/2007 nella misura del 3%.

Tanto premesso, e tenuto conto delle indicazioni fornite dal Collegio dei Revisori dei Conti nel verbale n. 185 del 22.05.2008, la Ripartizione Tecnica con nota n. 389 del 09.10.2008 aveva provveduto a definire il valore del patrimonio immobiliare dell'Ateneo (sia di proprietà che in uso) stimandolo in complessivi € 265.413.831,05.

Si determinano, pertanto, per il 2019 i seguenti limiti:

Limite massimo manutenzioni (2% val immobili)	5.308.276,62
Limite massimo manutenzioni ordinarie (1% val immobili)	2.654.138,31

Tali importi non vengono superati.

Rispetto alla manutenzione straordinaria degli immobili, si segnala che le richieste formulate dalla Ripartizione Progettazione Edilizia, Manutenzione e Sicurezza, alla cui relazione allegata alla presente nota si fa rinvio, si riferiscono per € 5.675.000,00 ad interventi per la sicurezza e l'energia di cui al D. Lgs. n. 81/2008 i cui costi non sono sottoposti ai limiti di spesa per le manutenzioni sopra descritti. Le corrispondenti risorse sono stanziare nel Budget degli Investimenti.

Si ricorda che con delibera del CdA n. 126 dell'8.11.2016 sono stati individuati tre delegati del Rettore in materia di sicurezza sul lavoro che hanno predisposto un piano di interventi approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibere n. 52 del 9.5.2017 e n. 140 del 21.11.2017.

Gli interventi di manutenzione ordinaria sono programmati dalla succitata Ripartizione e, come in precedenza segnalato, sono valorizzati in € 1.683.562,26.

Con riferimento alla voce di costo in commento, i Dipartimenti hanno indicato € 8.288.331,85, che solo in parte gravano sulla quota base delle assegnazioni dell'Ateneo per il 2018 o di anni precedenti, mentre per la parte residua costituiscono costi di finanziamento su attività finanziate dall'esterno e su avanzi di gestione.

6.2.8 Costi della gestione corrente – Acquisto altri materiali

In tale voce, di importo pari a € 976.704,95 per l'Amministrazione Centrale per € 241.500,00, la voce comprende le previsioni di spesa comunicate dall'Ufficio Economato, sulle quali sono state applicate decurtazioni derivanti dal piano di digitalizzazione dell'Ateneo, finalizzato alla riduzione del consumo di carta. Il dettaglio è di seguito esposto.

Descrizione	2019	2018
Cancelleria	71.500,00	80.000,00
Carta	50.000,00	90.000,00
Altro materiale di consumo	50.000,00	50.000,00
Pergamene e libretti	60.000,00	20.774,16
Beni non durevoli	10.000,00	10.000,00
Totale	241.500,00	250.774,16

L'incremento della spesa per pergamene rispetto all'anno precedente è dovuto ad una revisione della grafica delle pergamene di laurea, secondo le linee guida definite unitamente al cambio di denominazione dell'Ateneo.

I Dipartimenti hanno stimato costi in tale voce per € 735.204,95 che in parte gravano sulle assegnazioni di Ateneo e in parte su finanziamenti esterni.

6.2.9 Costi della gestione corrente – Costi per il godimento di beni di terzi

La voce, di importo pari a € 1.006.314,85 accoglie le spese relative all'utilizzo e al noleggio di beni altrui. I beni immobili sono in regime di locazione; le attrezzature sono in regime di noleggio, e i software sono in regime di licenza. Il dettaglio del costo, per l'Amministrazione Centrale pari a € 934.366,23, è di seguito illustrato.

Descrizione	2019	2018
Locazione immobili	136.904,31	138.131,40
Spese condominiali	85.682,61	65.510,10
Noleggi e spese accessorie	94.859,24	59.779,44
Licenze software	616.920,07	665.626,76
Totale	934.366,23	929.047,70

Riguardo agli immobili in locazione, si evidenzia la riduzione della spesa conseguente ad una revisione dei canoni di locazione per gli immobili in fitto in Napoli alla Via Marchese Campodisola e a Via De Gasperi connessa al raggiungimento dell'obiettivo definito nel Piano strategico di Ateneo. Riguardo ai noleggi e alle licenze software la stima è pervenuta dall'Ufficio Contratti, relativamente alle licenze dei sistemi IRIS, ESSE3, CSA dipendenti e studenti, UGOV Didattica, dal C.R.E.S.S.I., relativamente ai software di competenza e dalla Ripartizione Progettazione Edilizia Manutenzione e Sicurezza.

I Dipartimenti hanno riportato costi in tale voce per € 71.948,62 relativi a licenze software e noleggi e spese accessorie.

6.2.10 Costi della gestione corrente - Altri costi

La voce, di valore complessivo pari a € 18.011.220,14 riconducibile per € 8.527.120,91 alle strutture periferiche, accoglie le spese connesse al pagamento delle indennità di carica degli organi monocratici e collegiali, le spese per commissioni di concorso e quelle per la partecipazione a consorzi.

Con riferimento all'Amministrazione Centrale, il costo complessivo, pari a € 9.484.099,23, è correlato alle seguenti voci:

Descrizione	2019	2018
Iniziative autogestite dagli studenti	400.000,00	400.000,00
Spese postali e di spedizione e valori bollati	43.000,00	42.300,00
Indennità di funzione cariche istituzionali	350.000,00	350.000,00
Gettoni di presenza componenti Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione	100.000,00	100.000,00
Compensi al Collegio dei Revisori dei Conti	100.000,00	100.000,00
Compensi al Nucleo di Valutazione	50.000,00	46.286,55
Compensi al Consiglio degli Studenti	7.560,34	7.560,34
Costi per missioni e rimborsi Organi Istituzionali	35.000,00	35.000,00
Altre spese funzionamento organi (delegati sicurezza e garante di Ateneo)	42.000,00	42.000,00
Quote associative per adesione a consorzi e organismi nazionali e internazionali	71.419,89	61.514,56
Registrazione brevetti	50.000,00	50.000,00
Costi connessi a contenziosi	400.000,00	500.000,00
Altre spese correnti non altrove classificabili	7.835.119,00	3.080.076,32
Totale	9.484.099,23	4.814.737,77

Per le quote associative, si segnalano, tra le altre, quella CRUI (€ 20.000,00) e la quota APRE (€ 6.350,00).

Con riferimento agli oneri da contenzioso, stimati in € 400.000,00, la Ripartizione legale ha comunicato che trattasi di importo calcolato sulla base dei contenziosi in corso, dell'andamento storico e che per quasi il 50% il contenzioso riguarda cause di lavoro connesse ad errata applicazione del contratto ospedaliero da parte dell'A.O.U. nei confronti del personale universitario.

Si segnala che i costi relativi alle "Spese postali e per valori bollati" sono stati stimati dalla competente Ripartizione Sistemi Dipartimentali e Documentali.

La spesa per missioni e rimborsi Organi Istituzionali comprende costi sostenuti per trasferimenti del Rettore, dei Prorettori, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Direttore Generale e, più in generale, di tutti i soggetti, delegati dal Rettore, che si recano in viaggio in rappresentanza dell'Ateneo per motivi istituzionali.

Alla voce "Altre spese funzionamento organi" è esposto il compenso spettante al Garante di Ateneo (D.R. n. 326 del 28.4.2017).

Le risorse stanziare relativamente al programma Valere 2019 per i progetti di ricerca intra-Ateneo (per la quota che si stima di competenza economica del 2019) confluiscono attualmente nella categoria degli "Altri costi" in attesa che ne venga determinata la natura (assegni di ricerca, borse, attrezzature, materiali, eccetera) da parte delle strutture che risulteranno assegnatarie dei contributi previsti dall'apposito bando in corso di emanazione che, tuttavia, prevede la possibilità di utilizzare, in una prima fase, non oltre il 50% delle risorse complessive. A seguito dell'individuazione dei progetti ammessi a finanziamento, sulla scorta dei relativi piani finanziari si provvederà alle necessarie variazioni di budget.

Le "Altre spese correnti non altrove classificabili" accolgono le assegnazioni da destinare alle strutture dell'Ateneo e i costi connessi alle altre attività istituzionali che possono concretizzarsi, nella fase di attuazione, in acquisto di servizi e/o di beni e, pertanto, saranno imputati ai conti specifici per natura. Si espone di seguito il dettaglio:

Descrizione	Importo
Stima assegnazione scuole di specializzazione medicina	233.520,30
Fondi stabulario	20.000,00
Assegnazioni straordinarie	150.000,00
Scuola Professioni Legali	50.000,00
Fondi Scuola di Medicina	81.746,80
Fondi Scuola Politecnica e delle scienze di base	42.834,40
Frignano	10.000,00
Fondi per corsi di primo sostegno	50.000,00
Fondi MUSA	30.000,00
Attività di ricerca dottorandi	309.167,77
Premialità dipartimenti al netto dei versamenti al bilancio dello Stato	1.092.849,73
Valere 2019 Contributo una tantum per alloggio candidati PhD non residenti in Campania	240.000,00
Valere 2019 Contributo una tantum per alloggio candidati Assegnisti non residenti in Campania	75.000,00
Valere 2019 Impatto industriale-Patenting	100.000,00
Valere 2019 Bandi competitivi di Ricerca intra-ateneo V:4 - 50% di 9.000.000 annui	4.500.000,00
Valere 2019 Premialità partecipazione di successo ma non finanziata a grants internazionali	120.000,00
Valere 2019 Organizzazione di workshops per chiara fama	75.000,00
Fondo per progetti di internazionalizzazione	50.000,00
Accordo con Università di Pyatigorsk	15.000,00
Contributo annuale - Scuola Italiana di studi sull'Asia Orientale di Kyoto 2018/20	7.000,00
Assegnazione per Coro di Ateneo	8.000,00
Sostegno Psicologico agli studenti - SAPS	15.000,00
Fondi da assegnare ai Dipartimenti sede di Master e Corsi di perfezionamento	510.000,00
Piattaforma E-Learning	50.000,00
Totale	7.835.119,00

6.2.11 Ammortamenti e svalutazioni

Nell'ambito della presente categoria che espone complessivamente € 8.929.724,19, gli **ammortamenti** valorizzati per il 2019 in € 7.085.801,31 (comprendendo sia quelli relativi ai beni immateriali che quelli relativi ai beni materiali) sono quelli relativi ai beni esistenti al 31/12/14, ai beni acquisiti nel corso del 2015, 2016, 2017, 2018, oltre ai beni da acquisire nel 2019 previsti nel Budget degli Investimenti; le aliquote di ammortamento applicate sono quelle indicate dal Manuale di contabilità dell'Ateneo.

Sull'ammortamento riferito ai beni esistenti al 31.12.14 complessivamente pari a € 4.335.453,81 si segnala quanto segue. Come evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2015 (approvato con delibera n. 70 del 28.06.2016) per tali beni (incluse le immobilizzazioni immateriali riferite ai costi di ristrutturazione degli immobili in uso all'Ateneo ma non di proprietà) finanziati da fonti esterne con contributi in conto capitale, ovvero con riserve di utili e non completamente ammortizzati, la corrispondente quota di contributi è stata iscritta tra i risconti passivi (nella voce "Contributi agli investimenti"), al fine di sterilizzare l'impatto sul Conto Economico degli ammortamenti degli esercizi futuri, come previsto dall'art. 5 co. 1 lett. d) del D.M. n. 19/2014.

Ciò posto, in ciascun esercizio l'ammortamento di competenza dell'anno riferito a beni acquisiti fino al 31.12.2014, trova corrispondente voce di compensazione in "altri proventi e ricavi diversi", previo giroconto del risconto passivo (i.e. contributo agli investimenti) per la quota di competenza dell'anno.

L'utilizzo delle risorse finalizzate alla sterilizzazione degli ammortamenti è esposto per l'importo complessivo sopra indicato nel budget dell'amministrazione centrale e non nei singoli budget economici dei dipartimenti, dove la corrispondente voce contribuisce alla formazione del risultato economico.

L'ammortamento riferito ai beni acquisiti nel 2015, 2016, 2017 e 2018, nonché a quelli che si prevede di acquistare nel 2019, pari ad € 2.750.347,49 trova copertura nei proventi del 2019.

Le **svalutazioni** si riferiscono a presumibili riduzioni dell'ammontare dei proventi per la didattica, di competenza dell'esercizio 2019, per come riferiti alle quote di iscrizione degli studenti. Le suddette riduzioni sono stimate, sulla base delle previsioni della competente Ripartizione nella misura del 5% dei proventi per la didattica e risultano complessivamente pari a € 1.843.922,88. La stima è stata effettuata tenendo conto dell'andamento storico degli abbandoni e del fatto che l'effettivo collocamento dello studente nelle singole fasce di contribuzione (da cui consegue la certezza dell'importo da versare per l'AA 2019/2020) dovrà tenere conto del reddito ISEE e del merito.

6.2.12 Accantonamenti per rischi e oneri

Sebbene siano noti rischi di possibili contenziosi, allo stato, l'ufficio legale dell'Ateneo ha ritenuto di non procedere ad una stima puntuale del corrispondente accantonamento, nell'attesa di raccogliere ulteriori informazioni rispetto a quelle già disponibili, utili per stabilire sia la probabilità connessa al manifestarsi dell'evento, sia l'eventuale quantificazione dell'onere a carico dell'Ateneo.

6.2.13 Oneri diversi di gestione

Nell'ambito dell'aggregato sono compresi, per complessivi € 3.001.882,53, le imposte, altri oneri e i versamenti al Bilancio dello Stato, da effettuare per effetto delle norme di contenimento della spesa di cui si è relazionato in precedenza. Con riferimento all'Amministrazione Centrale e per un importo pari a € 2.033.331,39, si stimano i seguenti oneri:

Descrizione	Importo
Esercizio automezzi	12.398,72
Spese per la gestione di autocarri	10.000,00
Organizzazione elezioni	46.000,00
Imposta di registro	473.227,89
Versamenti al Bilancio dello Stato	444.304,78
Tassa smaltimento Rifiuti solidi urbani	700.000,00
Altre imposte (diritti di reprografia SIAE)	52.400,00
Trasferimenti ad AA00	170.000,00
Trasferimenti al CUS e al Fondo Unipol del personale	125.000,00
Totale	2.033.331,39

Riguardo al conto "Esercizio automezzi", secondo quanto disposto dal comma 2, dell'art. 5, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012 (c.d. "Spending review"), a partire dal 1° maggio 2014, le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. (tra cui le Università) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% (il limite precedentemente previsto era il 50%) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e

l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Per quanto detto, relativamente all'Ateneo si determina la seguente situazione:

Spesa anno 2011	€ 41.329,08
Limite anno 2019: 30%	€ 12.398,72

L'importo sopra indicato di € 12.398,72 è stato appostato al capitolo "Esercizio automezzi".

Va precisato che l'importo previsto per imposta di registro si riferisce per € 469.804,00 al versamento relativo alla sentenza per il contenzioso nei confronti della Società Immobili di cui l'Ateneo è responsabile in solido con la ditta che, tuttavia, al momento versa in stato di fallimento.

Le somme costituenti versamenti al Bilancio dello Stato sono determinate, relativamente all'Amministrazione Centrale come di seguito si espone:

Descrizione	Importo
Art. 67 comma 6 D.L. 112/2008 (riduzione 10% fondi contrattazione decentrata)	200.392,78
Art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010 (riduzione 10% indennità e gettoni organi monocratici e collegiali)	97.822,89
Art. 6 comma 8 del D.L. 78/2010 (riduzione 80% spese per rappresentanza e pubblicità)	56.923,67
Art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010 (riduzione 20% spesa per acquisto, manutenzione e noleggio autovetture)	10.050,08
Versamenti art. 61 co. 1 e 5 D.L. 112/2008	79.115,36
Totale	444.304,78

Nella presente voce, i Dipartimenti espongono complessivamente € 968.551,14, laddove € 44.150,27 sono riferiti ai versamenti al Bilancio dello Stato ed € 924.400,87 riguardano i trasferimenti a soggetti terzi.

6.3 Proventi e oneri Finanziari, Straordinari e Imposte

Negli oneri finanziari figura un costo presunto di € 201.792,18 che costituisce il presumibile onere a carico dell'Ateneo, per il pagamento delle polizze fideiussorie ormai indispensabili per accedere ai finanziamenti, in particolare a quelli erogati dalla Regione Campania.

La voce "Imposte sul reddito" mostra il carico fiscale commisurato al risultato dell'esercizio 2018, pari a circa € 80.000,00, così come stimato dall'Ufficio Fiscale.

7. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI - AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Nel Budget degli Investimenti dell'Amministrazione Centrale per € 8.475.984,88 confluiscono gli investimenti segnalati dalle Ripartizioni dell'Ateneo come di seguito illustrato.

Come indicato dalla Ripartizione Appalti di Beni e Servizi vengono previsti € 130.000,00 per mobili e arredi per ufficio.

Il CRESSI ha segnalato la necessità:

- di acquisire nuovi apparati di rete e di telecomunicazione, vengono pertanto previsti investimenti per € 80.000,00;
- Di acquisire PC e periferiche relative per una spesa prevista di € 90.000,00;

- Di acquisire server per una spesa prevista di € 93.920,00 per la realizzazione di un sistema in cloud con sperimentazione di servizi di rete in cloud, da integrare nella federazione GARR-cloud.

Il Budget degli Investimenti include, inoltre, la programmazione dei lavori per il 2019 predisposta dal Dirigente della Ripartizione Progettazione Edilizia, Manutenzione e Sicurezza, che si allega alla presente nota, in cui vengono - per la parte prevalente della spesa - evidenziati interventi di manutenzione riconducibili agli edifici antichi e/o storici, prevalentemente demaniali, non di proprietà, dove la vetustà edilizia, strutturale e impiantistica, spesso scarsamente documentata, impone spese di messa in sicurezza e riparazione.

Si riepilogano di seguito gli interventi, da avviarsi nel 2019, con indicazione, laddove possibile, dell'immobile specifico:

Interventi 2019	Importo previsto
Aversa Ingegneria	1.500.000,00
Aversa - Architettura	800.000,00
Napoli Complessi Centro Storico (Santa Patrizia, S. Andrea e Rettorato)	975.000,00
Lavori per la sicurezza	800.000,00
Complesso San Leucio	750.000,00
Messa in sicurezza Chiesa Croce di Lucca	700.000,00
Realizzazione archivio e deposito al piano seminterrato Corpo A Viale Ellittico Caserta	500.000,00
Manutenzione non programmabile	1.800.000,00
Totale	7.825.000,00

Si segnala che i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi agli spazi ad uso congiunto tra l'Università e l'AOU ricadono sul bilancio di quest'ultima.

Il Dirigente della Ripartizione Progettazione Edilizia, Manutenzione e Sicurezza, in applicazione delle disposizioni normative comunitarie recepite con il Nuovo Codice Appalti, ha segnalato che per il 2019 è prevista l'obbligatorietà dell'applicazione del "Building Information Modeling - (BIM)" ovvero il Modello di Informazioni di un edificio con la conseguente necessità di acquistare strumenti software di progettazione all'avanguardia con un investimento presunto annuo di € 25.000,00 per il prossimo triennio.

Inoltre il Centro di Servizi Biblioteche di Ateneo ha comunicato costi per l'acquisto di materiale bibliografico per € 214.761,88 e costi per l'iscrizione a banche dati online per € 17.303,00 8 (questi ultimi inclusi nelle *altre immobilizzazioni immateriali*).

I costi sopra indicati incidono nel Budget Economico per la quota di ammortamento di competenza, mentre nel Bilancio Finanziario sono esposti per l'intero importo.

8. IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI - DIPARTIMENTI

Nel Budget degli Investimenti delle strutture periferiche sono previsti € 1.208.266,47 prevalentemente riferibili all'acquisto di attrezzature scientifiche, mobili e arredi per ufficio, postazioni di lavoro, software e relative licenze d'uso nonché interventi su beni demaniali come individuati nelle delibere dei singoli Consigli di Dipartimento.

La previsione di spesa incide nel Budget Economico per la quota di ammortamento di competenza mentre nel bilancio finanziario viene indicata per intero.

9. CONCLUSIONI

Il Budget Economico Unico di Ateneo evidenzia un risultato finale in pareggio, mostrando un sostanziale equilibrio economico-patrimoniale.

Circa i profili reddituali, il documento si prospetta con una connotazione cautelare, con peculiare riguardo alla dimensione dei proventi operativi, soprattutto attesi dalla contribuzione studentesca e dalle assegnazioni ministeriali. Sul versante dei costi operativi, di contro, incidono sensibilmente le iniziative di ricerca deliberate nel corso degli anni 2017 e 2018, nell'ambito del programma Valere, oltre quelle proposte per il 2019, queste ultime di importo presunto pari a circa 8 milioni di euro; analogamente dicasi per gli interventi indicati nella programmazione lavori, viepiù nell'elenco annuale, i quali incideranno sul 2019 solo in ragione delle quote di ammortamento, posto che la porzione residua troverà correlato trattamento negli esercizi futuri.

L'equilibrio del bilancio è garantito attraverso l'individuazione di nuovi vincoli di destinazione per fondi già presenti nell'ambito del patrimonio netto vincolato, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per effetto della verifica conclusasi nel dicembre 2017.

Come specificato dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università nella nota tecnica n. 2 del 29.05.2017, in merito alla "Costituzione e utilizzo di Fondi per rischi e oneri e di Riserve di patrimonio netto", la concreta possibilità di ridurre le risorse del netto è indissolubilmente connessa a risultati di bilancio che vedano realizzarsi delle perdite di esercizio, opportunamente autorizzate in sede di budget di previsione e/o successiva variazione, per far fronte a specifiche esigenze individuate dagli organi collegiali.

Laddove, invece, i risultati della gestione avessero evidenziato un utile di esercizio, potrà procedersi ad una riclassificazione delle suddette poste, eliminando, appunto, i vincoli precedentemente individuati e stabilendone di nuovi e/o di diversi.

Per quanto sopra premesso, alla luce degli utili conseguiti nell'ultimo Bilancio consuntivo, si è provveduto, nel corso del 2018, a liberare dal vincolo di destinazione tutte le somme finalizzate alla realizzazione di attività che l'Ateneo ha comunque posto in essere tramite l'utilizzo di ricavi di competenza.

Inoltre, hanno costituito oggetto di svincolo, su esplicita indicazione del MEF, anche le risorse accantonate per *debiti perenti* agli effetti amministrativi, in misura pari al 95% delle somme presenti nello stato patrimoniale, ossia per € 1.792.650,00.

Sulla rinnovata composizione quali-quantitativa del patrimonio, dunque, si è assicurata una congrua copertura al risultato atteso dall'Ateneo per l'esercizio 2019, nella ragionevole assunzione degli andamenti economici prospettici, nonché nella veritiera e corretta applicazione del quadro normativo di riferimento.



PROGRAMMA EDILIZIO TRIENNALE

2019-2021

Il presente programma edilizio triennale di previsione è stato redatto sulla base delle spese sostenute nel corso dell'anno corrente per la manutenzione ordinaria e straordinaria, dei lavori in corso di esecuzione e dei lavori che sono stati ritenuti indispensabili per la messa in sicurezza delle strutture, per l'abbattimento delle barriere architettoniche che ne limitano la fruizione e per il miglioramento delle loro prestazioni energetiche, per i quali è stata eseguita almeno una stima sulla fattibilità economica dell'intervento.

Dal mese di luglio sono in corso i lavori di ristrutturazione del Corpo B del Complesso di Viale Ellittico in Caserta, da adibire a nuova sede del Rettorato, e quelli di realizzazione dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica di distribuzione presso l'Aulario di S. Maria Capua Vetere. Nel primo caso, l'importo complessivo dei lavori ad avvenuta aggiudicazione è di € 3.640.348,50, iva inclusa, con l'ultimazione prevista entro la fine del 2019. Nel secondo caso, i lavori sono stati aggiudicati per un importo € 685.173,18, iva inclusa, con l'ultimazione dei lavori prevista entro la fine dell'anno corrente.

Nel 2018 sono poi stati conclusi i lavori per la messa in sicurezza e il ripristino delle facciate del cortile carrabile del Complesso S. Patrizia in Napoli (€ 664.867,68) e i lavori di realizzazione di impianti CDZ e UPS presso il Complesso SADD in Napoli per le esigenze della Risonanza Magnetica (€ 409.310), i lavori di ripristino del cortile - lato via Torretta - del Complesso Real Casa dell'Annunziata di Aversa (€ 35.788,67) e i lavori di adeguamento dei locali siti in Caserta nel Complesso di via Vivaldi per ospitare la sala macchine del CRESSI (€ 34.885,25). Sono invece in fase di affidamento i lavori di sistemazione delle aule di Napoli e di Caserta e provincia per gli importi preventivati rispettivamente di € 1.212.991,33 e di € 1.218.060,87 (iva inclusa), il cui avvio è previsto per l'inizio di gennaio 2019.

Nel prossimo anno saranno realizzati i lavori di restauro delle finiture, revisione e rifunzionalizzazione degli impianti presso il Complesso monumentale del Belvedere di San Leucio, che sarà la sede per i prossimi dieci anni delle attività di formazione post Laurea nel campo del Design e del Design per la moda e numerose altre attività ed iniziative, anche di carattere imprenditoriale. L'impegno economico previsto è di € 750.000. Ulteriore esigenza sorta in queste ultime settimane è quella relativa alla realizzazione di un archivio e di un



deposito a servizio dell'intero Ateneo da realizzarsi al piano interrato del corpo A di Viale Ellittico, per una superficie complessiva di circa 6.000 mq e un importo preventivato di € 1.500.000. Particolare urgenza, maturata nell'arco di quest'anno, è poi la realizzazione di interventi finalizzati alla messa in sicurezza della chiesa della Croce di Lucca in Napoli, nei pressi di Piazza L. Miraglia, così come richiesto dall'Agenzia del Demanio, per un importo preventivato di € 700.000.

Nell'ambito degli interventi relativi ad assicurare la sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di dare esecuzione alle deleghe operate a norma dell'art. 16 del D.Lgs. 81/2008 con D.R. 721/2016, sono stati previsti i lavori di messa in sicurezza sull'illuminazione di emergenza e sulla segnaletica, lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche, lavori di adeguamento antincendio delle vie di esodo e controllo e monitoraggio strutturale degli edifici, per un totale di € 4.075.000 distribuiti nell'arco temporale del prossimo triennio.

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili e i relativi impianti, l'analisi delle voci di spesa sostenute nell'anno che si sta concludendo mette in risalto come gli importi destinati agli accordi quadro per la manutenzione ordinaria per gli impianti e per le opere edili, stipulati per le strutture di Napoli e Caserta e Provincia, siano stati adeguati a sostenere i costi associati alla manutenzione ordinaria difficilmente programmabile. L'accordo quadro è uno strumento innovativo di contrattazione introdotto dal Codice degli Appalti, che consente di semplificare e rendere più flessibili i rapporti della Pubblica Amministrazione con gli operatori economici, attraverso procedure standard e veloci. Quelli attuati dall'Ateneo hanno una durata di un anno e quindi un importo limitato, in modo da consentire maggiore flessibilità nell'avvicendamento periodico delle ditte. Con gli accordi quadro sono stati contrattualizzati tutta una serie di interventi di manutenzione ordinaria e piccoli interventi di manutenzione straordinaria, quelli più ricorrenti secondo l'esperienza pregressa, che riguardano lavori edili, idraulici, fognari ed elettrici. Gli accordi quadro sono stati differenziati per tipologia di manutenzione: edile e impiantistica. In entrambi i casi è prevista la possibilità di ricorrere a variazioni delle lavorazioni in aumento o in diminuzione, fino al raggiungimento del cosiddetto "quinto d'obbligo". Per il prossimo triennio sono stati confermati gli stessi importi annuali dell'anno in corso, che si sono quindi dimostrati adeguati: la somma complessiva prevista per gli accordi quadro per la manutenzione edile è di

420.000 euro annuali, mentre per quelli della manutenzione degli impianti è di 488.000 euro annuali.

La manutenzione straordinaria ha invece in particolar modo riguardato gli edifici antichi e/o storici, prevalentemente demaniali, non di proprietà, dove la vetustà edilizia, strutturale ed impiantistica, spesso scarsamente documentata, non consente di intervenire preventivamente per evitarne la rovina, con le conseguenti spese di messa in sicurezza e riparazione, generalmente più alte di quelle altrimenti sostenute attraverso una manutenzione programmata. In quest'anno le spese sostenute per la manutenzione straordinaria e ordinaria extra-accordi quadro sono state di circa 3,2 milioni di euro, di cui circa 2,4 milioni solo per i beni demaniali.

Per tutti gli altri interventi di manutenzione straordinaria, che comportano impegni economici più consistenti e che richiedono spesso una specifica progettazione, si prevedono procedure di gara dedicate e differenziate per tipologie di lavori. Gli importi preventivati per il prossimo anno sono di 2 milioni di euro per la manutenzione sui beni demaniali e di 400.000 euro per la manutenzione sui beni di proprietà dell'Ateneo, ridotti rispettivamente a 1,5 milioni di euro e 200.000 euro per i successivi due anni, 2020 e 2021, nell'ipotesi ottimistica che la manutenzione effettuata porti progressivamente ad un riammodernamento delle strutture.

Nell'ambito della conduzione e gestione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva, della manutenzione ordinaria degli impianti acque reflue e della manutenzione ordinaria cabine MT/BT, sono stati previsti appositi affidamenti dei relativi servizi per un importo complessivo annuo di € 300.000.

Si rappresenta inoltre che, come stabilito dall'OPCM n. 3274 del 20/03/2003 e più volte ribadito dai provvedimenti emessi dagli organi di governo regionale, l'Ateneo in quanto ente pubblico ha l'obbligo di procedere alla verifica dell'adeguatezza sismica sia dei suoi edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso. A tale scopo è stato previsto un impegno annuo di 300.000 euro da destinare alla valutazione della vulnerabilità sismica del patrimonio edile dell'Ateneo, che consentirà di determinare, mediante indagini strumentali e successive elaborazioni numeriche, la capacità di

resistenza sismica dei singoli edifici e pianificare le eventuali strategie di intervento da mettere in opera per garantire un livello di protezione sismica idoneo.

Concludendo, in applicazione delle disposizioni normative comunitarie recepite con il Nuovo Codice Appalti, per il 2019 è prevista l'obbligatorietà dell'applicazione del noto "*Building Information Modeling* - (BIM), ovvero il Modello di Informazioni di un edificio, che consiste in una metodologia volta a costruire ed arricchire la rappresentazione digitale di una struttura edilizia, che va dalla progettazione, alla realizzazione, alla manutenzione e alla programmazione gestionale. Si tratta di un approccio moderno di organizzazione metodologica del processo edilizio, della razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture. L'uso di tali metodi e strumenti elettronici può essere richiesto soltanto dalle stazioni appaltanti dotate di personale adeguatamente formato. Nel corso di quest'anno sono stati acquistati i primi strumenti software dedicati al BIM e per il prossimo triennio è stato previsto un impegno annuo di 25.000 euro da destinarsi alla dotazione di ulteriori strumenti software di progettazione all'avanguardia e alla formazione del personale tecnico nell'applicazione del BIM.

Caserta, 29/11/2018

Il Dirigente della Ripartizione PEMS

Ing. Simeone Panico

**RIPARTIZIONE PROGETTAZIONE EDILIZIA, MANUTENZIONE E SICUREZZA
ELENCO LAVORI TRIENNIO 2019-2021**

	contto/descrizione	SEDE	programmazione			
			consuntivo	2019	2020	2021
LAVORI CONCLUSI/LAVORI IN CORSO/GARE IN CORSO						
Lavori di ristrutturazione presso il Corpo B del Complesso di Viale Ellittico in Caserta da adibire a nuova sede del Rettorato	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi A12105/Fabbricati ad uso strumentale	Complesso di Viale Ellittico - Caserta	3.640.348,50			
Lavori per la messa in sicurezza e il ripristino delle facciate del cortile carrabile del Complesso S. Patrizia in Napoli	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Ex Monastero di S. Patrizia - Napoli	664.867,68			
Lavori di realizzazione di impianti CDZ e UPS presso il Complesso SADD in Napoli per le esigenze della Risonanza Magnetica	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Ex Convento di S. Andrea delle Dame - Napoli	409.310,00			
Lavori di ripristino del cortile - lato via Torretta - complesso real casa dell'Annunziata di Aversa	A12105/Fabbricati ad uso strumentale	Real Casa dell'Annunziata - Aversa	35.788,67			
Realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica di distribuzione presso Aulario di S. Maria C.V.	A12105/Fabbricati ad uso strumentale	Aulario - Santa Maria Capua Vetere	685.173,18			
Lavori di adeguamento dei locali siti in Caserta nel Complesso di Via Vivaldi per ospitare la sala macchine del CRESSI	A12105/Fabbricati ad uso strumentale	Complesso di via Vivaldi - Caserta	34.885,25			
Lavori di sistemazione delle aule di Ateneo	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Napoli	1.212.991,33			
Lavori di sistemazione delle aule di Ateneo	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Caserta e Provincia	1.218.060,87			
NUOVI LAVORI (programmazione)						
Lavori per efficientamento energetico del sistema di illuminazione	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Ex Caserma "Fieramosca" - Capua			400.000,00	400.000,00
Lavori di manutenzione, messa a norma antincendio e consolidamento strutturale anche ai fini antisismici del Corpo F	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Real Casa dell'Annunziata - Aversa		1.000.000,00	500.000,00	
Lavori di consolidamento strutturale a seguito di crollo presso dipartimento di Ingegneria	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Real Casa dell'Annunziata - Aversa		500.000,00		
Lavori di messa in sicurezza del Chiostro	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Monastero di San Lorenzo ad Septium - Aversa		500.000,00		
Lavori di messa in sicurezza sull'illuminazione di emergenza e sulla segnaletica (sicurezza - Ing. Lepore)	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Ex Convento di S. Andrea delle Dame, Santa Patrizia e Rettorato - Napoli		615.000,00		
Lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche (sicurezza - Ing. Lepore)	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Ex Convento di S. Andrea delle Dame, Santa Patrizia e Rettorato - Napoli		360.000,00		
Adeguamento antincendio delle vie di esodo (sicurezza - Ing. Lepore)	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Ex Convento di S. Andrea delle Dame, Santa Patrizia - Napoli			300.000,00	
Controllo e monitoraggio strutturale degli edifici (sicurezza - Ing. Lepore)	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Ex Convento di S. Andrea delle Dame, Santa Patrizia - Napoli			200.000,00	200.000,00



**RIPARTIZIONE PROGETTAZIONE EDILIZIA, MANUTENZIONE E SICUREZZA
ELENCO LAVORI TRIENNIO 2019-2021**

	conto/descrizione	SEDE	programmazione			
			consuntivo	2019	2020	2021
Lavori di messa in sicurezza illuminazione di emergenza, segnaletica, antincendio, vie di esodo, barriere architettoniche (sicurezza - prof. Faella)	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi A12105/Fabbricati ad uso strumentale	Napoli, Caserta e Provincia		300.000,00	300.000,00	300.000,00
Lavori di messa in sicurezza illuminazione di emergenza, segnaletica, antincendio, vie di esodo, barriere architettoniche (sicurezza - prof. Macchiaioli)	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi A12105/Fabbricati ad uso strumentale	Napoli, Caserta e Provincia		500.000,00	500.000,00	500.000,00
Lavori di sistemazione del cortile della Biblioteca di architettura	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Monastero di San Lorenzo ad Septium - Aversa		150.000,00		
Lavori di consolidamento dell'arco di ingresso orto su via San Lorenzo con rimozione della puntellatura e sostituzione del portone di accesso	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Monastero di San Lorenzo ad Septium - Aversa		150.000,00		
Lavori di sistemazione degli spazi del secondo piano lato curia (meridiana), con interventi di consolidamento e sistemazione orologio prospiciente il Chiostro	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Monastero di San Lorenzo ad Septium - Aversa				400.000,00
Intervento di restauro delle finiture e e revisione e funzionalizzazione degli impianti presso il Complesso monumentale del Belvedere di San Leucio - 1° lotto	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Caserta e Provincia		750.000,00		
Intervento di realizzazione dell'archivio e del deposito al piano seminterrato del "corpo A" di viale Ellittico	A12105/Fabbricati ad uso strumentale	Caserta e Provincia		500.000,00	1.000.000,00	
Interventi di messa in sicurezza della chiesa della Croce di Lucca in Napoli nei pressi di Piazza L. Miraglia	A11503/Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	Napoli		700.000,00		
TOTALE=			7.901.425,48	6.025.000,00	3.700.000,00	2.300.000,00



RIPARTIZIONE PROGETTAZIONE EDILIZIA, MANUTENZIONE E SICUREZZA MANUTENZIONE TRIENNIO 2019-2021		contto/descrizione		programmazione				
				consuntivo 2018	2019	2020	2021	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA								
Manutenzione su beni demaniali di terzi:				2.469.554,24				
-Manutenzione straordinaria					1.500.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	
- Manutenzione ordinaria extra-accordi quadro					500.000,00	200.000,00	200.000,00	
Manutenzione su beni di proprietà:				731.266,90				
-Manutenzione straordinaria					300.000,00	150.000,00	150.000,00	
- Manutenzione ordinaria extra-accordi quadro					100.000,00	50.000,00	50.000,00	
Servizio di manutenzione conduzione e gestione impianti di climatizzazione invernale ed estiva; Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti acque reflue; Servizio di manutenzione ordinaria cabine MT/BT					300.000,00	300.000,00	300.000,00	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E PICCOLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA								
Accordo quadro manutenzione edile per Caserta e Provincia				176.900,00	176.900,00	176.900,00	176.900,00	
Accordo quadro manutenzione impianti per Caserta e Provincia				244.000,00	244.000,00	244.000,00	244.000,00	
Accordo quadro manutenzione edile per Napoli				244.000,00	244.000,00	244.000,00	244.000,00	
Accordo quadro manutenzione impianti per Napoli				244.000,00	244.000,00	244.000,00	244.000,00	
SERVIZI DI INGEGNERIA E DI ARCHITETTURA								
Valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici esistenti dell'Ateneo					300.000,00	300.000,00	300.000,00	
Valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici esistenti dell'Ateneo					300.000,00	300.000,00	300.000,00	
TOTALE=				4.109.721,14	3.908.900,00	3.208.900,00	3.208.900,00	

Simone Spade

**Nota Illustrativa
al Bilancio Unico d'Ateneo
finanziario non autorizzatorio 2019**

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale n. 19 del 14/01/2014, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università predispongono, oltre al budget economico ed a quello degli investimenti, anche il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Il recente Decreto Interministeriale n. 394 dell'08/06/2017 ha modificato parzialmente il dettato del predetto articolo 7 prevedendo che la predisposizione del documento in argomentazione avvenga "in termini di cassa".

Per quanto sopra, tenuto conto anche della modifica ai codici SIOPE per le Università dal 01/01/2018, è stato predisposto l'allegato documento che tiene conto della previsione delle somme da incassare e da pagare per il prossimo esercizio tenuto conto delle previsioni di costo e di ricavo per il prossimo anno.

In particolare è stata effettuata una stima sulle possibilità di incassare i crediti connessi ai ricavi previsti nonché della necessità di adempiere al pagamento delle connesse obbligazioni nei termini previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle operazioni di natura commerciale.

Relativamente alle spese la riclassificazione operata tiene conto della nomenclatura SIOPE per le università e della classificazione delle unità previsionali di base su cui sono allocate le previsioni finanziarie.



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

**Nota Illustrativa
al Bilancio Unico d'Ateneo
di previsione triennale 2019 - 2021**

1. IL CONTESTO NORMATIVO

Il D. Lgs. n. 18/2012, all'art. 1, stabilisce che le Università approvano un Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale, composto da Budget Economico e Budget degli Investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.

La normativa sopra citata dispone che il bilancio in argomentazione sia approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente al periodo a cui si riferisce e abbia scopi meramente programmatici e non autorizzatori di spesa.

In linea con quanto sopra riportato, il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo, in particolare agli articoli 16 e 28, dispone che il Direttore Generale, al termine del processo di definizione del budget, procede alla predisposizione del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale che verrà successivamente presentato dal Rettore all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico per gli aspetti di competenza.

2. I CRITERI DI REDAZIONE

Ai sensi della vigente normativa nazionale e di Ateneo, è stato adottato il principio della competenza economica in virtù del quale nel documento i ricavi e i corrispondenti costi sono iscritti per ciascuno degli anni del triennio.

Avendo il presente bilancio carattere programmatico e non autorizzatorio viene focalizzata l'attenzione per gli anni 2020 e 2021 sulla realizzazione delle attività strategiche. Pertanto, la quantificazione delle singole voci ha tenuto conto degli effetti delle azioni previste nel piano strategico triennale, approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente n. 130 del 30/10/2015 e n. 147 del 30/10/2015 ed aggiornato con delibere del 18/12/2017 e, parallelamente, delle ipotesi di raggiungimento dei target previsti nel medesimo documento, nonché delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività sia ordinarie, sia strategiche.

Per gli anni 2020 e 2021, i Dipartimenti dell'Ateneo non hanno formulato previsioni e pertanto i dati esposti evidenziano significative variazioni rispetto al 2019 senza che ciò abbia impatto sul risultato di gestione e sull'equilibrio del bilancio posto che gli eventuali costi da esporre troverebbero in contropartita corrispondenti ricavi per l'applicazione del principio contabile della commessa completata.

Nel corso del 2019, laddove necessario, si provvederà all'adeguamento dei relativi stanziamenti previsionali. Tanto premesso, rinviando per il 2019 a quanto rappresentato nella nota illustrativa al budget economico e degli investimenti 2019, si evidenzia quanto segue per gli anni 2020 e 2021.

3. I Proventi Operativi

Per quanto attiene ai ricavi, i proventi per il biennio 2020-2021 sono iscritti in ragione delle quote di risconti passivi (riconducibili ai finanziamenti di progetti di ricerca già rilevati) da imputare per competenza economica ai predetti esercizi, a fronte delle attività da realizzare.

3.1 Proventi propri

La stima dei ricavi per gli esercizi 2020 e 2021 prevede un lieve decremento rispetto al 2019, ascrivibile alla contrazione del numero di studenti sulla base delle stime effettuate dalla competente Ripartizione Gestione Carriere e Servizi agli Studenti alla luce del numero di immatricolazioni, di abbandoni e laureati.

Si cercherà di contrastare gli effetti di tale riduzione mediante le azioni individuate nel piano strategico triennale a supporto della didattica, tendenti ad aumentare la platea studentesca mediante un generale miglioramento della qualità del percorso di studi.

Va infatti evidenziato che l'Ateneo sta ponendo in essere diversi interventi quali:

- miglioramento delle sedi;
- istituzione di nuovi corsi di studio sia internazionali che professionalizzanti;
- attivazione servizi in favore degli studenti in materia di formazione linguistica e miglioramento dei servizi offerti in materia di trasporti;
- miglioramento dell'accoglienza di studenti stranieri ed erogazione di corsi di lingua italiana;
- conferma percorsi di eccellenza e attivazione di percorsi formativi post Laurea nel campo del Design e del Design per la moda presso i locali del Complesso Monumentale del Belvedere di San Leucio.

3.2 Contributi

Nella categoria sono inclusi prevalentemente i proventi connessi ai finanziamenti del MIUR e dell'Unione Europea per il programma Erasmus+.

Con riferimento al Fondo di Finanziamento Ordinario per gli anni 2020-2021 si prevede, prudenzialmente, in assenza di indicazioni da parte del MIUR e in un contesto di elevata incertezza dal punto di vista delle scelte economiche del Governo, un importo costante che potrà, tuttavia, essere migliorato grazie alla realizzazione delle attività del Piano Strategico triennale dell'Ateneo e al raggiungimento dei risultati ivi prefissati che condurranno al consolidamento delle posizioni raggiunte dall'Ateneo in sede di valutazione delle attività didattiche e di ricerca.

La voce Contributi da Unione Europea è stata valorizzata ipotizzando, anche in questo caso, che l'Ateneo riesca a confermare nel triennio la propria capacità di attrarre risorse dall'Agenzia Nazionale Erasmus, tenendo in considerazione le molteplici attività condotte nell'ambito del programma Erasmus+, le quali che hanno coinvolto un numero di studenti e docenti crescente nel tempo.

3.3 Altri proventi e ricavi diversi

Nella voce confluiscono i risconti passivi connessi alle somme finalizzate alla sterilizzazione degli ammortamenti, nonché le somme derivanti dalla concessione in uso degli spazi dell'Ateneo.

4. I Costi Operativi

4.1 Costi del personale

La stima della presente voce di costo è stata compiuta considerando il costo del personale in servizio alla data odierna, ivi compresi gli incrementi stipendiali spettanti in base alla vigente normativa al personale docente e ricercatore, al netto delle cessazioni previste.

Analogamente, il costo del personale amministrativo tiene conto delle assunzioni già programmate ed evidenzia in ogni caso una lieve riduzione nel triennio correlata alle previste cessazioni del personale.

Entrambe le voci sopra indicate comprendono gli effetti delle assunzioni da programmare sulla base dei punti organico che verranno assegnati dal MIUR secondo la vigente normativa.

4.2 Costi della gestione corrente

La previsione dei costi della gestione corrente vede la conferma delle somme destinate nel 2019 alla realizzazione degli obiettivi strategici di Ateneo con le seguenti modifiche/integrazioni:

- i costi per il sostegno agli studenti sono in linea con le previsioni 2019 e prevedono per i due anni successivi la conferma di tutti i principali interventi. In particolare, si rifinanzieranno le iniziative economiche in favore degli studenti, il trasporto studenti, il sostegno alla disabilità e la mobilità internazionale;
- i costi di acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali e gli altri materiali vedono una riduzione rispetto a quanto già stimato per il 2019, che si auspica possa essere ancora più consistente, in particolar modo per effetto dei lavori realizzati per il risparmio energetico e per la digitalizzazione;
- i costi per il godimento dei beni di terzi accolgono una riduzione per effetto della dismissione di taluni immobili destinati ad uffici dell'Ateneo e allo stato utilizzati in locazione.
- gli altri costi comprendono la previsione di costi connessi ai progetti di ricerca intra ateneo previsti nell'ambito del Programma Valere 2019.

4.3 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati tenendo conto della stima del valore residuo dei cespiti già presenti nel patrimonio dell'Ateneo o che verranno acquisiti nel corso del triennio.

Per le considerazioni in merito alla copertura di tali costi si rinvia alla Nota Illustrativa al Budget Economico 2019.

Le svalutazioni indicate nel triennio sono connesse esclusivamente alla stima del gettito contributivo studentesco.

5. Risultato Economico di Gestione

Il risultato di gestione presunto conferma anche per il 2020 e il 2021 le considerazioni già formulate per il 2019.

Il pareggio, in via meramente programmata, viene in ogni caso garantito mediante l'utilizzo di riserve di utili vincolate e di utili di gestione di esercizi precedenti.

6. Budget degli Investimenti

Il Budget Triennale degli investimenti riporta, per il 2019, il dato presunto relativo sia al bilancio dell'Amministrazione Centrale sia dei dipartimenti.

Per gli anni 2020 e 2021 gli stanziamenti indicati, che fanno riferimento al bilancio dell'Amministrazione Centrale, saranno realizzati unicamente con risorse proprie.

VERBALE N. 410

In data 17/12/2018 alle ore 10.00 presso gli Uffici della Ripartizione Finanza e Controllo di Gestione dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" in Viale Lincoln n. 5 - Caserta, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei Conti, nelle persone di:

- Dott. Massimo Gagliardi Presidente
- Dott. Saverio Romano in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Dott.ssa Barbara Proietti in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Partecipano alla seduta anche la Dott.ssa Carmela Luise, Dirigente della Ripartizione Finanza e Controllo di Gestione, il dott. Giovanni Russo, responsabile dell'Ufficio Ragioneria e la dott.ssa Antonella Franzese in rappresentanza della Ripartizione Risorse Umane e Trattamento Economico.

P. L.

O M I S S I S

RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE UNICO DI ATENEO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 E PER IL TRIENNIO 2019 - 2021

Con nota del Direttore generale n. 173845 del 7 dicembre 2018 è stato rassegnato al Collegio, per l'espressione del relativo parere, il progetto di bilancio unico di previsione dell'Ateneo per l'anno 2019, unitamente ai documenti ad esso allegati, predisposto, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 85 del 4 febbraio 2014, tenendo conto degli indirizzi programmatici contenuti nel piano strategico triennale adottati dal Senato accademico (articolo 19, comma 1, lettera g) e dal Consiglio di amministrazione (articolo 20, comma 1), dei vincoli finanziari determinati dalla legislazione vigente e del complessivo quadro normativo di riferimento che disciplina la realtà universitaria.

Il bilancio, con riferimento alla finalizzazione della spesa, risulta classificato in quattro missioni articolate in Programmi:

- Missione 1: "Ricerca e Innovazione";
- Missione 2: "Istruzione universitaria";
- Missione 3: "Tutela della salute";
- Missione 4: "Servizi istituzionali e generali".

Sono, inoltre, declinati gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'attuazione delle missioni e dei programmi di spesa.

Il presente schema di bilancio tiene conto, nelle more della pubblicazione della legge di bilancio per l'anno 2019, del livello di risorse finanziarie destinate al Fondo per il finanziamento ordinario per l'anno 2018, del progressivo aumento delle quote stanziato a livello nazionale per la premialità, nonché della vigenza delle misure più significative in materia di contenimento della spesa pubblica e in materia universitaria introdotte nel corso degli anni ed ancora vigenti.

Nella relazione tecnico-illustrativa si dà evidenza, in sede di esposizione delle singole poste del budget della normativa richiamata, con particolare riferimento a quella di contenimento della spesa con la quantificazione dei versamenti in favore del bilancio statale nei casi previsti.

La documentazione trasmessa al Collegio è costituita dai seguenti elaborati:

- a) budget economico di previsione per l'anno 2019 (autorizzatorio) e per il triennio 2019 - 2021, che evidenzia i costi e i proventi di ciascun anno in base ai principi della competenza economica;
- b) budget degli investimenti per l'anno 2019 (autorizzatorio) e per il triennio 2019 - 2021 che evidenzia, per ciascun anno, gli investimenti e le correlate fonti di copertura finanziaria;
- c) bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria in termini di cassa;
- d) note illustrative a corredo dei predetti documenti.

La nota illustrativa al budget economico e degli investimenti 2019 traduce in termini economici gli indirizzi programmatici approvati dal Senato accademico.

La maggior parte dei dati previsionali più significativi è sostenuta da analisi fondate sulla dinamica storica, nonché su idonei parametri di riferimento che rendono realistiche le ipotesi poste a base delle previsioni.

Budget economico.

Con riferimento agli schemi di budget (economico e investimenti), sono stati adottati quelli definiti dal decreto interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015; la nota illustrativa ha tenuto conto del contenuto minimo stabilito dal Manuale del MIUR emanato con DD n. 1841 del 26/07/2017 che, in ogni caso, era già presente negli ultimi anni nelle relazioni di accompagnamento al bilancio di previsione in cui venivano indicati i criteri e il processo di stima adottati in sede di predisposizione dei documenti al fine di consentire la verifica della coerenza.

Nell'ambito dei principi di bilancio ai quali il documento contabile deve soggiacere rivestono particolare carattere di novità quello della competenza economica e quello di equilibrio del bilancio. Il principio fondamentale di imputazione al bilancio dei fatti della gestione è quello della competenza economica, inteso a garantire la corretta correlazione tra costi e proventi, cioè tra utilità cedute e/o acquisite indipendentemente dalla movimentazione di flussi finanziari.

Anche se resta fermo che il bilancio preventivo deve essere approvato garantendone il pareggio, tuttavia nel budget economico autorizzatorio l'equilibrio si fonda su presupposti diversi. La gestione deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, tuttavia è anche consentito avvalersi delle riserve patrimoniali non vincolate per assorbire eventuali disequilibri di competenza. Le riserve di patrimonio derivanti dalla contabilità finanziaria “..producono ricavi nell'esercizio in cui sono utilizzate, ma solo fino ad esaurimento delle riserve stesse”. Le riserve di patrimonio costituite in vigenza della contabilità economico patrimoniale possono essere, invece, utilizzate solo a copertura delle perdite e quindi in seguito alla determinazione del risultato economico presunto.

Il budget economico per il 2019, quindi, considera i ricavi ed i costi di competenza economica dell'esercizio e contempla anche il presunto utilizzo di riserve, vincolate e non, derivanti dalla contabilità finanziaria iscritti alla voce “Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria” a copertura di costi di esercizio.

Dall'esame delle poste del budget economico 2019 emergono i seguenti risultati differenziali: (valori in euro)

	2019	2018	Differenza %
Proventi	224.551.455,40	227.492.503,06	-1,29%
Costi Operativi	231.240.018,04	228.839.919,01	1,05%
Differenza	-6.688.562,64	-1.347.415,95	396,40%
Proventi e oneri finanziari	-201.792,18	-230.427,90	-12,43%
Risultato prima delle imposte	-6.890.354,82	-1.577.843,85	336,69%
Imposte e tasse	-80.000,00	-78.000,00	2,56%
Risultato di esercizio	-6.970.354,82	-1.655.843,85	320,95%

La gestione 2019 evidenzia un risultato economico presunto negativo di esercizio di 6.970.354,82 euro con un aumento del 320,95 % rispetto al risultato di gestione dell'esercizio 2018.

Tali incrementi dei costi sono compensati da utilizzo di fondi costituenti riserve del patrimonio netto che alla data del 31/12/2017 ammontano ad oltre 59 milioni di euro.

Circa il contributo dei Centri di responsabilità amministrativa alla determinazione del risultato complessivo, va evidenziato che l'Amministrazione centrale rileva un perdita presunta di euro 5.347.887,55, mentre i Dipartimenti concorrono al risultato per euro 1.622.467,27.

Alla copertura del risultato economico del periodo si provvede, come anticipato nei precedenti capoversi, con le risorse confluite nelle riserve di patrimonio netto.

Proventi operativi.

I proventi sono previsti in complessivi euro 224.551.455,40, di cui euro 163.028.407,62 per contributi, rappresentati in larga parte dai finanziamenti a carico del bilancio dello Stato, ed euro 49.503.739,77 per proventi propri, rappresentati in parte rilevante dalla contribuzione studentesca.

I proventi per contributi e tasse degli studenti, previsti per circa 34.907.048,00 euro, registrano una riduzione rispetto al precedente esercizio del 3,18%, connesso, come precisato nella nota illustrativa, agli effetti della rimodulazione del regime contributivo effettuato dagli organi di governo in attuazione della legge n. 232 del 2016 con particolare riferimento alle agevolazioni connesse alla c.d. "no tax area" di cui beneficiano gli studenti con un ISEE inferiore a 13.000,00 euri.

Il Collegio verifica, comunque, che il livello della contribuzione rimane contenuto nei limiti della soglia massima delle tasse e contributi, stabilita dall'articolo 5, comma 1, del D.P.R. n. 306 del 1997 (limite del 20% del FFO).

Per quanto attiene i proventi derivanti dai contributi, nella relazione tecnica illustrativa si riferisce che la maggior parte delle assegnazioni ministeriali, pari a 154.558.102,30 euro (con una variazione del 3,65% rispetto a quelle preventivate per l'esercizio in corso), attengono al Fondo per il finanziamento ordinario (FFO), che rappresenta il 59,60% dei proventi operativi, al netto dell'utilizzo delle riserve, previsti per il 2019.

Le predette assegnazioni per il FFO di 129.749.054,00 euro sono state stimate dall'Amministrazione sulla base di ipotesi coerenti le linee generali di indirizzo del sistema universitario per il triennio 2016 - 2018, di cui al DM n. 635 dell'8 agosto 2016, la riproposizione dei criteri distributivi indicati dal D.M. n. 587 del 8 agosto 2018 e la costanza del peso attribuibile all'Ateneo rispetto al sistema universitario complessivo.

In merito si osserva che l'Ateneo ha adottato un criterio di stima prudenziale che tiene conto anche della partecipazione dell'università ad un determinato raggruppamento di Atenei, selezionato in base all'andamento nel gruppo di specifici indicatori di risultato.

Le altre assegnazioni ministeriali riguardano, in particolare, i finanziamenti dei contratti di formazione specialistica e delle borse di studio per il dottorato, previste in complessivi 23.035.768,00 euro, con una variazione del -2,40% rispetto al corrente anno.

I residui proventi sono ascritti prevalentemente ai corrispettivi derivanti da contratti e convenzioni nonché dalle concessioni di spazi ad uso commerciale.

Relativamente allo stanziamento previsto della categoria "Altri proventi e ricavi diversi" il Collegio ha rilevato una variazione in diminuzione complessiva rispetto all'anno 2018 di circa 7,2 milioni di

euro. Relativamente a tale ultima differenza gli Uffici finanziari hanno approfondito il contenuto della nota illustrativa evidenziando che la stessa è compensata da una corrispondente riduzione dei costi della gestione corrente correlata alla conclusione delle attività progettuali connesse ai POR Campania 2007/2013 e ai PON 2007/2013 che, pertanto, in assenza di costi previsti non vedono più il riporto dei corrispondenti ricavi.

I proventi operativi appaiono nel complesso correttamente stimati e quindi attendibili, fermo restando che i costi correlati a finanziamenti a destinazione vincolata devono naturalmente essere subordinati agli effettivi pertinenti introiti.

Costi operativi.

A fronte dei proventi complessivi, quali in precedenza indicati, il budget prevede costi complessivi per euro 231.521.810,22, di cui euro 231.240.018,04 per costi operativi, euro 281.792,18 per oneri finanziari e imposte e tasse.

I costi operativi sono globalmente previsti in euro 231.240.018,04, disaggregati, per tener conto dell'attività caratteristica dell'Ateneo, in costi specifici, riconducibili al personale destinato alle attività didattiche e di ricerca (76,6 milioni di euro), e costi generali, ascrivibili al personale destinato alle attività tecnico-amministrative (54,9 milioni di euro), ai costi per la gestione corrente per complessivi 82,8 milioni di euro, agli ammortamenti e svalutazioni (8,9 milioni di euro) e agli oneri diversi di gestione (3 milioni di euro).

Fra i costi specifici assumono rilevanza i costi del personale docente, pari a 79,6 milioni di euro, con un incremento di -0,41% rispetto al 2018, che incidono per circa il 58,23% sul complesso dei costi del personale.

Relativamente al costo del personale dedicato alla didattica ed alla ricerca, su richiesta del Collegio, i competenti Uffici Amministrativi hanno fornito un dettaglio puntuale delle somme che hanno determinato lo stanziamento complessivo della categoria consentendo, pertanto, la riconciliazione delle voci contenute in nota illustrativa, laddove si è data opportuna evidenza alle poste maggiormente significative.

I costi per il personale tecnico amministrativo e dirigenziale sono stimati in complessivi 54,9 milioni di euro e ricomprendono i fondi destinati alla contrattazione integrativa e i compensi riferiti alle attività conto terzi al medesimo spettanti. I predetti fondi, il cui ammontare non può essere superiore a quello certificato per l'anno 2016 e comunque soggetto a decurtazione in misura proporzionale al personale cessato tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente (v. art. 1, comma 236, citata legge n. 208) per cui alla quantificazione definitiva dei fondi potrà pervenirsi solo al termine dell'esercizio, sono riportati nella nota illustrativa nei seguenti importi al netto degli oneri riflessi:

- 1) Fondo risorse decentrate per le cat. B, C e D, art. 63 CCNL 19.04.2018 – € 1.460.053,10;
- 2) Fondo lavoro straordinario - € 134.084,35;
- 3) Trattamento economico accessorio personale di categoria EP - € 339.631,42;
- 4) Trattamento economico accessorio personale dirigente - € 407.503,35.

Strettamente connessi ai costi relativi al trattamento accessorio suddetto risultano quelli relativi alle somme da versare al bilancio dello Stato conseguenti alle riduzioni di spesa di cui all'articolo 67 del decreto legge n. 112 del 2008, quantificate in euro 200.392,78.

Relativamente ai costi relativi al personale amministrativo il Collegio ha chiesto chiarimenti in merito alle previsioni per il 2019 che vedono un incremento di circa due milioni di euro connessi alla sottoscrizione del nuovo CCNL di comparto.

In particolare gli Uffici hanno chiarito che l'incremento delle previsioni di costo rispetto al 2018, è connesso, oltre che agli effetti dal summenzionato contratto, anche alla scarsa significatività delle economie connesse alle cessazioni previste nel prossimo anno.

Le risorse destinate al sostegno degli studenti sono pari ad euro 37.235.908,19 e comprendono i costi per i contratti di formazione specialistica, le borse di dottorato di ricerca, il programma Erasmus, oltre alle somme destinate ad interventi in favore degli studenti che, stimate in complessivi 3 milioni di euro circa, vedono un incremento rispetto al 2018 del 3,87%.

In relazione a tale incremento occorre evidenziare che l'Ateneo ha confermato ed in alcuni casi aumentato gli interventi finanziari a sostegno degli studenti meritevoli come ampiamente descritto nella relazione illustrativa.

La voce relativa ai costi per l'attività editoriale risulta pari a circa 0,55 milioni di euro è in buona parte imputabile ai dipartimenti.

Per quanto attiene ai costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali, i relativi oneri sono previsti in misura complessiva pari a € 21.994.419,20 di cui in particolare circa € 6,4 milioni inerenti alla gestione degli immobili (pulizia, vigilanza, riscaldamento ecc.), € 1,9 milioni per utenze e canoni e € 2,1 milioni per altri servizi quali l'organizzazione delle prove di concorso per i corsi a numero chiuso, l'orientamento e il placement, la comunicazione istituzionale; si osserva una riduzione dei costi in argomentazione dello 0,51% rispetto al 2018.

La voce "Altri costi" pari a 18 milioni di euro subisce un incremento di circa 4,9 milioni di euro dovuto, come evidenziato in nota illustrativa, all'effetto in termini economici degli interventi volti al potenziamento dell'attività di ricerca dell'Ateneo mediante il proseguimento del c.d. "Programma Valere".

Nella relazione di accompagnamento l'Ateneo dà conto degli ulteriori incrementi di spesa rilevati dal Collegio.

Nella nota illustrativa sono contenute alcune annotazioni con le quali si dà conto delle quantificazioni dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione delle più volte ripetute disposizioni in materia di contenimento della spesa.

Nella categoria "Oneri diversi di gestione" il budget prevede costi per complessivi € 3.001.882,53 che comprendono per € 488.455,05 i versamenti al bilancio dello stato dettagliatamente esposti nella nota illustrativa in un apposito prospetto.

Relativamente agli oneri diversi di gestione il Collegio ha richiesto chiarimenti in merito allo stanziamento dell'imposta di registro. I rappresentanti degli uffici finanziari dell'Ateneo hanno evidenziato che il connesso costo sconta la necessità di procedere alla registrazione della sentenza emessa dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere nella causa contro la soc. Immobili Federici Sterling relativa al costruendo Policlinico Universitario di Caserta; il Collegio, nel condividere

l'opportunità di procedere al pagamento in considerazione della responsabilità solidale dell'Ateneo, ha tuttavia raccomandato di individuare ogni opportuna iniziativa per il recupero delle somme a carico della parte soccombente.

Il fondo svalutazione crediti si riferisce esclusivamente alla svalutazione dei crediti vantati nei confronti degli studenti e, in linea con quanto già effettuato in sede di bilancio unico per il 2017, viene quantificato nel 6% tenuto conto dell'andamento storico degli abbandoni della collocazione nelle fasce degli iscritti che sarà definitivamente nota solo a seguito della presentazione dell'ISEE. I costi previsti appaiono nel complesso correttamente stimati e quindi congrui ed attendibili.

Budget degli investimenti.

Il Budget degli investimenti prevede per l'anno 2018 investimenti per complessivi € 9,6 milioni di cui € 8,4 relativi all'amministrazione centrale e la restante parte ai dipartimenti. Il Budget in esame tiene conto di quanto rappresentato nel programma edilizio triennale allegato al budget economico. Circa la destinazione si rileva che la quasi totalità degli investimenti è riconducibile a interventi di miglioramento degli immobili di proprietà o in comodato d'uso e all'acquisto di beni patrimoniali. Il Collegio ha proceduto, con la collaborazione degli uffici finanziari, alla verifica della riconciliazione delle voci individuate nel budget degli investimenti con gli importi inseriti nel documento di programmazione edilizia predisposto dalla competente Ripartizione. Con riferimento ai lavori previsti presso il complesso c.d. "Belvedere di San Leucio" in Caserta, il Collegio raccomanda di attenersi alle determinazioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione in merito agli interventi autorizzati ed al correlato costo presunto.

Bilancio Riclassificato per Missioni e Programmi

Relativamente al documento in argomentazione, allegato al budget economico 2019, il Collegio ha avuto modo di verificare le modalità attraverso le quali si è proceduto ad alimentare i relativi importi, rispetto al quadro generale degli stanziamenti contenuti nei documenti di bilancio. In particolare è stata data evidenza delle percentuali di attribuzione alle diverse missioni e programmi delle unità previsionali che concorrono alla formazione del bilancio.

Considerazioni finali.

Preliminarmente il Collegio, come evidenziato nel paragrafo "Conclusioni" della nota illustrativa al budget economico per il 2019, prende atto che la copertura della perdita presunta, pari a complessivi euro 6.970.354,82.

In particolare, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero delle Finanze nel corso della verifica ispettiva del 2017 (verifica posizione S.I. n. 8053/2017), si è proceduto a smobilizzare risorse per complessivi euro 1.792.650,00 relative ad accantonamenti derivanti dalla ex contabilità finanziaria e riferiti ai c.d. residui perenti; la restante parte, pari a complessivi euro 5.177.704,82, viene coperta utilizzando risorse originariamente destinate con delibere degli organi collegiali ad attività, in particolare di programmazione edilizia, il cui impatto economico è stato assorbito dai ricavi di competenza dell'Ateneo.

A tal proposito giova ricordare che gli Uffici finanziari hanno proceduto, coerentemente con quanto previsto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università nella nota

tecnica n. 2 del 29.05.2017 ad una riclassificazione delle riserve patrimoniali in considerazione della attualità delle relative finalizzazioni e della concreta realizzazione delle attività previste, ciò nell'impossibilità di classificare l'utilizzo delle riserve tra i ricavi del conto economico.

L'Ateneo, tenuto conto di quanto emerso nel corso della già richiamata verifica ispettiva, ha pertanto avviato un'analisi delle somme finalizzate nell'ambito delle riserve del patrimonio netto vincolato, procedendo a liberare le somme, con particolare riferimento alla programmazione edilizia, in relazione alle quali non sussiste più attualità del relativo vincolo essendo stati gli interventi realizzati con risorse correnti.

È opportuno precisare che la perdita di esercizio ipotizzata costituisce ineludibile conseguenza della necessità di procedere alla riduzione delle riserve patrimoniali per decisione degli organi che, sulla base delle risultanze del bilancio unico 2017, assommano a circa 59 milioni di euro.

Il Collegio raccomanda di indirizzare l'utilizzo delle risorse patrimoniali per la realizzazione attività da cui non scaturiscano oneri pluriennali obbligatori, ma siano, viceversa, temporalmente definite in un periodo specifico come di fatto riscontrabile nei c.d. Programmi Valere.

Quanto sopra perchè la possibile curva discendente dell'entità dei fondi di finanziamento ordinario (stanziamenti centrali) e il progressivo aumento della cd. "quota premiale" (oggi attestata sulla percentuale massima del 20% del FFO) ripartita in via concorrenziale tra gli Atenei il Collegio evidenzia possibili elementi di criticità. Di conseguenza diventa più che mai prioritaria l'esigenza di allocare le risorse disponibili agendo contemporaneamente sul fronte della contrazione della spesa non funzionale alla "valorizzazione dell'autonomia responsabile" e all'implementazione degli investimenti anche indirettamente idonei a incidere sui parametri indicativi della valorizzazione dell'autonomia responsabile a fortiori tenendo conto da un lato della possibile riduzione per gli anni a venire sia del FFO che della crescita del cd. No Tax Area – solo parzialmente finanziata a livello centrale – che potrebbe estendersi in considerazione di politiche non espansive della spesa pubblica in Italia e in generale dell'aggravarsi della congiuntura economica internazionale e del rallentamento finanziario globale.

In tale contesto, potrebbe risultare strategica la scelta dell'Ateneo volta ad intercettare, ai sensi della legge 232/2016, i fondi specificamente previsti in favore dei Dipartimenti di eccellenza.

Il Collegio dei revisori osserva, pur nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale dell'Ateneo, che i criteri di ripartizione delle assegnazioni di risorse di funzionamento delle strutture dipartimentali potrebbero (pag.13) prevedere da un lato l'implementazione della quota premiale oggi attestata al 60% e per quanto riguarda l'attuale restante quota del 40% la stessa potrebbe, in ogni caso, rapportarsi con una pesatura maggiormente rappresentativa sull'indicatore della numerosità degli studenti (oggi valutata al 20% e comprendente anche il computo degli studenti regolari) più che della numerosità dei docenti (oggi fissata al 20%), dato questo che non sempre è indice di ottimizzazione di performance delle strutture e conseguentemente di migliore allocazione possibile delle risorse disponibili.

Analogamente, e con maggiore intensità devono parimenti ribadirsi le predette osservazioni con riguardo all'assegnazione per spese di investimenti (punto n.1 pag.14) e per ricerca scientifica (punto 4.3 della nota illustrativa al bilancio - pag.18).

In ordine ai "Proventi propri – Proventi da ricerca commissionate e trasferimento tecnologico" (punto 6.1.2 della nota illustrativa al bilancio - pag.25) conseguente ad attività di ricerca e di consulenza realizzata ad opera dei dipartimenti su espressa richiesta di enti terzi, il Collegio dei Revisori rileva che i Dipartimenti di Economia e Lettere e Beni Culturali e Donna, Bambino e Chirurgia generale non prevedono di essere destinatari di alcun provento; analoghe considerazioni devono esprimersi per i "Proventi propri – Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" (punto 6.1.3 della nota illustrativa al bilancio pag.26) con riguardo ai Dipartimenti di Economia e Lettere e Beni Culturali e Scienze Mediche Traslazionali con una performance di segno totalmente negativo in rapporto a tutti gli altri dipartimenti messi a confronto. Il Collegio pur evidenziando che, come sottolineato nella nota illustrativa, i Dipartimenti non possono indicare proventi se non vi è idonea documentazione giustificativa di supporto, auspica che tali valori siano migliorati a consuntivo in modo da garantire la performance complessiva dell'Ateneo.

In ordine al punto 6.2.7 della nota illustrativa al bilancio (pag.35) relativamente ai costi della gestione corrente, il Collegio chiede di aggiornare il valore del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, sia in proprietà che in uso, la cui quantificazione risale alla nota della Ripartizione Tecnica (prot.n.389 del 9/10/2008), parametro questo fondamentale ai fini del calcolo nominale consentito per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stesso (oggi fissato al 2% ex D.L. n. 78/2010) e che tuttavia risale ad un decennio fa.

In ordine al punto 6.2.10 della nota illustrativa al bilancio (pag.38) "Costi della gestione corrente" si rileva un aumento superiore al 100% della spesa prevista rispetto al 2018 (euro 7.835.119); al riguardo il Collegio dei Revisori dei Conti ha richiesto ed ottenuto chiarimenti in merito al suddetto aumento che è riconducibile ai costi che presumibilmente si sosterranno rispetto al Bando per Progetti di Ricerca Intrateneo nell'ambito del Progetto valore 2019.

Il Collegio, infine, ha richiesto ed ottenuto dai competenti uffici la rappresentazione numerica dell'andamento del personale afferente alle diverse aree dell'amministrazione. (docenti, ricercatori e tecnici amministrativi) che evidenzia un trend in diminuzione connesso alle dinamiche del turn over.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio dei revisori esprime parere favorevole.

Caserta, 17/12/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Massimo Gagliardi

Dott. Saverio Romano

Dott.ssa Barbara Proietti